Bosch Video Management System

MBV-BPRO-45

it Manuale di configurazione

Sommario

1 Utilizzo della Guida

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di Bosch VMS, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.
Per utilizzare le sezioni Sommario, Indice o Cerca:

- Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti e i collegamenti.

Per accedere alla Guida relativa ad una finestra o ad una finestra di dialogo:

- Nella barra degli strumenti, fare clic su

OPPURE

- Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.
Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	**Per:**
Sommario	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Indice	Ricercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione all'interno di un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Ricerca	Individuare parole o frasi all'interno del testo dell'argomento. Digitare la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I testi dell'interfaccia utente sono riconoscibili perché visualizzati in **grassetto**.

- La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.
- Fare clic su per visualizzare le istruzioni dettagliate:

Argomenti correlati

- Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso. L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.

La Nozioni fornisce informazioni generali sugli argomenti selezionati.

Attenzione!
Rischio medio (senza simbolo di allerta): indica una situazione potenzialmente pericolosa.
La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare danni a cose o danneggiare l'unità.
I messaggi di attenzione servono ad evitare la possibilità di perdere dati o di danneggiare il sistema.

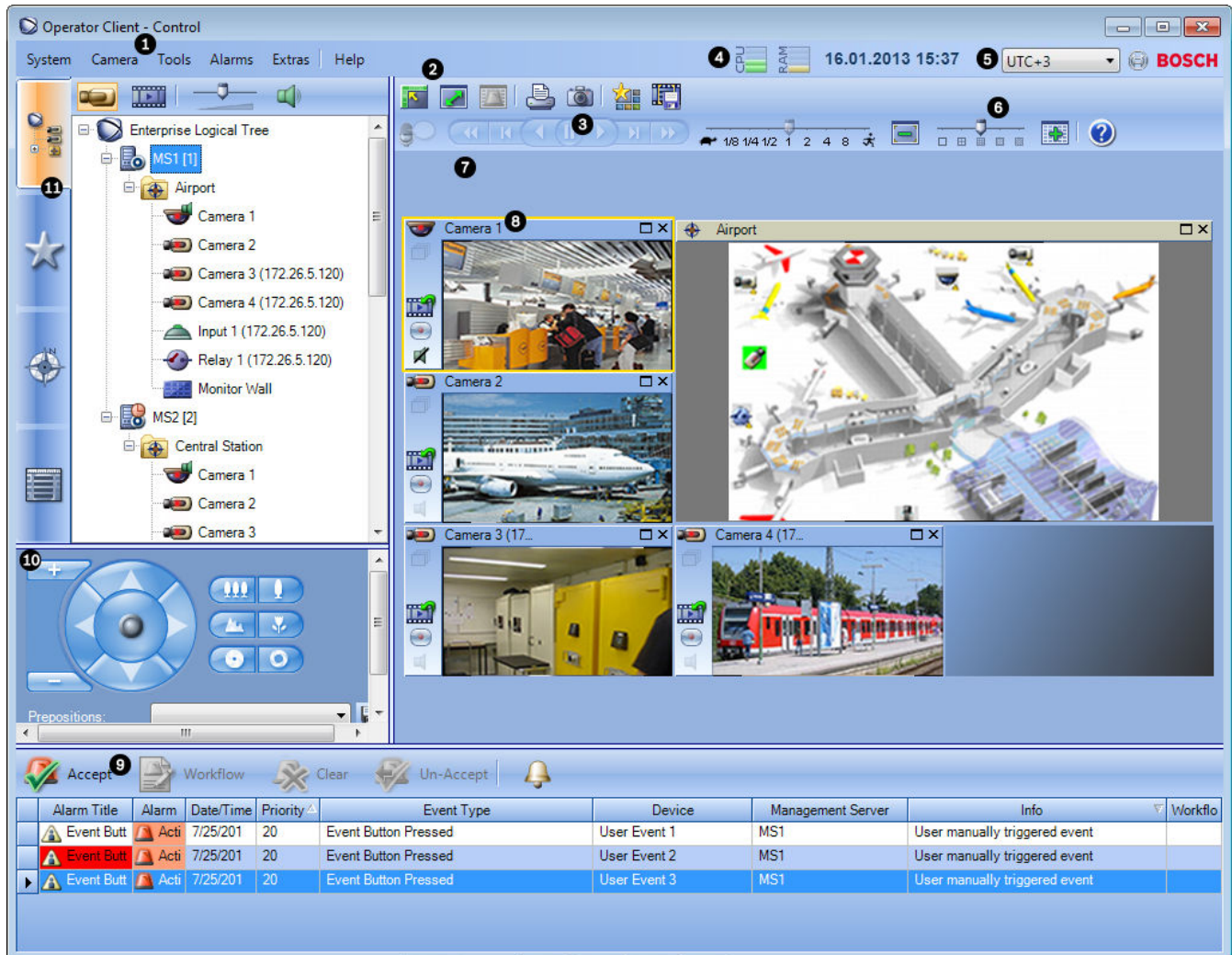
Nota!
Questo simbolo segnala informazioni o una linea di condotta aziendale correlata in modo diretto o indiretto alla sicurezza personale o alla protezione di aree specifiche.

1.2 Stampa della Guida

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

Per stampare un argomento della Guida:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
2. Fare clic su **Stampa**. L'argomento viene inviato alla stampante specificata.

2 Introduzione

1	Barra dei menu	Consente di selezionare un comando di menu.
2	Barra degli strumenti	Visualizza i pulsanti disponibili. Posizionare il puntatore su un'icona per visualizzare la descrizione del comando.
3	Controlli di riproduzione	Consentono di controllare la riproduzione istantanea, una sequenza telecamere o una sequenza allarmi.
4	Misuratore delle prestazioni	Visualizza l'uso della CPU e della memoria.
5	Selezione fuso orario	Consente di selezionare una voce per il fuso orario da visualizzare nella maggior parte dei campi relativi all'ora. Disponibile solo se almeno un Management Server nella Struttura Logica è caratterizzato da un fuso orario diverso rispetto a Operator Client.
6	Cursore per lo schema dei riquadri immagine	Consente di selezionare il numero desiderato di riquadri immagine.

7	Finestra Immagine	Visualizza i riquadri immagine. Consente di disporre i riquadri immagine.
8	Riquadro immagine	Visualizza una telecamera, una mappa, un'immagine, un documento (file HTML).
9	Finestra **Elenco Allarmi**	Visualizza tutti gli allarmi generati dal sistema. Consente di accettare o annullare un allarme oppure di avviare un flusso di lavoro, ad esempio inviando un messaggio e-mail ad un addetto alla manutenzione. Quando il collegamento a Management Server viene perso, l'Elenco Allarmi non viene visualizzato.
10	Finestra **Monitor** (disponibile solo se è stato configurato almeno un gruppo monitor analogici)	Visualizza i gruppi di monitor analogici configurati. Consente di passare al gruppo monitor analogici successivo o precedente, se disponibile. **Nota** La scheda **Monitor** non è visibile se Operator Client è collegato a più di un Management Server.
	Finestra **Controllo PTZ**	Consente di controllare una telecamera PTZ.
11	Finestra **Struttura Logica**	Visualizza i dispositivi a cui ha accesso il gruppo utenti. Consente di selezionare un dispositivo da assegnare ad un riquadro immagine.
	Finestra **Struttura Preferiti**	Consente di organizzare i dispositivi della Struttura Logica in base alle esigenze.
	Finestra **Segnalibri**	Consente di gestire i segnalibri.
	Finestra **Mappa**	Visualizza una mappa del sito. Consente di trascinare la mappa per visualizzare una particolare sezione della stessa. Se attivata, viene automaticamente visualizzata una mappa per ogni telecamera visualizzata in un riquadro immagine. In questo caso, la telecamera deve essere configurata su una mappa.

Il presente manuale contiene le istruzioni di base relative alla configurazione ed all'utilizzo di Bosch VMS.

Per la guida completa e le istruzioni dettagliate, consultare il Manuale di configurazione ed il Manuale dell'operatore oppure la Guida in linea. Questi manuali sono disponibili in formato PDF sul CD di installazione.

Bosch VMS consente di integrare video, audio e dati digitali in qualunque rete IP.

Il sistema è composto dai seguenti moduli software:

- Management Server
- Registrazione VRM (Video Recording Manager)
- Operator Client (registrazione VRM/DVR DiBos/registrazione iSCSI/NVR VIDOS/ registrazione locale)
- Configuration Client

Per mettere in funzione il sistema, è necessario eseguire le operazioni riportate di seguito:
- Installare i servizi (Management Server e VRM)
- Installare Operator Client e Configuration Client
- Collegarsi alla rete
- Collegare i dispositivi alla rete
- Configurazione di base:
  - Aggiungere i dispositivi (ad esempio tramite scansione del dispositivo)
  - Creare una Struttura Logica
  - Configurare pianificazioni, telecamere, eventi ed allarmi
  - Configurare gruppi utenti

Bosch VMS Archive Player consente di visualizzare registrazioni esportate.

3 Panoramica del sistema

Se si desidera installare e configurare Bosch VMS, si consiglia di prendere parte alla formazione sul sistema relativa a Bosch VMS.
Per conoscere quali sono le versioni firmware e hardware supportate ed ottenere altre importanti informazioni, fare riferimento alle Note sulla versione relative all'ultima versione di Bosch VMS.
Vedere le schede tecniche relative alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare Bosch VMS.
Facoltativamente, è possibile installare i moduli software Bosch VMS su un unico computer.

Componenti importanti

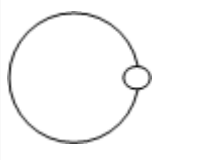
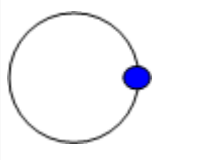
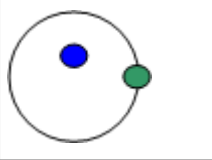
- Management Server (selezionabile in Installazione): gestione dello streaming, gestione degli allarmi, gestione delle priorità, registro di gestione, gestione degli utenti, gestione dello stato del dispositivo. Licenza Enterprise System aggiuntiva: gestione di Enterprise User Groups ed Enterprise Accounts.
- Configuration Wizard: configurazione semplice e rapida di un sistema di registrazione.
- Configuration Client (selezionabile in Installazione): amministrazione e configurazione di sistema per Operator Client.
- Operator Client (selezionabile in Installazione): monitoraggio live, recupero e riproduzione dei dati memorizzati, allarme ed accesso a più computer Management Server contemporaneamente.
- Video Recording Manager (selezionabile in Installazione): distribuzione agli encoder delle capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporanea gestione del bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI.
  Streaming di dati audio e video di riproduzione da iSCSI a Operator Client.
- Mobile Video Service (selezionabile in Installazione): fornisce un servizio di transcodifica per la conversione dello streaming video live e registrato da una telecamera configurata in Bosch VMS alla larghezza di banda disponibile. Questo servizio consente ai client video come iPhone o ad un Web Client di ricevere flussi di transcodifica, ad esempio per connessioni di rete non affidabili, dotate di larghezza di banda limitata. Non supportato in Windows XP.
- Web Client: è possibile accedere alla riproduzione e visualizzazione live di video tramite browser Web.
- Mobile App: è possibile utilizzare Mobile App su iPhone o iPad per la riproduzione e la visualizzazione live di video.
- Bosch Video Streaming Gateway (selezionabile in Installazione): fornisce l'integrazione di telecamere di terze parti e la registrazione di tipo NVR, ad esempio in reti con larghezza di banda ridotta.
- Cameo SDK (selezionabile in Installazione): Cameo SDK viene utilizzato per incorporare la visualizzazione live e la riproduzione di riquadri immagine Bosch VMS nell'applicazione esterna di terze parti. I riquadri immagine seguono le autorizzazioni utente basate su Bosch VMS.
  Cameo SDK fornisce un sottoinsieme di funzionalità Bosch VMS Operator Clientper la creazione di applicazioni simili a Operator Client.
- Client Enterprise SDK: Client Enterprise SDK svolge la funzione di controllo e monitoraggio del comportamento di Enterprise System di un Operator Client mediante applicazioni esterne. SDK consente di cercare dispositivi accessibili dal Operator Client collegato e in esecuzione, nonché di controllare alcune funzionalità dell'interfaccia utente.

– Client SDK/Server SDK: Server SDK è utilizzato per controllare e monitorare Management Server mediante applicazioni e script esterni. Queste interfacce possono essere utilizzate con un account amministratore valido.
  Client SDK viene utilizzato per controllare e monitorare Operator Client mediante applicazioni e script esterni (parte della configurazione server associata).

3.1 Requisiti hardware

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

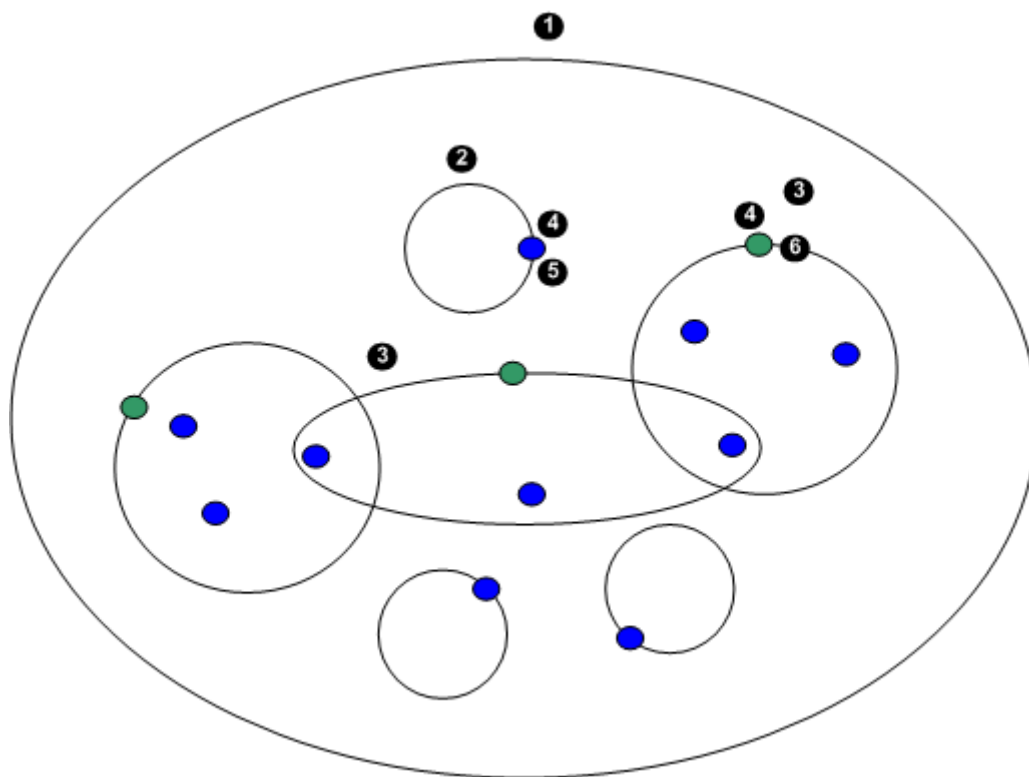
3.2 Requisiti software

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS.
Non installare Bosch VMS sul computer su cui si desidera installare Bosch VMS Archive Player.

3.3 Requisiti per la licenza

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS per le licenze disponibili.

3.4 Strutture di sistema supportate

Un operatore o installatore può essere responsabile delle strutture di sistema indicate di seguito:
– Sistema server singolo
– Sistema multiserver (Enterprise)
– Ambiente multisistema

	Sistema con accesso mediante punto di accesso
	Sistema server singolo, punto di accesso al sistema: Management Server
	Enterprise System, punto di accesso al sistema: Enterprise Management Server

1	Ambiente multisistema	4	Punto di accesso al sistema: server sul quale viene elaborata la richiesta di accesso da parte di un operatore o programma di installazione.
2	Sistema server singolo	5	Management Server
3	Sistema multiserver	6	Enterprise Management Server

Casi di utilizzo per l'accesso a più sistemi

Sono disponibili due funzionalità Bosch VMS per ambienti multisistema:

- Enterprise System
- Server Lookup

Ragioni per le quali un operatore potrebbe richiedere l'accesso ad un ambiente multisistema:

- Configurazione di più sistemi (Server Lookup)
- Manutenzione e monitoraggio di più sistemi (Server Lookup)
- Notifiche di avviso (SMS, e-mail da parte di applicazioni di terze parti) basate su monitoraggio su richiesta di più sistemi (Server Lookup)
- Collegamento simultaneo a più server per il corretto funzionamento di un sistema distribuito (Enterprise System)

Argomenti correlati

- *Enterprise System, Pagina 20*
- *Server Lookup, Pagina 24*

4 Nozioni

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.

4.1 Configurazione guidata

Configuration Wizard è destinato alla configurazione semplice e rapida di piccoli sistemi.
Configuration Wizard consente di configurare un sistema, tra cui VRM, sistemi iSCSI, telecamere, profili di registrazione e gruppi utenti.
I gruppi di utenti e le relative autorizzazioni vengono configurati automaticamente. È possibile aggiungere o rimuovere utenti ed impostare le password.
Configuration Wizard è in grado di accedere a Management Server solo sul computer locale.
È possibile salvare una configurazione attivata per eseguirne un backup e importarla in un secondo momento. È possibile modificare la configurazione importata.
È necessario aggiungere i sistemi iSCSI manualmente.
Configuration Wizard consente di aggiungere automaticamente il VRM locale.

Argomenti correlati

– *Utilizzo della configurazione guidata, Pagina 44*

4.2 Enterprise System

L'obiettivo di un Bosch VMS Enterprise System è di fornire ad un utente di Operator Client l'accesso simultaneo a più Management Servers.

Argomenti correlati

– *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 57*
– *Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale, Pagina 112*
– *Accesso al sistema, Pagina 52*

4.2.1 Scenari

Vengono ipotizzati i tre scenari seguenti.

– **Scenario 1**: un server dedicato svolge il ruolo di Enterprise Management Server. A questo server è affidato esclusivamente il compito di gestire l'accesso simultaneo di una workstation Operator Client a più Management Servers.

Una workstation Operator Client esegue l'accesso a Enterprise Management Server. Dopo aver effettuato l'accesso, l'utente di Operator Client dispone dell'accesso ai dispositivi di tutti i Management Servers configurati in base alle autorizzazioni del relativo Enterprise User Group.

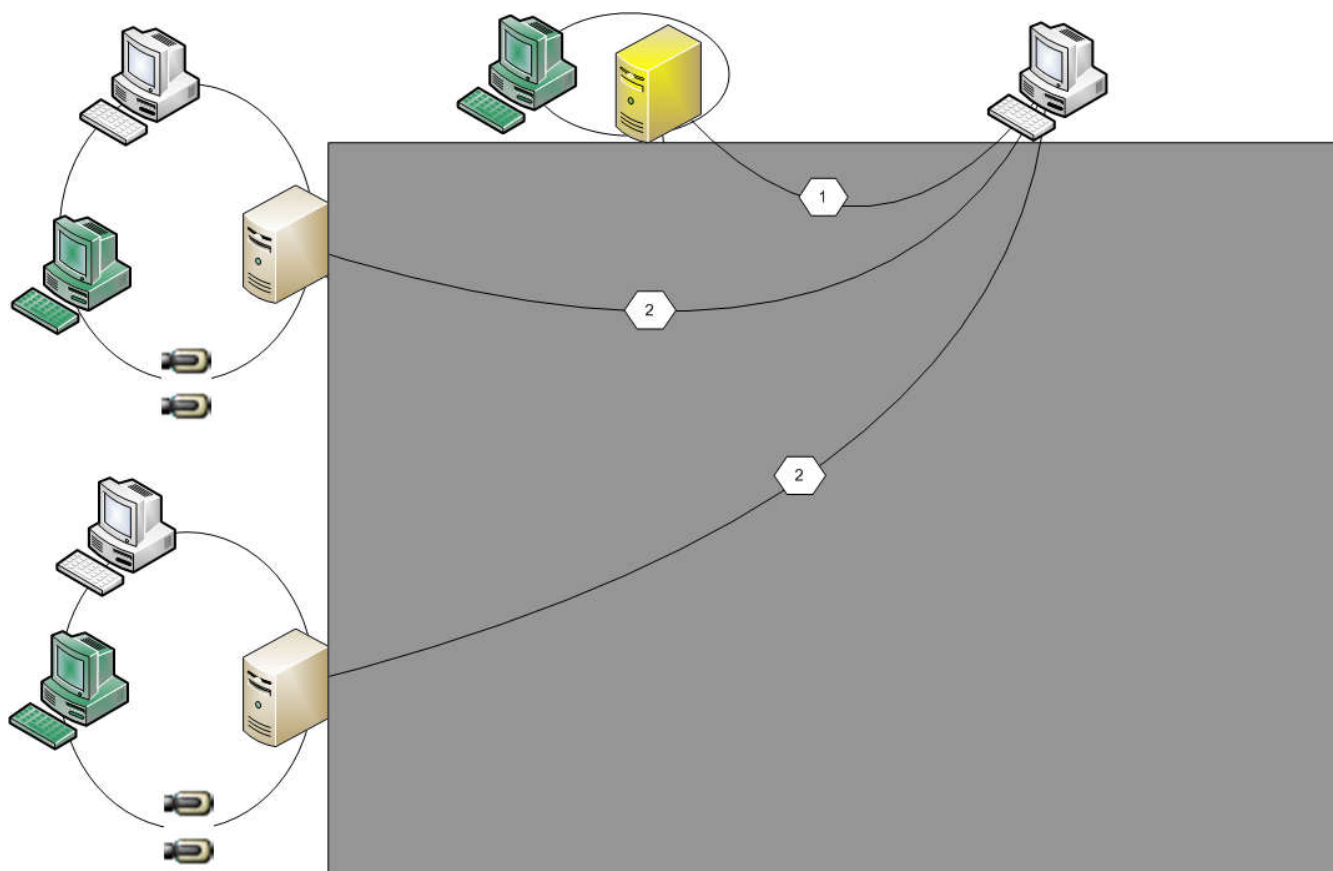



Figura 4.1: Scenario aziendale 1

3	Management Server
4	Operator Client
5	Configuration Client
6	Telecamera IP/encoder
7	Enterprise Management Server

– **Scenario 2**: combinazione di Enterprise Management Server e ruolo Management Server. In questo caso, il Management Server in uso deve anche far parte della configurazione Enterprise Management Server.

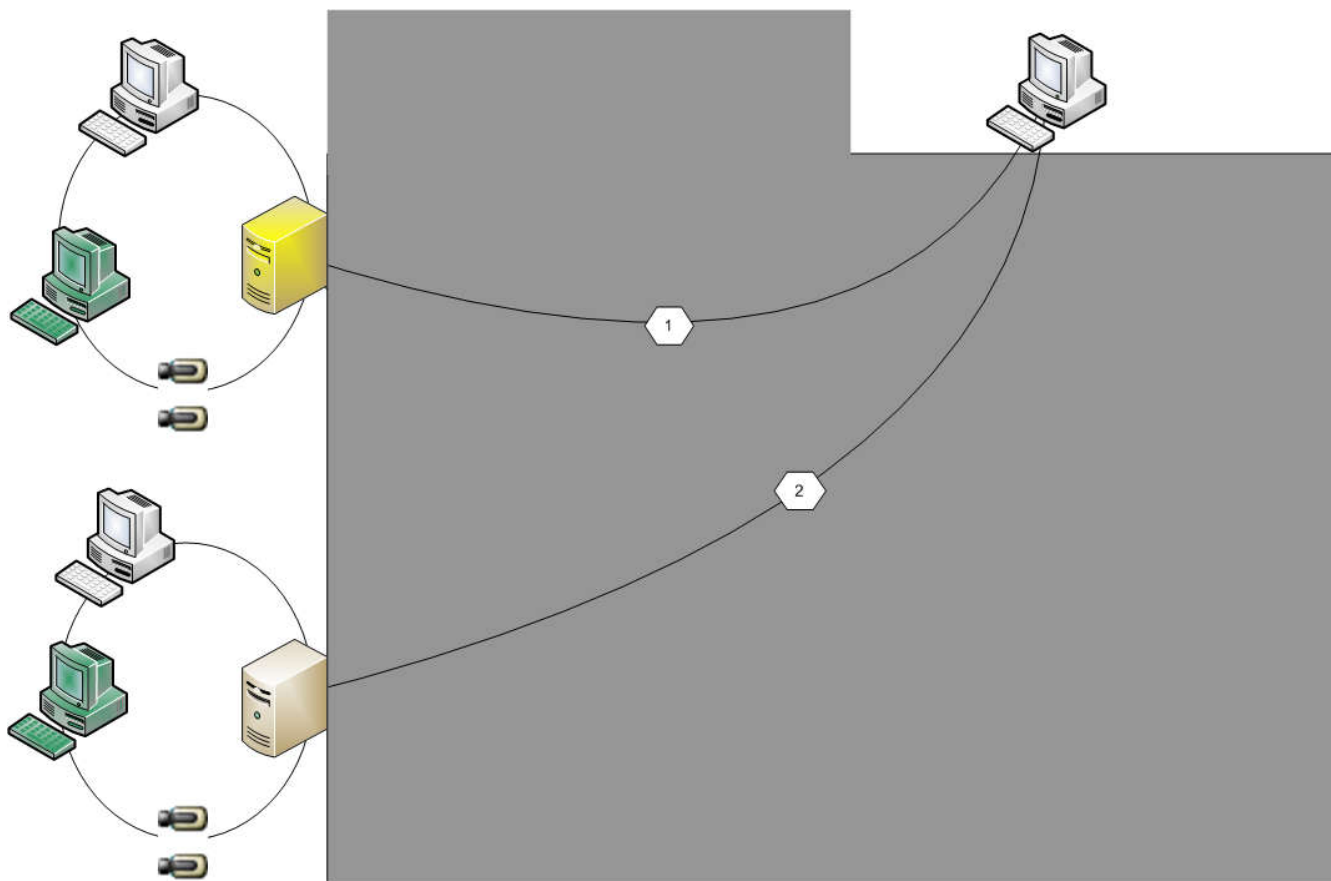



Figura 4.2: Scenario aziendale 2

3	Management Server / Enterprise Management Server
4	Operator Client
5	Configuration Client
6	Telecamera IP/encoder

– **Scenario 3**: la classica architettura client-server resta supportata.

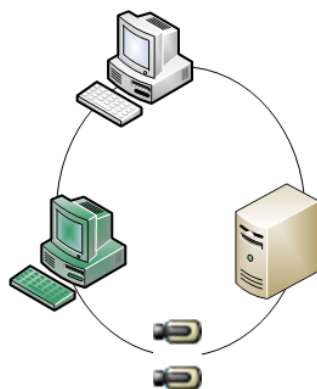



Figura 4.3: Scenario classico 3

3	Management Server
4	Operator Client
5	Configuration Client
6	Telecamera IP/encoder

4.2.2 Autorizzazioni

Autorizzazioni su un Enterprise System

Per un Enterprise System, è possibile configurare le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazioni operative di Operator Client, che definiscono l'interfaccia utente per l'utilizzo in Enterprise System, ad esempio l'interfaccia utente del monitor di allarme.
  Utilizzare un Enterprise User Group. Eseguire la configurazione sul Enterprise Management Server.
- Le autorizzazioni del dispositivo necessarie per il funzionamento in un Enterprise Management Server vengono stabilite su ciascun Management Server.
  Utilizzare Enterprise Accounts. Eseguire la configurazione su ogni Management Server.

Autorizzazioni su un singolo Management Server

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. Tutte le autorizzazioni sul Management Server vengono configurate in questo gruppo utenti.

È possibile configurare gruppi utenti di autorizzazione doppia, per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.

4.2.3 Tipi di gruppi utenti

Tipo	Contiene	Impostazioni di configurazione disponibili	Posizione di configurazione
Gruppo utenti	Utenti	– Autorizzazioni operative e dispositivi	– Management Server
Enterprise User Group	Utenti	– Autorizzazioni operative – Per Management Server: nomi degli Enterprise Access Accounts corrispondenti, con le relative credenziali di accesso	– Enterprise Management Server
Accesso Enterprise	–	– Autorizzazioni dispositivi – Password account	– Management Server
Gruppo utenti di autorizzazione doppia	Gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti
Autorizzazione doppia Enterprise	Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups

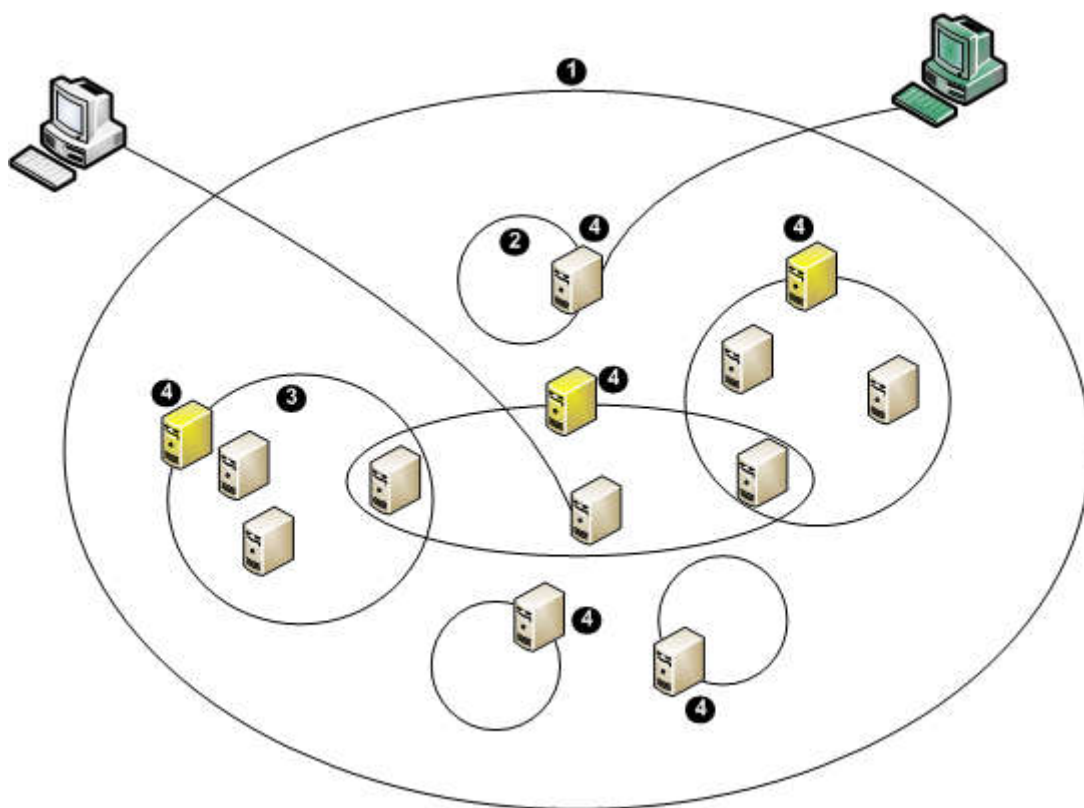
Tabella 4.1: Gruppi utenti

4.2.4 Concessione della licenza

Per abilitare la funzionalità, è necessaria una licenza versione Bosch VMS Enterprise (MBV-BENT) per ogni Enterprise Management Server.
Per ogni Management Server assegnato ad uno o più Enterprise User Groups, è necessaria una licenza (MBV-XSUB).
Per aggiornare una licenza MBV-BPRO Base esistente ad un Enterprise System, è necessario disporre di una licenza di aggiornamento Enterprise (MBV-FEUP).
Ciascuna workstation collegata ad un Enterprise Management Server richiede un MBV-XWST con licenza in Enterprise Management Server. Non sono necessarie ulteriori licenze MBV-XWST su ciascun Management Server, in caso di accesso mediante Enterprise Management Server.

4.3 Server Lookup

È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client desideri collegarsi a punti di accesso di più sistemi in sequenza. Questo tipo di accesso viene denominato Server Lookup. I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
Server Lookup consente di facilitare l'individuazione di punti di accesso al sistema in base al nome o alle descrizioni.
L'utente recupera l'elenco dei punti di accesso durante l'accesso. È necessario stabilire un collegamento con il server che ospita la configurazione con **Elenco server** (**Provider elenco server**).

Nell'immagine seguente è riportato un esempio di Server Lookup in un ambiente multisistema:

1	Ambiente multisistema	**5**	Management Server
2	Sistema server singolo	**6**	Enterprise Management Server
3	Sistema multiserver	**7**	Operator Client
4	Punto di accesso al sistema: server sul quale viene elaborata la richiesta di accesso da parte di un operatore o programma di installazione.	**8**	Configuration Client

Se il client effettua l'accesso a Enterprise Management Server, è possibile ottenere un accesso simultaneo a tutti i Management Servers di questo Enterprise System.

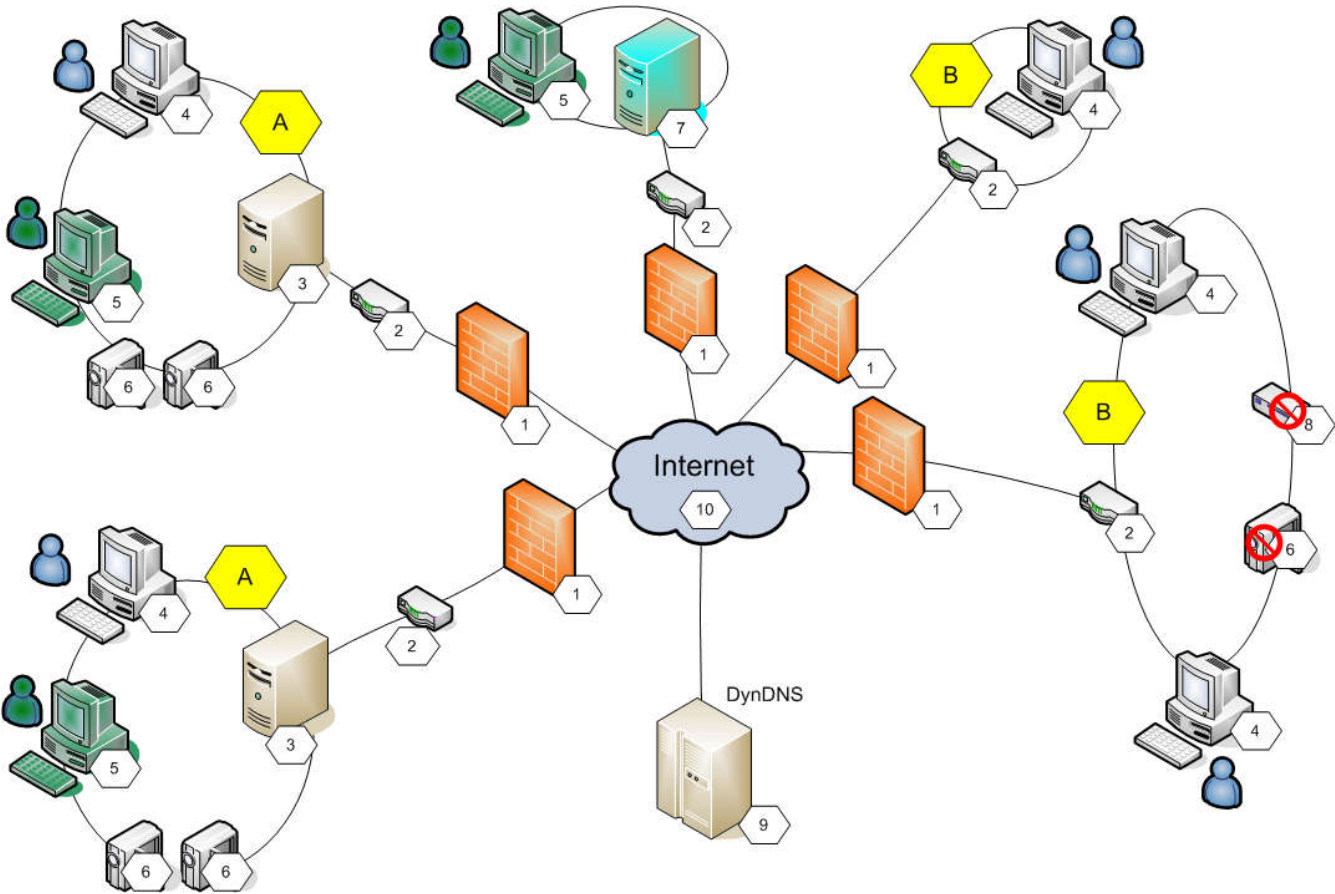
Argomenti correlati

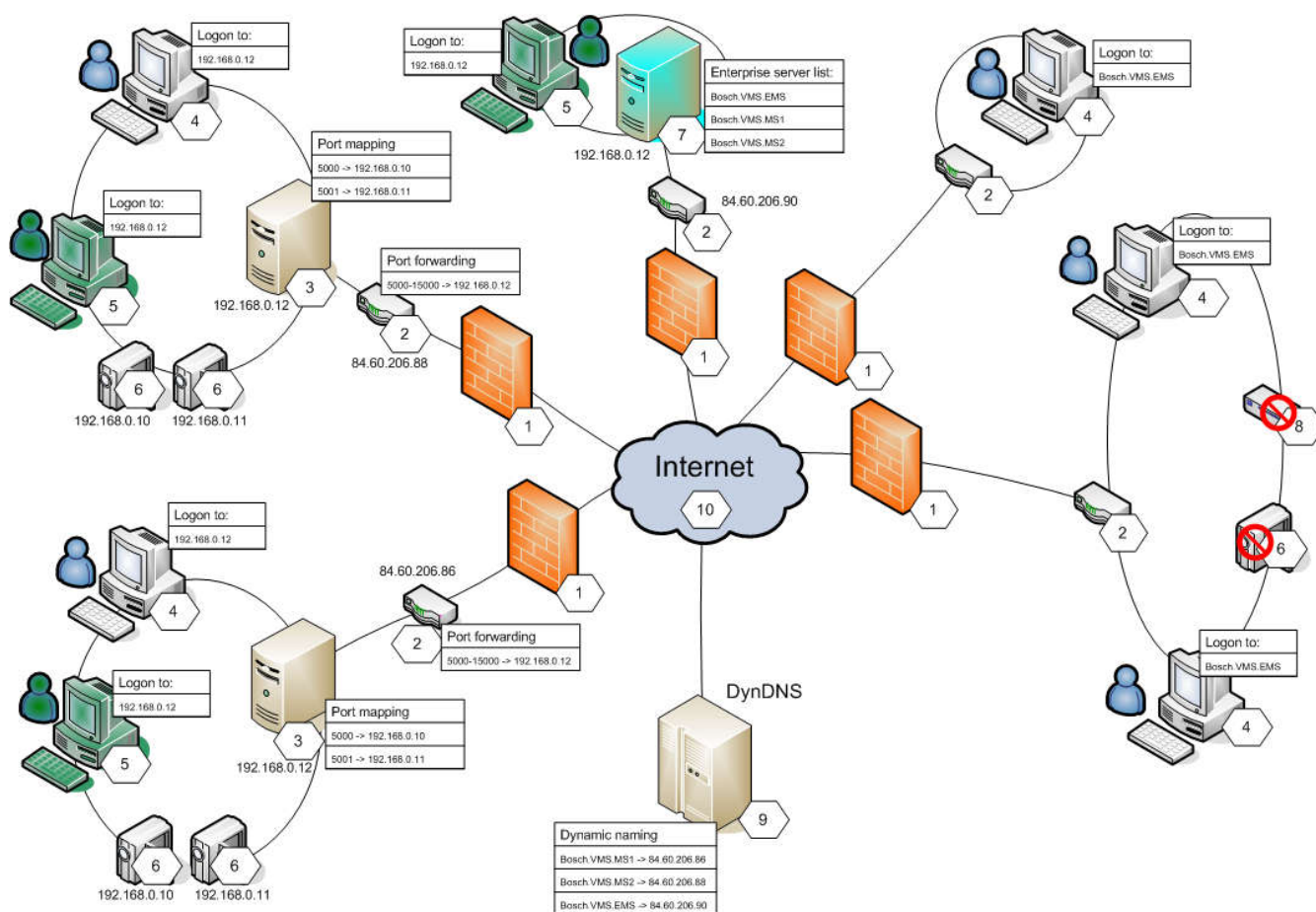
– *Configurazione di Server Lookup, Pagina 58*
– *Pagina Elenco server, Pagina 140*
– *Utilizzo di Server Lookup, Pagina 52*

4.4 Accesso remoto

L'obiettivo dell'accesso remoto in Bosch VMS è connettere diverse reti private a reti pubbliche.
È possibile accedere contemporaneamente o in sequenza a più reti con indirizzi di reti private (locali) da computer Operator Client, mediante interfacce pubbliche (router). L'attività del router è quella di convertire il traffico in entrata della rete pubblica all'indirizzo di rete privata corrispondente.

Gli utenti di Operator Client possono accedere in remoto a Management Server o Enterprise Management Server e ai dispositivi associati.
Non è possibile accedere ai dispositivi/funzionalità indicati di seguito, mediante accesso remoto:
- Riproduzione di archiviazione locale
- ONVIF
- DiBos
- Riproduzione direttamente da iSCSI

L'immagine riportata di seguito rappresenta un esempio di accesso remoto a dispositivi Bosch VMS in un sistema singolo:

1	Firewall	6	Telecamera IP/encoder
2	Router	7	Enterprise Management Server
3	Management Server	8	Decoder
4	Operator Client	9	Server DynDNS
5	Configuration Client	10	World Wide Web
A	Rete remota	B	Rete locale

L'immagine riportata di seguito rappresenta un esempio di accesso remoto da rete privata con Enterprise System a sistemi Bosch VMS remoti:

1	Firewall	**6**	Telecamera IP/encoder
2	Router Inoltro porta	**7**	Enterprise Management Server Elenco di server Enterprise
3	Management Server Mapping porta	**8**	Decoder
4	Operator Client Accesso a	**9**	Server DynDNS Denominazione dinamica
5	Configuration Client Accesso a	**10**	World Wide Web

Per abilitare l'accesso remoto di Operator Client a dispositivi presenti in una rete remota, assegnare un numero di porta pubblica a ciascun dispositivo, aggiungendolo all'indirizzo di rete pubblica del router. Per effettuare l'accesso, Operator Client utilizza il numero di porta pubblica insieme all'indirizzo di rete pubblica. Nella rete privata il traffico in entrata per il numero di porta pubblica viene inoltrato all'indirizzo di rete privata e al numero di porta del dispositivo corrispondente.
È possibile configurare il mapping porta in Configuration Client per l'utilizzo da parte di Operator Client.

Nota!

Inoltre, è necessario che l'amministratore di rete configuri l'inoltro porta sul router di rete privata. L'amministratore di rete deve garantire che l'accesso remoto mediante queste porte venga eseguito al di fuori dell'ambiente Bosch VMS.

Argomenti correlati

- *Configurazione dell'accesso remoto, Pagina 53*
- *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, Pagina 137*
- *Finestra di dialogo Mostra mapping porta, Pagina 138*

4.5 Pool di archiviazione iSCSI

Vengono introdotti pool di archiviazione iSCSI a partire da VRM v.3.0. Un pool di archiviazione è un contenitore per uno o più sistemi di archiviazione iSCSI che condividono le stesse proprietà di bilanciamento del carico. Gli encoder e le telecamere IP assegnati ad un pool di archiviazione vengono registrati con queste impostazioni comuni di bilanciamento del carico.
Un pool di archiviazione può essere utilizzato per disporre di una mappatura logica della topologia della rete su VRM, ad esempio se sono presenti due edifici, entrambi contenenti stoccaggio e dispositivi, e si desidera evitare l'instradamento del traffico di rete da un edificio all'altro.
I pool di archiviazione possono anche essere utilizzati per raggruppare telecamere e sistemi di archiviazione in base ad un importante aspetto della visualizzazione. Ad esempio, un sistema contiene alcune telecamere molto importanti e molte meno importanti. In questo caso è possibile raggrupparle in due pool di archiviazione, uno con molte funzioni di ridondanza ed uno con meno ridondanza.
È possibile configurare le seguenti proprietà di bilanciamento del carico per un pool di archiviazione:

- Preferenze di registrazione (**Automatica** o **Failover**)
- Utilizzo della destinazione secondaria
  La destinazione secondaria viene utilizzata con la modalità **Failover** se si verifica un errore relativo alla destinazione primaria assegnata. Se questa opzione viene disattivata, la registrazione si interrompe su tutti i dispositivi assegnati alla destinazione primaria non funzionante.
  In caso di modalità **automatica**: se una destinazione non funziona, VRM Server consente di eseguire una riassegnazione automatica dei relativi dispositivi ad altre archiviazioni. Se VRM Server non è in funzione quando si verifica un problema con una destinazione, la registrazione viene arrestata sui dispositivi in fase di registrazione sulla destinazione non funzionante.
- Prenotazione blocco per tempo inattività
- Intervallo di tempo di verifica integrità

Nota!

In Bosch VMS v. 4.5, è supportato un pool di archiviazione per VRM.

Fare clic di seguito per ottenere ulteriori informazioni sulle pagine disponibili:

- *Pagina di pool, Pagina 168*

4.6 Gestione allarmi

È possibile configurare gli allarmi singolarmente in modo che siano gestiti da uno o più gruppi utenti. Quando si attiva, l'allarme compare nell'Elenco Allarmi di tutti gli utenti membri del gruppo configurato per la sua ricezione. Quando uno degli utenti inizia ad elaborare l'allarme, questo scompare dall'Elenco Allarmi di tutti gli altri utenti.
Gli allarmi vengono visualizzati su un monitor allarme della workstation e, facoltativamente, su monitor analogici. Questa modalità viene descritta nei seguenti paragrafi.

Flusso di un allarme

1. Nel sistema si verifica un allarme.
2. Le relative segnalazioni appaiono nelle finestre Elenco Allarmi di tutti gli utenti configurati per tale allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato immediatamente sui monitor configurati. Se un allarme viene visualizzato automaticamente (comparsa automatica), anche il video dell'allarme viene visualizzato automaticamente sui monitor allarme della workstation Operator Client.
   Se l'allarme viene configurato come allarme ad annullamento automatico, viene rimosso dall'Elenco Allarmi al termine del tempo di annullamento automatico configurato in Configuration Client.
   Sui monitor analogici, le visualizzazioni quad da VIP XD vengono temporaneamente sostituite da visualizzazioni a tutto schermo.
3. Uno degli utenti accetta l'allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato sulla workstation dell'utente (se non è già stato visualizzato per comparsa automatica). L'allarme viene rimosso da tutte le altre finestre Elenco Allarmi e viene visualizzato il video dell'allarme.
4. L'utente che accetta l'allarme richiama un flusso di lavoro che può prevedere la lettura di un piano d'intervento e l'immissione di commenti. Questo passaggio è facoltativo. I requisiti del flusso di lavoro possono essere configurati dall'amministratore.
5. Infine, l'utente annulla l'allarme. L'allarme viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.
   In un gruppo monitor analogici, i monitor tornano a mostrare le telecamere visualizzate prima dell'attivazione dell'allarme.

Finestra Immagine Allarme

1. Per visualizzare il video dell'allarme, la finestra Immagine Allarme sostituisce la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor destinato alla visualizzazione dell'allarme.
2. A ogni allarme è riservata una riga di riquadri immagine. A ogni allarme possono essere associati fino a 5 riquadri Immagine. I riquadri Immagine possono visualizzare video live, video di riproduzione o mappe.
   In un gruppo di monitor analogici, ogni allarme può richiamare telecamere su una riga di monitor analogici. Il numero di telecamere nella riga è limitato dal numero di colonne nel gruppo di monitor analogici. I monitor nella riga non utilizzati per il video dell'allarme possono essere configurati per continuare la visualizzazione corrente o per visualizzare uno schermo vuoto.
3. Gli allarmi a priorità più alta vengono visualizzati prima di quelli a priorità più bassa sulle righe del monitor analogico e sulle righe di allarme visualizzate sul display della workstation Operator Client.
4. Se la finestra Immagine Allarme si riempie completamente di righe di immagini ed è necessario visualizzare un ulteriore allarme, gli allarmi con priorità più bassa appariranno sovrapposti nell'ultima riga in fondo alla finestra. È possibile spostarsi tra gli allarmi sovrapposti con i comandi nella parte sinistra di una riga di allarme.

È possibile spostarsi tra gli stack di allarmi sui gruppi di monitor analogici con i pulsanti di controllo nella finestra **Monitor** del display della workstation Operator Client. I monitor analogici in allarme vengono indicati da icone rosse con 'LED' lampeggianti.
Facoltativamente, è possibile visualizzare il nome, l'ora e la data dell'allarme su tutti i monitor analogici, oppure solo sul primo monitor nella riga di allarme.

5. Nel caso di allarmi con priorità uguale, l'amministratore può configurare l'ordine di sequenza:
   – Modalità LIFO (Last-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sopra* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
   – Modalità FIFO (First-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sotto* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
6. La riga Immagine di un allarme può essere visualizzata nella finestra Immagine Allarme in uno dei due modi seguenti:
   – Quando viene generato (comparsa automatica). Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è maggiore rispetto alla priorità di visualizzazione.
   – Quando l'allarme viene accettato. Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è minore rispetto alla priorità di visualizzazione.

Allarmi a comparsa automatica

È possibile configurare gli allarmi in modo che siano visualizzati automaticamente (a comparsa), in base alla priorità dell'allarme, nella finestra Immagine Allarme. Anche alle visualizzazioni live e di riproduzione di ciascun gruppo utenti viene assegnato un grado di priorità. Quando si ricevono allarmi con una priorità superiore a quella della visualizzazione dell'utente, la riga relativa all'allarme viene visualizzata automaticamente nella finestra Immagine Allarme. Se al momento non è visualizzata, la finestra Immagine Allarme sostituisce automaticamente la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor abilitato agli allarmi.
Sebbene siano visualizzati nella finestra Immagine Allarme, gli allarmi a comparsa automatica non sono automaticamente accettati. Possono essere visualizzati sugli schermi di più utenti simultaneamente. Quando un utente lo accetta, un allarme a comparsa automatica viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.

Argomenti correlati

– Gestione degli allarmi

4.7 Dispositivi DVR

Questo capitolo fornisce informazioni generali su dispositivi DVR da integrare in Bosch VMS.
Alcuni modelli di DVR (ad esempio DHR-700) supportano la funzione di registrazione da encoder e telecamere IP. Altri modelli di DVR supportano solo telecamere analogiche.
Non integrare encoder o telecamere IP nella configurazione di due sistemi video (DVR o sistemi di gestione video).
Se telecamere IP o encoder sono collegati ad un DVR già integrato in Bosch VMS, tali dispositivi non saranno rilevati dalla scansione del dispositivo di rete Bosch VMS. Questa condizione rimane valida per scansioni di rete avviate da Configuration Client o da Configuration Wizard.
Se un DVR con telecamere IP ed encoder collegati risulta integrato in Bosch VMS e tali telecamere IP ed encoder sono già stati aggiunti a Bosch VMS, viene visualizzato un avviso. Rimuovere queste telecamere IP o encoder dal DVR o da Bosch VMS.
Configuration Wizard non consente di aggiungere alla configurazione dispositivi DVR con telecamere IP in conflitto.

I dispositivi DVR supportano un numero limitato di connessioni simultanee. Questo valore definisce il numero massimo di utenti Operator Client in grado di visualizzare contemporaneamente i video da questo DVR senza la presenza di riquadri immagine neri.

Argomenti correlati

– *Pagina DVR (Digital Video Recorder), Pagina 149*

4.8 Servizio video mobile

Mobile Video Service consente la transcodifica degli streaming video dalla sorgente alla larghezza di banda di origine alla larghezza di banda disponibile dei client connessi. Le interfacce di Mobile Video Service sono concepite per supportare i client su più piattaforme, ad esempio su dispositivi mobili (IOS; iPad, iPhone) e client HTML Windows Internet Explorer.
Mobile Video Service è basato su Microsoft Internet Information Service.
Un servizio mobile è in grado di supportare diversi client contemporaneamente.
Per le limitazioni, fare riferimento alla scheda tecnica e alle note tecniche Mobile Video Service disponibili nel catalogo online dei prodotti per Bosch VMS.

Internet Information Service
Configurare le impostazioni per Internet Information Service sul computer sul quale si desidera installare MVS per Bosch VMS.
Prima di procedere con l'installazione di MVS (Mobile Video Service, Servizio video mobile), installare e configurare IIS (Internet Information Service). Se IIS non è stato installato, la configurazione di Bosch VMS per l'installazione di Servizio video mobile viene interrotta.
È possibile selezionare il componente Servizio video mobile per l'installazione durante la configurazione di Bosch VMS.
Non è possibile installare VRM (Video Recording Manager) e Servizio video mobile sullo stesso computer.
Si consiglia di non installare Mobile Video Service sullo stesso computer su cui si desidera installare Management Server.

Argomenti correlati

– *Aggiunta di Servizio video mobile, Pagina 76*
– *Pagina del servizio video mobile, Pagina 165*

5 Hardware supportato

Attenzione!
Non collegare un dispositivo a più di un Bosch VMS. Ciò può creare vuoti nella registrazione ed altri effetti indesiderati.

È possibile collegare a Bosch VMS i seguenti componenti hardware:

- Client video mobili quali iPhone o iPad via DynDNS
- Telecamere IP di vario tipo, encoder e telecamere ONVIF (solo live o tramite Video Streaming Gateway)
  Collegati in rete
- Encoder solo in modalità Live, con archiviazione locale
  Collegati in rete
- Dispositivi di archiviazione iSCSI
  Collegati in rete
- Computer NVR VIDOS
  Collegati in rete
- Telecamere analogiche
  Collegate ad encoder, dispositivi BRS e DiBos
- Decoder
  Collegati in rete
- Monitor analogici
  Collegati a decoder, ad una matrice Bosch Allegiant, ad una workstation client Bosch VMS
- Dispositivi BRS/DiBos (fare riferimento alla scheda tecnica relativa a Bosch VMS per le versioni del software supportate)
  Collegati in rete
- Matrice Bosch Allegiant (versione firmware: 8.75 o superiore, versione MCS: 2.80 o superiore)
  Collegata ad una porta COM di Management Server o ad un computer remoto e ad un encoder IP nella rete.
- Tastiera VideoTec DCZ
  Collegata ad una porta USB di una workstation Bosch VMS.
- Tastiera Bosch IntuiKey
  Collegata alla porta COM di una workstation Bosch VMS (versione firmware: 1.82 o superiore) o ad un decoder hardware (VIP XD).
  Collegando la tastiera ad una workstation, è possibile controllare l'intero sistema tramite la tastiera. Collegando la tastiera ad un decoder VIP XD, è possibile controllare solo i monitor analogici tramite la tastiera.
- Dispositivo SMS
  Collegato ad una porta COM di Management Server
- Server di posta elettronica SMTP
  Collegati in rete
- POS
  Collegati in rete
- ATM
  Collegati in rete
- Dispositivo di monitoraggio della rete
  Collegati in rete
- Moduli I/O

Collegati in rete
Sono supportati solo dispositivi ADAM.

Tutti i dispositivi collegati in rete sono collegati ad uno switch. Anche i computer di Bosch VMS sono collegati a questo dispositivo.

5.1 Installazione dell'hardware

Bosch VMS supporta i seguenti componenti hardware:

- Tastiera VideoTec DCZ
- Tastiera Bosch IntuiKey
- Matrice Bosch Allegiant con telecamere e monitor: collegata alla porta COM di uno dei computer della rete ed agli encoder IP collegati alla rete
- Encoder con telecamere analogiche
- Encoder con archiviazione locale
- Telecamere ed AutoDome IP
- Monitor collegati ad un decoder (è possibile allestire gruppi monitor analogici per l'elaborazione degli allarmi)
- Sistemi DiBos con telecamere
- Sistemi DVR con telecamere
- Dispositivi ATM/POS
- Moduli I/O
  Sono supportati esclusivamente dispositivi ADAM.

5.2 Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a Bosch VMS

Questo capitolo contiene informazioni generali sulla configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey.

5.2.1 Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey

È possibile collegare una tastiera Bosch IntuiKey alla porta COM di una workstation Bosch VMS (scenario 1) o ad un decoder hardware (VIP XD, scenario 2).
Se si collega la tastiera ad una workstation Bosch VMS, è possibile controllare l'intero sistema.
Se si collega la tastiera ad un decoder, è possibile controllare solo i monitor analogici del sistema.
Se si collega la tastiera ad un Operator Client Enterprise, è possibile controllare le telecamere di uno specifico Management Server premendo prima il tasto server per digitare il numero di questo server e poi digitando il numero della telecamera.

Nota!
Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey con una workstation Bosch VMS, utilizzare l'apposito cavo Bosch.
Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey ad un decoder VIP XD, è necessario un cavo che colleghi una porta COM seriale della tastiera all'interfaccia seriale del decoder. Vedere Collegamento di una tastiera TVCC collegata ad un decoder per i collegamenti.

Tastiera Bosch IntuiKey collegata ad una workstation Bosch VMS

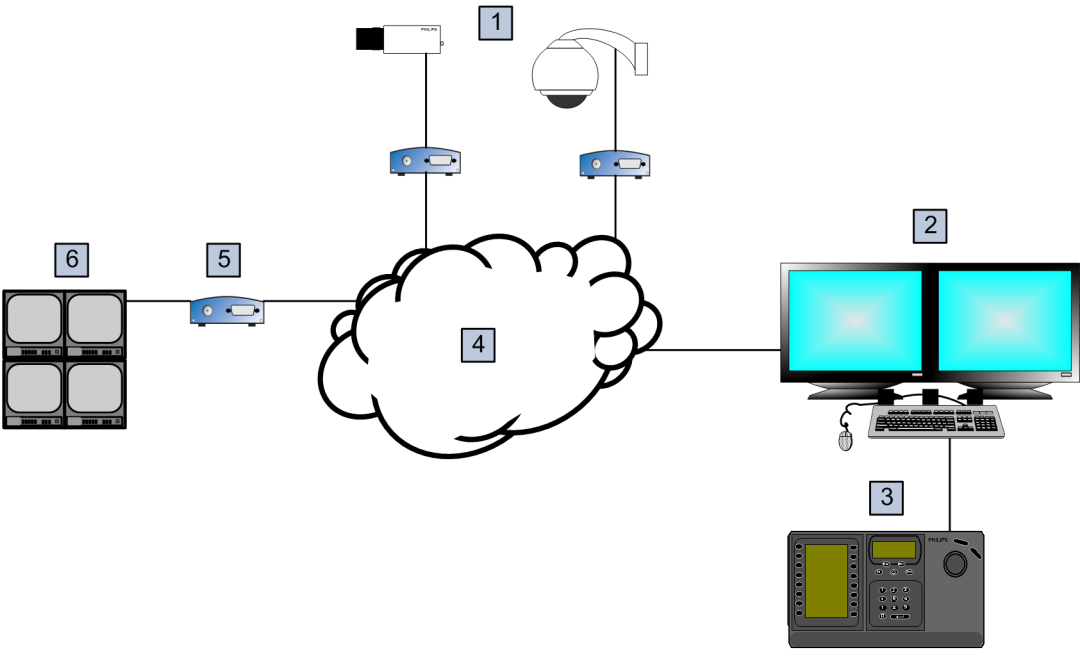



Figura 5.1: Scenario 1: tastiera Bosch Intuikey collegata ad una workstation Bosch Video Management System

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation Bosch VMS
3	Tastiera Bosch IntuiKey
4	Rete Bosch VMS
5	Decoder
6	Monitor analogici

Tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

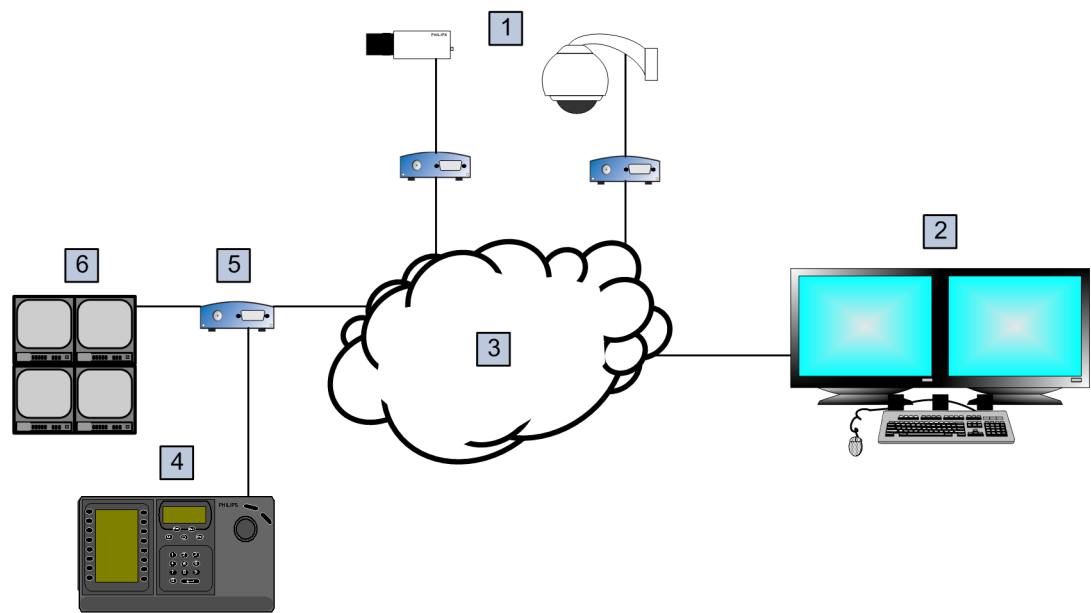



Figura 5.2: Scenario 2: tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation Bosch VMS
3	Rete Bosch VMS
4	Tastiera Bosch IntuiKey
5	Decoder
6	Monitor analogici

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:
– *Pagina Assegna tastiera, Pagina 163*

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:
– *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation), Pagina 74*
– *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder), Pagina 75*
– *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 69*

5.2.2 Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder

Configurazione del decoder

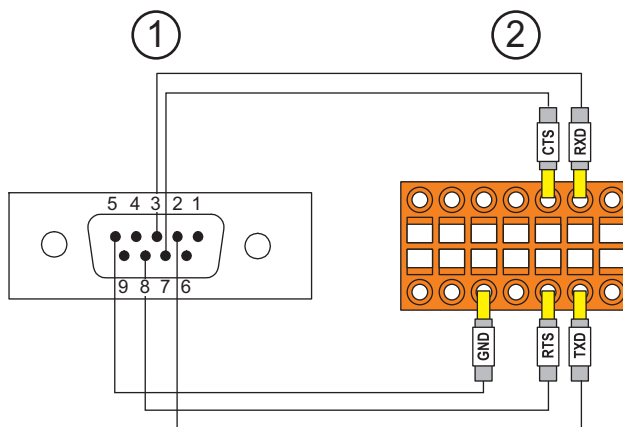
Vedere *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 69* per informazioni dettagliate.

Collegamenti tra la porta COM e il decoder VIP XD

Nella seguente tabella sono elencati i collegamenti tra un adattatore RS232 e l'interfaccia seriale di un decoder VIP XD:

Adattatore RS232	Interfaccia seriale di un decoder VIP XD
1	
2	TX

Adattatore RS232	Interfaccia seriale di un decoder VIP XD
3	RX
4	
5	GND
6	
7	CTS
8	RTS
9	

L'illustrazione riportata di seguito mostra il collegamento tra un adattatore RS232 standard (1) e la piedinatura dell'adattatore seriale del decoder (2):

5.2.3 Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey

1. Su qualsiasi PC, installare l'utilità di download IntuiKey.
2. Avviare l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
3. Collegare la tastiera a questo PC con un cavo seriale valido (fare riferimento all'Assistenza Bosch se tale cavo non è disponibile).
4. Sulla tastiera, premere il tasto funzione Keyboard Control, quindi Firmware Upgrade.
5. Immettere la password 0 e contemporaneamente 1.
   La tastiera è in modalità di avvio.
6. Sul PC, fare clic su Browse per selezionare il file del firmware: ad esempio kbd.s20
7. Impostare la porta COM.
8. Fare clic sul pulsante Download per scaricare il firmware.
   Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.
   Non premere il tasto Clr ora. In caso contrario, non sarà possibile utilizzare la tastiera dopo il riavvio (vedere l'avviso riportato di seguito).
9. Fare clic su Browse per selezionare la lingua: ad esempio 8900_EN_..82.s20
   Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.
10. Chiudere l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
11. Sulla tastiera premere il tasto Clr per uscire.
    La tastiera effettua il riavvio. Attendere alcuni secondi fino a quando non viene visualizzato il menu per selezionare la lingua della tastiera.
12. Selezionare la lingua desiderata con un tasto funzione.
    Viene visualizzato il display di avvio predefinito.

Nota!
Per avviare direttamente la modalità di avvio, è possibile scollegare l'alimentatore dalla tastiera, premere 0 e 1 simultaneamente, inserire nuovamente l'alimentatore, rilasciare 0 e 1.

5.3 Collegamento della matrice Bosch Allegiant a Bosch Video Management System

L'interfaccia della matrice Allegiant di Bosch VMS offre accesso completo alle telecamere a matrice analogica nell'interfaccia di Operator Client. Le telecamere Allegiant appaiono quasi identiche alle telecamere IP. L'unica differenza è il simbolo di una piccola griglia indicante che si tratta di una telecamera Allegiant. È possibile visualizzare le telecamere effettuando le stesse operazioni utilizzate per le telecamere IP. Sono incluse sia nella Struttura Logica che nelle mappe delle postazioni e possono essere aggiunte alle Strutture Preferiti dell'utente. Per le telecamere PTZ collegate tramite Allegiant è supportato il controllo mediante finestra nel video; inoltre le telecamere Allegiant possono essere facilmente visualizzate sui monitor analogici collegati ai decoder IP.
Bosch VMS offre un'interfaccia alla matrice tramite l'applicazione MCS (Master Control Software) di Allegiant. L'applicazione MCS, in questo caso, viene eseguita in background in modo invisibile. Questo software offre un'interfaccia ad Allegiant efficiente e basata sugli eventi. Fornisce risposte rapide e in tempo reale da Allegiant a Bosch VMS. Ad esempio, se un cavo coassiale difettoso provoca la perdita del segnale video in Allegiant, viene inviata una notifica immediata a Bosch VMS. Inoltre, è possibile programmare Bosch VMS in modo che risponda agli allarmi Allegiant.

5.3.1 Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant

Per stabilire un collegamento tra Bosch VMS e un sistema di commutazione a matrice Allegiant, è necessario configurare un canale di controllo tra Bosch VMS e la matrice Allegiant. Sono possibili due esempi:

- Collegamento locale
  La matrice Allegiant è controllata dal Management Server.
- Collegamento remoto
  La matrice Allegiant è controllata da un PC Bosch Allegiant riservato e collegato alla rete.

Collegamento locale

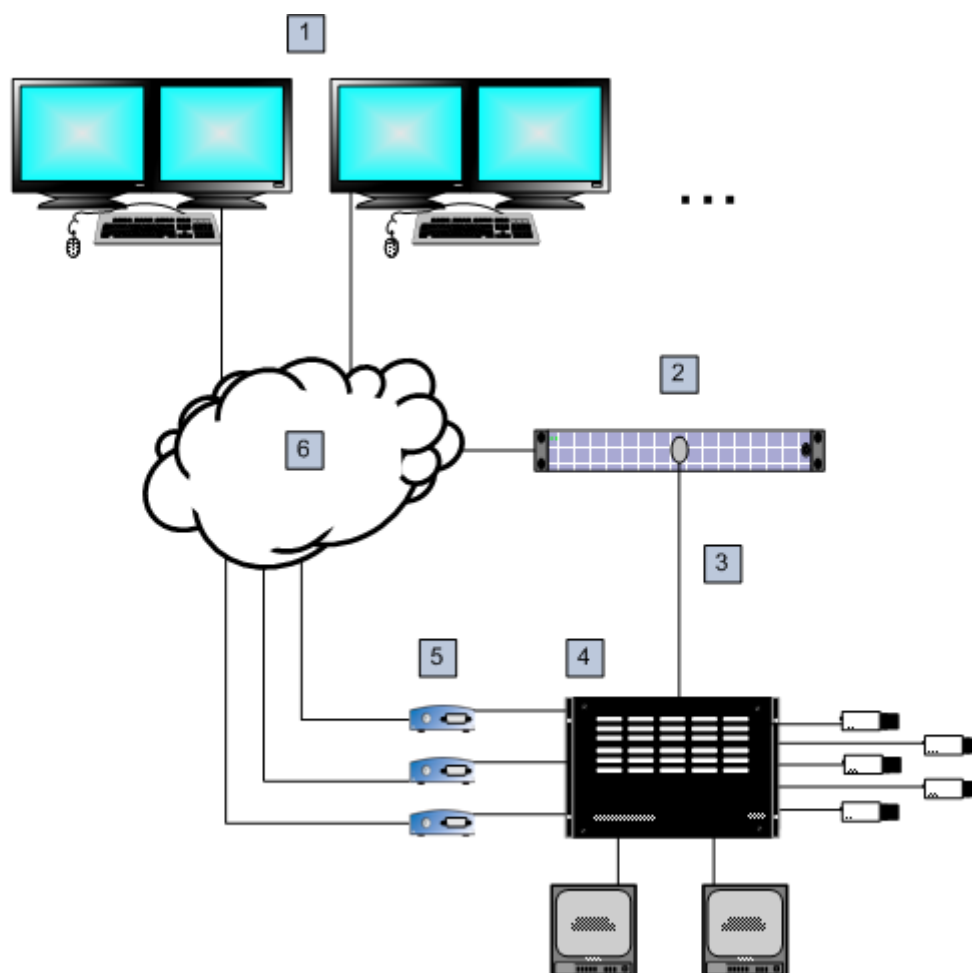



Figura 5.3: Collegamento locale di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client Bosch VMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Collegamento RS-232
4	Matrice Allegiant
5	encoder
6	Rete

Collegamento remoto

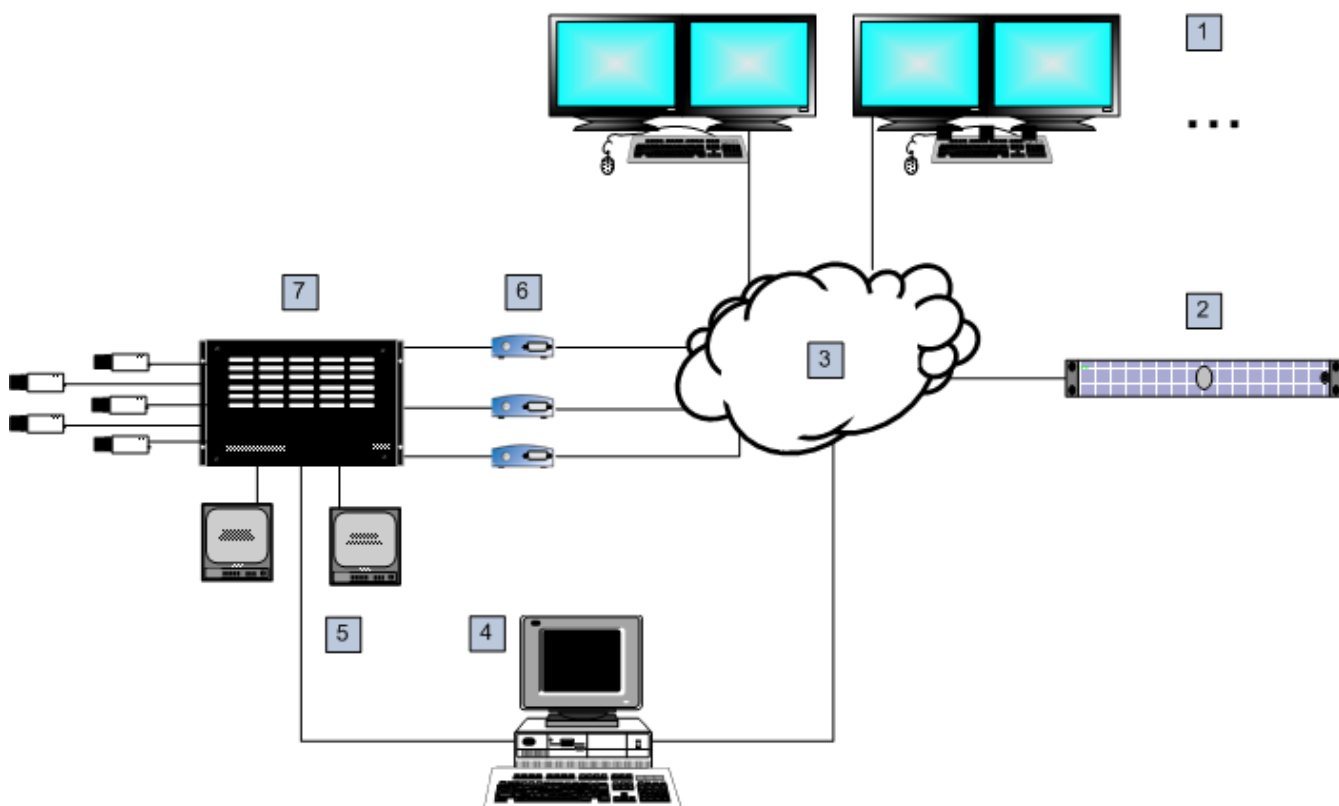



Figura 5.4: Collegamento remoto di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client Bosch VMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant

5.3.2 Configurazione del canale di controllo

Per configurare il canale di controllo, effettuare le seguenti operazioni:

- Cablaggio
- Installazione del software
- Creazione di un file di configurazione Allegiant
- Aggiunta della matrice Allegiant a Bosch VMS
- Configurazione dei nomi utente

Cablaggio

Per configurare il canale di controllo tra Bosch VMS e la matrice Allegiant, collegare un PC mediante una porta seriale RS-232 alla porta console di Allegiant (per il collegamento, utilizzare il cavo Bosch specificato). Può trattarsi del Management Server di Bosch VMS o di un qualsiasi altro PC collegato in rete.

Installazione di Allegiant Master Control Software

1. Interrompere il servizio del Management Server se in esecuzione (**Start** > **Pannello di controllo** > **Servizi** > Fare clic con il pulsante destro del mouse su Bosch VMS Management Server > **Arresta**)
2. Installare Allegiant Master Control Software su Management Server e sul PC Allegiant (se presente).
3. Su un PC Allegiant remoto, effettuare la configurazione per avviare il programma Allegiant Network Host (ld_alghw.exe) all'avvio. In tal modo vengono avviati i servizi Allegiant necessari per consentire agli altri PC collegati in rete di accedere ad Allegiant. Il software viene eseguito in modo invisibile. Non è necessario che al computer sia collegato un dongle.
   Per configurare l'avvio automatico del servizio all'avvio del computer, copiare un collegamento a ld_alghw.exe nella cartella di avvio del computer.

Creazione di un file di configurazione Bosch Allegiant

1. Utilizzando Allegiant Master Control Software, creare un file di configurazione Allegiant per specificare il computer collegato alla matrice Allegiant. Per questa operazione è necessario utilizzare il dongle Master Control.
2. Nel menu Transfer, fare clic su Communication Setup. Nell'elenco Current Host, immettere il nome DNS del computer collegato alla matrice Allegiant, quindi immettere i parametri della porta seriale (numero di porta COM, velocità di trasmissione, ecc.) collegata ad Allegiant. Ciò consente a Master Control Software sul Management Server o sul PC di funzionare in linea con il sistema Allegiant. Se questa operazione non viene eseguita correttamente, verificare che Master Control Software o il programma Allegiant Network Host sia in esecuzione sul computer collegato alla matrice Allegiant e che la protezione della rete sia configurata in modo da consentire l'acceso remoto al computer.
3. Nel menu Transfer, fare clic su Upload. Selezionare tutte le tabelle e fare clic su Upload. Per salvare il file di configurazione, selezionare una directory.
4. Uscire da Master Control Software.

Aggiunta della matrice Bosch Allegiant a Bosch VMS

1. Avviare il servizio del Management Server di Bosch VMS, avviare Configuration Client, quindi aggiungere il dispositivo Allegiant mediante l'aggiunta di questo file di configurazione (vedere *Aggiunta di un dispositivo, Pagina 65* per istruzioni dettagliate).
2. Verificare che il file di configurazione di Allegiant Master Control Software utilizzato in Bosch VMS corrisponda alla configurazione corrente di Allegiant.
   Bosch VMS esegue i componenti di Master Control Software in background in modo invisibile.

Configurazione del nome utente per accedere ai servizi Allegiant

Se la matrice Allegiant è collegata ad un PC in rete e non al Management Server, verificare che i servizi Allegiant sul PC e sul Management Server abbiano lo stesso account utente di accesso. L'utente deve essere membro di un gruppo di amministratori.

Ulteriori note nella documentazione

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Pagina Matrici, Pagina 150*

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:

– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 71*

5.3.3 Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch

La matrice Allegiant consente il collegamento di più sistemi Allegiant utilizzando il sistema satellitare. In tal caso, più sistemi Allegiant possono apparire su Bosch VMS come un unico grande sistema, consentendo l'accesso a tutte le telecamere di tutti i sistemi.
In un sistema satellitare Allegiant, le uscite monitor di uno slave Allegiant sono collegate agli ingressi video del master Allegiant. Questo collegamento è denominato linea di collegamento. Inoltre, viene stabilito un canale di controllo tra il master e lo slave. Quando una telecamera di uno slave Allegiant viene richiesta dal master Allegiant, viene inviato un comando allo slave, con l'istruzione di commutare la telecamera richiesta ad una linea di collegamento. Contemporaneamente, il master commuta l'ingresso del collegamento Allegiant all'uscita monitor del master Allegiant. In tal modo viene completato il collegamento video dalla telecamera slave richiesta al monitor master desiderato.

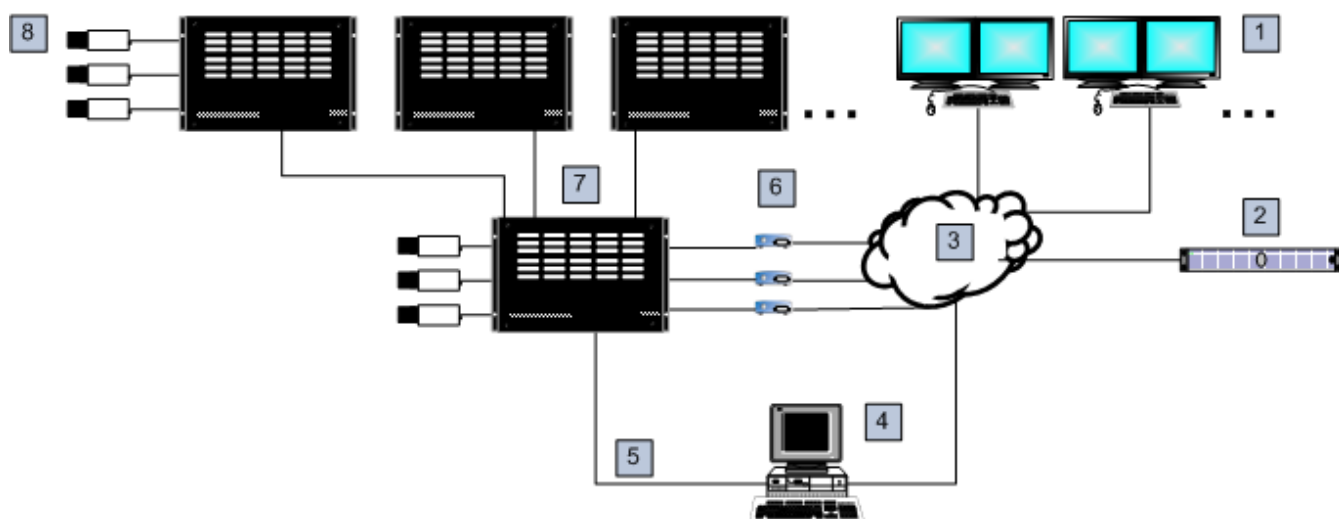



Figura 5.5: Sistema Bosch Allegiant esteso con commutatori satellitari

1	Workstation client Bosch VMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant
8	Matrice satellitare Allegiant

È possibile applicare il sistema satellitare in modo che un dispositivo Allegiant possa fungere sia da master che da slave. In tal modo, ogni dispositivo Allegiant può visualizzare le telecamere degli altri dispositivi. È solo necessario collegare le linee di collegamento e di controllo in entrambe le direzioni e configurare correttamente le tabelle Allegiant.
Il collegamento può essere ulteriormente esteso, senza alcun limite, a più sistemi Allegiant. Un sistema Allegiant può disporre di diversi slave e a sua volta può essere uno slave per diversi master. È possibile programmare le tabelle Allegiant per consentire o impedire agli utenti di accedere alle viste della telecamera come richiesto dalle politiche del sito.

5.3.4 Comandi CCL Allegiant supportati in Bosch VMS

Per utilizzare i comandi CCL è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo online dei prodotti, nella sezione documenti di ciascuna matrice LTC Allegiant.

Comandi supportati	Descrizione	Commenti
Commutazione/sequenza		
LCM	Commutazione telecamera logica al monitor	LCM, LCM+ e LCM- sono equivalenti.
LCMP	Commutazione della telecamera logica al monitor con richiamo di preposizionamento	
MON+CAM	Commutazione telecamera fisica al monitor	
MON-RUN	Eseguire la sequenza per il numero di monitor	
MON-HOLD	Mantenere la sequenza per il numero di monitor	
SEQ-REQ	Richiesta sequenza	
SEQ-ULD	Scaricamento sequenza	
Ricevitore/driver		
R/D	Comandi controllo di base	
REMOTE-ACTION	Esecuzione simultanea dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
REMOTE-TGL	Attivazione o disattivazione dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
PREPOS-SET	Impostazione preposizionamento	
PREPOS	Richiamo preposizionamento	
AUX-ON AUX-OFF	Comandi di controllo ausiliario – Ausiliario attivato – Ausiliario disattivato	
VARSPEED_PTZ	Comandi di controllo a velocità variabile	

Comandi supportati	**Descrizione**	**Commenti**
Commutazione/sequenza		
Allarme		Utilizzato per controllare gli ingressi virtuali. Ad esempio"+allarme 1" consente di chiudere l'ingresso virtuale 1, "-allarme 1" consente di aprire l'ingresso virtuale 1
+ALARM	Attivazione di un allarme	Apre un ingresso virtuale in Bosch VMS.
-ALARM	Disattivazione di un allarme	Chiude un ingresso virtuale in Bosch VMS.
Sistema		
TC8x00>HEX	Impostazione modalità esadecimale	
TC8x00>DECIMAL	Impostazione modalità decimale	

6 Guida introduttiva

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare ad utilizzare Bosch VMS e Bosch VMS Archive Player

6.1 Installazione dei moduli software

Attenzione!
Non installare DiBos Web Client su computer Bosch VMS.

Installare ciascun modulo software sul computer che si prevede di utilizzare per il modulo.

Per eseguire l'installazione:

1. Inserire il CD-ROM del prodotto.
2. Avviare setup.exe oppure avviare la configurazione di Bosch VMS nella schermata iniziale.
3. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare i moduli da installare sul computer.
4. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

6.2 Utilizzo della configurazione guidata

Per avviare la configurazione guidata:

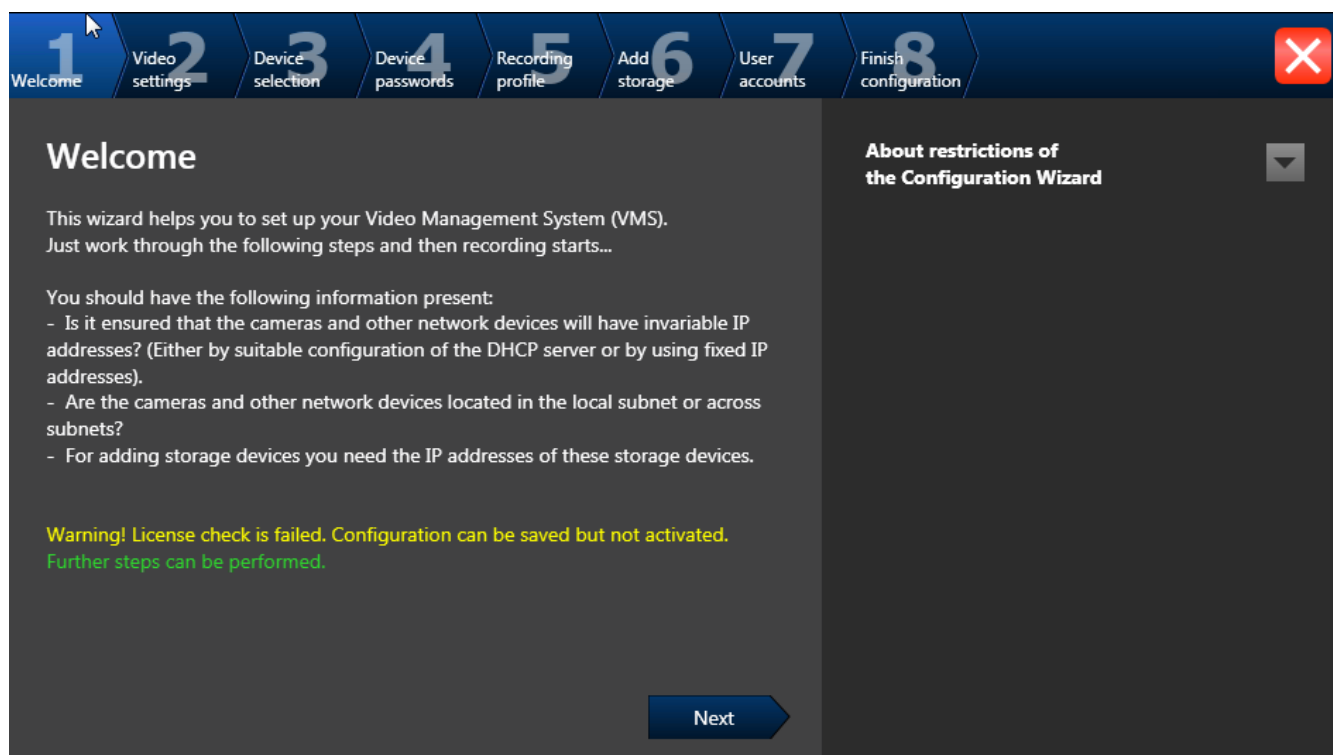
- Fare clic su **Start** > **Tutti i programmi** > **Bosch VMS** > **Configurazione guidata**.
  Viene visualizzata la pagina **Benvenuti**.

Argomenti correlati

– *Configurazione guidata, Pagina 20*

Pagine disponibili

– *Pagina Benvenuti, Pagina 45*
– *Pagina Selezionare i dispositivi video da aggiungere, Pagina 46*
– *Pagina immettere la password per i dispositivi aggiunti, Pagina 47*
– *Pagina Seleziona un profilo di registrazione, Pagina 48*
– *Pagina Aggiungi archiviazione aggiuntiva, Pagina 49*
– *Pagina Account e password utente, Pagina 50*
– *Pagina Attiva configurazione, Pagina 51*

Pagina Benvenuti

Se non è possibile stabilire una connessione con Management Server, viene visualizzato un messaggio di errore. Non è possibile continuare ad utilizzare Configuration Wizard.
Se VRM non è disponibile sul computer, viene visualizzato un messaggio di errore. Non è possibile continuare ad utilizzare Configuration Wizard.
In caso di errore durante la verifica della licenza, viene visualizzato un messaggio di errore. Non è possibile continuare ad utilizzare Configuration Wizard.

Pagina Selezionare i dispositivi video da aggiungere

Questa pagina consente di visualizzare tutti i dispositivi di rete che risultano già aggiunti al sistema.

In caso di importazione di una configurazione, le impostazioni relative all'ora ed alla rete restano invariate.

Per encoder multi-canale, il profilo di registrazione viene visualizzato come **(non uniforme)**, se applicabile.

Selezionando **Avanti**, viene avviata la scansione per i dispositivi.

Pagina immettere la password per i dispositivi aggiunti

Se non viene immesso alcun carattere nel campo password per diversi secondi o se si effettua una selezione al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Pagina Seleziona un profilo di registrazione

Per assegnazioni di profilo diverse a telecamere diverse, è necessario eseguire Configuration Wizard più volte.

Pagina Aggiungi archiviazione aggiuntiva

Se nessun sistema iSCSI risulta disponibile sul sistema in uso, è possibile aggiungerlo manualmente in Configuration Wizard.
Se VRM non è stato aggiunto alla configurazione, Configuration Wizard lo aggiunge automaticamente utilizzando l'indirizzo IP del sistema in uso.

Pagina Account e password utente

È possibile aggiungere utenti ma non gruppi utenti.

Pagina Attiva configurazione

Dopo aver selezionato **Applica**, viene attivata la configurazione.
Al completamento dell'attivazione, viene nuovamente visualizzata la pagina **Attiva configurazione**. Se desiderato, è possibile memorizzare un backup della configurazione: fare clic su **Salva copia di backup**.

6.3 Accesso al sistema

È possibile accedere ad un sistema attenendosi alla procedura descritta di seguito:

1. Per selezionare l'indirizzo di rete del sistema desiderato, eseguire una delle seguenti operazioni:
   – Fare clic su una voce preselezionata dell'elenco.
   – Immettere manualmente un indirizzo di rete.
   – Selezionare un indirizzo di rete utilizzando Server Lookup.
2. Effettuare l'accesso al sistema desiderato:
   – Sistema server singolo
   – Enterprise System

6.4 Utilizzo di Server Lookup

È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client desideri collegarsi a punti di accesso di più sistemi in sequenza. Questo tipo di accesso viene denominato Server Lookup. I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
Server Lookup consente di facilitare l'individuazione di punti di accesso al sistema in base al nome o alle descrizioni.
L'utente recupera l'elenco dei punti di accesso durante l'accesso. È necessario stabilire un collegamento con il server che ospita la configurazione con **Elenco server** (**Provider elenco server**).

Per effettuare l'accesso:

1. Avviare Operator Client o Configuration Client.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo di accesso.
2. Nell'elenco **Collegamento:**, selezionare **<Sfoglia...>**.
   In presenza di una configurazione dell'indirizzo IP privato e pubblico per un server, tale configurazione viene indicata.
   Selezionando **<Sfoglia...>** per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Provider elenco server**.
3. Nel campo **Indirizzo server EMS:**, immettere un indirizzo di rete valido per il server desiderato.
4. Immettere un nome utente e una password validi.
5. Se richiesto, fare clic su **Memorizza le impostazioni**.
6. Fare clic su **OK**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cerca Management Server**.
7. Selezionare il server desiderato.
8. Fare clic su **OK**.
9. Se il server selezionato è dotato di un indirizzo di rete sia pubblica che privata, viene visualizzata una finestra di messaggio per specificare l'eventuale utilizzo di un computer in una rete privata del server selezionato.
   Il nome del server viene aggiunto all'elenco **Collegamento:** nella finestra di dialogo di accesso.
10. Selezionare questo server nell'elenco **Collegamento:** e fare clic su **OK**.
    In caso di selezione della casella di controllo **Memorizza le impostazioni**, è possibile selezionare il server direttamente al momento del nuovo accesso al server.

6.5 Configurazione dell'accesso remoto

È possibile configurare l'accesso remoto per un singolo sistema senza Enterprise System o per un Enterprise System.

6.5.1 Configurazione senza Enterprise System

Per configurare:

1. Configurare le impostazioni di accesso remoto nella finestra di dialogo **Impostazioni di accesso remoto**.
2. Configurare il router.

Argomenti correlati

– *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, Pagina 137*

6.5.2 Configurazione mediante Enterprise System

Per configurare:

1. Configurare l'elenco dei server.
2. Configurare Enterprise User Groups e Enterprise Accounts.
3. Configurare le impostazioni di accesso remoto nella finestra di dialogo **Impostazioni di accesso remoto**.
4. Configurare il router.

Argomenti correlati

– *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 57*
– *Creazione di un gruppo o di un account, Pagina 113*
– *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, Pagina 137*

6.6 Attivazione delle licenze software

Finestra principale
La prima volta che si installa Bosch VMS, è necessario attivare le licenze per i pacchetti software ordinati, inclusi il pacchetto di base e tutte le eventuali espansioni e/o funzioni opzionali.
Per ottenere la chiave di attivazione di una licenza, è necessario disporre del codice di autorizzazione. Il codice è contenuto nella confezione del prodotto.
Un file con le informazioni sul bundle consente di semplificare il processo di attivazione.

Attenzione!
La firma del computer viene utilizzata per le licenze. È possibile modificare questa firma del computer dopo la sostituzione dell'hardware sul computer Management Server. Quando la firma del computer viene modificata, la licenza per il pacchetto di base perde validità.
Per evitare problemi con le licenze, terminare la configurazione hardware e software prima di generare la firma del computer.
Le seguenti modifiche dell'hardware possono invalidare la licenza di base:
Sostituzione della scheda di interfaccia di rete (NIC, Network Interface Card).
Aggiunta di un'interfaccia di rete virtuale VMWare o VPN.
Aggiunta o attivazione di un'interfaccia di rete WLAN.
Commutazione della scheda principale di un server Stratus senza impostazioni temporali.

Per attivare il software:

1. Avviare Configuration Client.

2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni ed alle espansioni che si desidera attivare. Pere le espansioni, immettere il numero di licenze.
   Se si è ricevuto un file di informazioni sul bundle, fare clic su **Importa informazioni bundle** per importarlo.
4. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Annotare la firma del computer oppure copiarla ed incollarla in un file di testo.
6. Su un computer dotato di accesso Internet, digitare il seguente URL nel browser:
   https://activation.boschsecurity.com
   Se non si dispone di un account per l'accesso a Bosch License Activation Center, creare un nuovo account (scelta consigliata) o fare clic sul collegamento per attivare una nuova licenza senza eseguire l'accesso. Se si crea un account e si accede prima dell'attivazione, License Manager tiene traccia delle attivazioni. È possibile visualizzare queste informazioni in qualsiasi momento.
   Seguire le istruzioni per ottenere una chiave di attivazione.
7. Tornare al software Bosch VMS. Nella finestra di dialogo **Licenza Attivazione**, digitare la chiave di attivazione della licenza ricevuta da License Manager, quindi fare clic su **Attivare**.
   Il pacchetto software viene attivato.

6.7 Avvio di Configuration Client

Solo l'utente denominato Admin dispone di accesso a Configuration Client.

Nota
Non è possibile avviare Configuration Client quando è già stato avviato da un altro utente su un altro computer nel sistema.

Per avviare Configuration Client:

1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > Bosch VMS > Config Client.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo per l'accesso.
2. Nel campo **Nome utente:**, digitare il proprio nome utente.
   Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, immettere Admin come nome utente senza alcuna password.
3. Nel campo **Password**, digitare la password.
4. Fare clic su **OK**.
   L'applicazione viene avviata.

6.8 Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di Configuration Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows.

Per configurare la lingua:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
   Se si sceglie **Lingua di sistema predefinita**, verrà utilizzata la lingua dell'installazione Windows in uso.
3. Fare clic su **OK**.
   La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

6.9 Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di Operator Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows e in Configuration Client. Questa operazione viene eseguita in Configuration Client.

Per configurare la lingua:

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su per attivare la configurazione.
   Riavviare Operator Client.

6.10 Aggiunta di una nuova licenza

Finestra principale
Tenere a portata di mano la lettera di attivazione ricevuta da Bosch.
Per aggiungere una nuova licenza:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
2. Selezionare il pacchetto software da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
4. Digitare la chiave di attivazione della licenza presente nella lettera di attivazione.
5. Fare clic su **Attivare**.
   Viene attivato il pacchetto software.
6. Ripetere la procedura per ogni pacchetto software che si desidera attivare.

Argomenti correlati

– *Finestra di dialogo License Manager, Pagina 134*
– *Finestra di dialogo Attivazione licenza, Pagina 135*

6.11 Utilizzo non in linea

Quando Operator Client viene disconnesso da un Management Server, la rispettiva icona viene visualizzata in sovrimpressione nella Struttura Logica sul Management Server disconnesso. È possibile continuare ad utilizzare Operator Client anche se la disconnessione perdura, ma alcune funzioni non sono disponibili.
Se la connessione al Management Server viene ristabilita, l'icona corrispondente viene visualizzata in sovrimpressione.
Se è stata attivata una nuova configurazione su un Management Server, la rispettiva icona viene visualizzata nella Struttura Logica sull'icona del Management Server interessato ed una finestra di dialogo viene visualizzata per alcuni secondi. Accettare o rifiutare la nuova configurazione.
Se per la propria istanza di Operator Client è stata pianificata la disconnessione in un determinato momento, questa avverrà anche se la connessione al Management Server non viene ristabilita prima.

Quando sono disconnessi da un Management Server, tutti i dispositivi presentano l'icona .
La sovrimpressione dello stato di un dispositivo nella Struttura Logica o in una mappa quando Operator Client è disconnesso dal Management Server
Le seguenti funzioni non sono disponibili in Operator Client quando è disconnesso dal Management Server per questa connessione:

- Gestione degli allarmi, Elenco Allarmi
- Indicazione di registrazione
- Indicazione di cambiamenti di stato
- Blocco controllo PTZ
- Gruppo monitor analogici
- Script

7 Configurazione dei dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

Le modifiche apportate alla struttura dei dispositivi determinano una variazione anche in altre pagine di Configuration Client:

– **Mappe e struttura**
  Con i dispositivi presenti nella struttura, si crea una struttura definita dall'utente chiamata Struttura Logica. Pertanto, se un dispositivo viene rimosso dalla struttura dei dispositivi, viene automaticamente rimosso anche dalla Struttura Logica. Tuttavia, aggiungendo un dispositivo alla struttura dei dispositivi, non viene aggiunto alla Struttura Logica.
– **Telecamere e Registrazione**
  Tutte le telecamere presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle pagine Tabella telecamera e Tabelle di registrazione. Non è possibile modificare le telecamere DiBos o Bosch Allegiant.
– **Eventi**
  Tutti i dispositivi presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle tabelle eventi corrispondenti.
– **Gruppi utenti**
  È possibile restringere l'uso dei dispositivi in diverse pagine di configurazione delle autorizzazioni (per gruppo utenti o per Enterprise Account).

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

7.1 Configurazione di un elenco server per Enterprise System

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

È possibile configurare più computer Management Server nell'elenco server di un Management Server appropriato.

Per l'accesso simultaneo, è necessario configurare uno o più Enterprise User Groups. In tal modo, questo Management Server viene modificato in un Enterprise Management Server.

Un utente di Operator Client è in grado di effettuare l'accesso con il nome utente di un Enterprise User Group in modo da ottenere l'accesso simultaneo a computer Management Server configurati nell'elenco dei server.

Le autorizzazioni operative vengono configurate sul Enterprise Management Server in

 Gruppi utenti, nella scheda Enterprise User Group.

Le autorizzazioni per i dispositivi vengono configurate su ogni Management Server in **Gruppi utenti**, nella scheda Enterprise Access.

Per aggiungere server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Digitare un nome visualizzato per il server e l'indirizzo di rete (nome DNS o indirizzo IP).
3. Se necessario, immettere un indirizzo di rete (nome DNS o indirizzo IP) per l'accesso remoto.
4. Fare clic su **OK**.
5. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

Vengono configurati i computer Management Server di Enterprise System.
Configurare ora le opzioni desiderate per Enterprise User Groups e Enterprise Access.
La schermata seguente mostra un esempio:

Argomenti correlati

– *Enterprise System, Pagina 20*
– *Pagina Elenco server, Pagina 140*
– *Pagina Gruppi utenti, Pagina 230*
– *Utilizzo di Server Lookup, Pagina 52*

7.2 Configurazione di Server Lookup

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

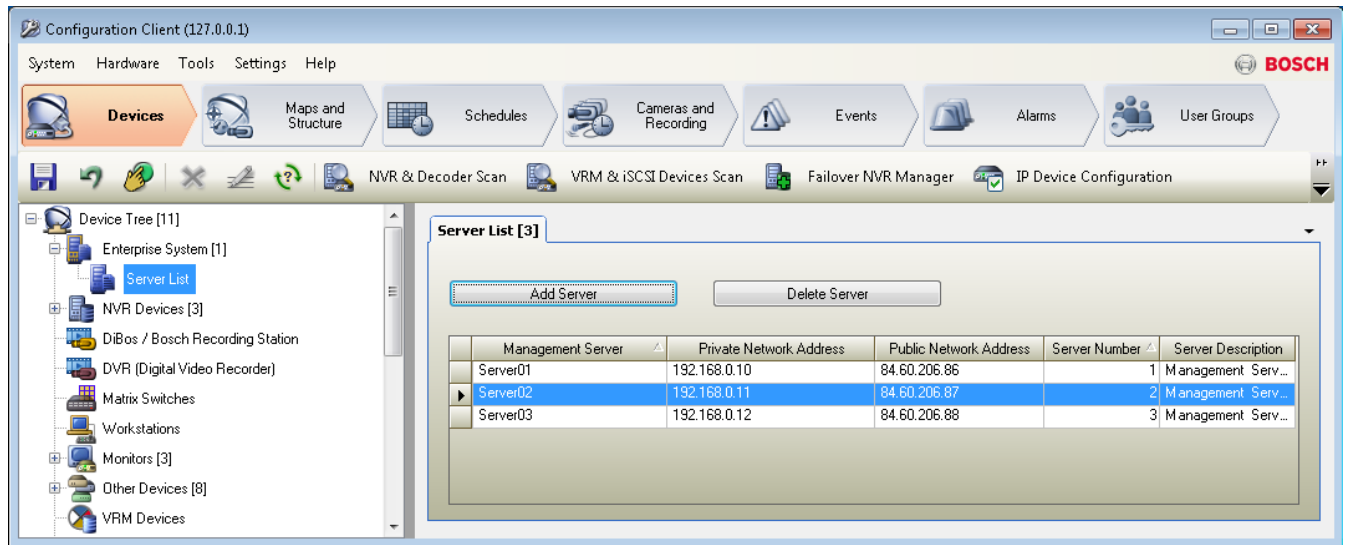
Per Server Lookup, l'utente di Operator Client o di Configuration Client effettua l'accesso con il nome utente di un gruppo utenti normale e non in qualità di utente Enterprise User Group.

Per aggiungere server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Digitare un nome visualizzato per il server e l'indirizzo di rete (nome DNS o indirizzo IP).

3. Se necessario, immettere un indirizzo di rete (nome DNS o indirizzo IP) per l'accesso remoto.
4. Fare clic su **OK**.
5. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

I computer Management Server per Server Lookup risultano configurati.

La schermata seguente mostra un esempio:

Argomenti correlati

– *Server Lookup, Pagina 24*
– *Pagina Elenco server, Pagina 140*
– *Utilizzo di Server Lookup, Pagina 52*

7.3 Rilevamento di NVR e relativi encoder e decoder registrati

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca NVR e decoder** > finestra di dialogo**Ricerca NVR e decoder**

È possibile eseguire la scansione della rete per rilevare i dispositivi seguenti:

– NVR
– Decoder
– Encoder

Il sistema aggiunge automaticamente un gruppo di monitor analogici predefinito con i decoder rilevati assegnati. Il gruppo di monitor analogici viene aggiunto sotto .

Quando si esegue la scansione per la prima volta, gli NVR ed i decoder vengono assegnati automaticamente al sistema.

È necessario assegnare manualmente gli encoder rilevati agli NVR.

Per evitare conflitti con indirizzi IP duplicati, avviare la scansione iniziale del dispositivo. Questa operazione risulta utile quando si integrano nuovi dispositivi nella rete in presenza di indirizzi IP duplicati o dell'indirizzo IP predefinito (192.168.0.1). Non è possibile eseguire la scansione iniziale se i dispositivi in uso sono protetti da password.

Quando si desidera aggiungere dispositivi che non appartengono alla stessa subnet, eseguire la scansione iniziale del dispositivo.

Per avviare la scansione iniziale del dispositivo:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Scansione iniziale dispositivo...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
2. Fare clic su una cella per modificare l'indirizzo desiderato. Per modificare più dispositivi, selezionare le righe desiderate. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle righe selezionate, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP** o fare clic su **Imposta subnet mask** per modificare i valori corrispondenti.
   È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.
3. Fare clic su **OK**.

Per eseguire la scansione della rete:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ricerca NVR e decoder** e vengono rilevati tutti gli NVR, i decoder e gli encoder disponibili.
   I decoder rilevati sono riportati nell'elenco **Decoder** e assegnati automaticamente all'elemento della struttura dei dispositivi. Se non è già stato creato alcun gruppo di monitor analogici, i decoder rilevati vengono aggiunti ad un nuovo gruppo di monitor analogici in .
   Se non si desidera utilizzare un decoder o un NVR, rimuovere manualmente l'elemento facendo clic con il pulsante destro sull'elemento, quindi su **Rimuovi**.
   Gli NVR rilevati vengono assegnati automaticamente all'elemento della Struttura dei Dispositivi.
2. Nell'elenco **Encoder non assegnati**, selezionare un encoder e trascinarlo su un NVR dell'elenco **Encoder e NVR assegnati**. Le telecamere dell'encoder vengono registrate sull'NVR specificato.
3. Ripetere il passaggio precedente per tutti gli encoder rilevati da includere nel sistema. Gli encoder che non vengono trascinati su un NVR, non vengono visualizzati affatto in Bosch VMS.
4. Fare clic su **Avanti >>**.
   Se richiesto, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile modificare il nome di visualizzazione dei dispositivi collegati ai dispositivi IP rilevati. Bosch VMS assegna ai dispositivi un nome predefinito. Se lo si desidera, è possibile utilizzare i nomi già assegnati ai dispositivi.
5. Configurare le impostazioni necessarie. Per modificare contemporaneamente i nomi dei dispositivi visualizzati di un'intera colonna, fare clic sulla colonna con il pulsante destro del mouse e scegliere l'opzione **Seleziona Colonna**.
6. Fare clic su **Fine**.

7.4 Rilevamento dispositivi VRM

7.5 Configurazione degli NVR

Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gli NVR nel sistema.

Gli NVR primari registrano le immagini di tutti gli encoder e le telecamere IP assegnati che sono collegati al sistema.

Un NVR di failover è un server che svolge le attività di un NVR primario in caso di guasto. Gli NVR di failover avviano la registrazione non appena si verifica l'errore negli NVR primari. Non è possibile assegnare gli encoder direttamente ad un NVR di failover. Un NVR di failover può svolgere le attività di un NVR primario anche nel caso in cui il Management Server non sia disponibile.

È possibile assegnare al massimo un NVR di failover ad un NVR primario, mentre si possono assegnare più NVR primari ad un solo NVR di failover.

Quando l'NVR primario torna a funzionare, riprende automaticamente le proprie attività dall'NVR di failover. L'NVR di failover arresta la registrazione qualche secondo dopo che l'NVR primario ha iniziato a registrare. Le registrazioni effettuate durante il periodo di inattività rimangono sull'NVR di failover.

Un NVR ridondante esegue le stesse attività di registrazione dell'NVR primario assegnato. È possibile assegnare al massimo un NVR ridondante ad un NVR primario. Su un NVR ridondante, non è possibile configurare le impostazioni relative a registrazione ed eventi dei dispositivi assegnati indipendentemente dall'NVR primario. Un NVR ridondante recupera semplicemente i flussi video e audio e li inoltra ad un database. Quando sull'NVR primario si modificano le impostazioni di registrazione, queste vengono sincronizzate sull'NVR ridondante.

Se si rimuove un NVR dalla Struttura dei Dispositivi, le registrazioni dell'NVR non vengono eliminate. È possibile recuperarle attivando una versione di configurazione precedente che contenga tale NVR.

È possibile assegnare un NVR di failover a un NVR ridondante. Quando l'NVR ridondante non funziona, l'NVR di failover NVR può svolgerne le attività, ovvero può fungere da NVR ridondante.

Le registrazioni vengono eseguite in modalità diverse, a seconda della configurazione:

– Registrazione continua
– Registrazione pre-evento
– Registrazione movimento
– Registrazione allarme

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

7.5.1 Configurazione di un NVR primario

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un NVR selezionato, effettuare le operazioni descritte di seguito:

– Configurare l'archiviazione video ed audio
– Assegnare un NVR di failover
– Configurare il backup

Per configurare un NVR**:**

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali** per assegnare un NVR di failover a questo NVR. L'elenco **Cambia in:** include solo NVR configurati come NVR di failover.
2. Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per configurare le impostazioni di archiviazione per l'NVR selezionato.
3. Fare clic sulla scheda **Archiviazione telecamera** per configurare i tempi di archiviazione minimi e massimi, per gestire registrazioni protette e per programmare il backup delle telecamere assegnate (facoltativo). Se si desidera programmare i backup, è necessario prima creare una Pianificazione Attività in **Pianificazioni**.

7.5.2 Impostazione di un NVR come NVR di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un NVR di failover, si deve innanzitutto impostare un NVR come NVR di failover.

Per trasformare un NVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un NVR. All'NVR non devono essere stati assegnati encoder.
2. Fare clic su**Imposta come NVR di Failover**. L'NVR viene spostato nel nodo **NVR di Failover**.

7.5.3 Impostazione di un NVR come NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un NVR ridondante, si deve innanzitutto impostare un NVR come NVR ridondante.

Per trasformare un NVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un NVR. All'NVR non devono essere stati assegnati encoder.
2. Fare clic su**Imposta come ridondante**. L'NVR viene spostato nel nodo **NVR ridondanti**.

7.5.4 Configurazione di un NVR di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un NVR di failover, è necessario prima commutare un NVR primario in NVR di failover.

Dopo averlo configurato, l'NVR di failover può essere assegnato ad uno o più NVR.

Per configurare l'NVR di failover selezionato, effettuare le operazioni descritte di seguito:
- Configurare l'archiviazione video e audio
- Assegnare gli NVR.

Per configurare un NVR di failover:
1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali** per visualizzare le impostazioni di rete dell'NVR di failover selezionato.
2. Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per configurare le impostazioni di archiviazione per l'NVR di failover selezionato.
3. Fare clic sulla scheda **NVR assegnati** per aggiungere gli NVR all'NVR di failover selezionato oppure per rimuoverli.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.5.5 Configurazione di un NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un NVR ridondante, è necessario prima commutare un NVR primario in NVR ridondante.
Dopo averlo configurato, l'NVR ridondante può essere assegnato ad uno o più NVR.
Per configurare l'NVR ridondante selezionato, effettuare le operazioni descritte di seguito:
- Configurare l'archiviazione video e audio
- Assegnare gli NVR.

Per configurare un NVR ridondante:
1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali** per visualizzare le impostazioni di rete dell'NVR ridondante selezionato.
2. Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per configurare le impostazioni di archiviazione per l'NVR ridondante selezionato.
3. Fare clic sulla scheda **Archiviazione telecamera** per configurare le impostazioni della telecamera per l'NVR ridondante selezionato. La pagina è disponibile solo se nella pagina **NVR assegnato** è selezionata l'opzione **Backup**.
4. Fare clic sulla scheda **NVR assegnato** per aggiungere gli NVR all'NVR ridondante selezionato oppure per rimuoverli.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.5.6 Assegnazione di NVR a NVR di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

Nel caso di un NVR, è possibile configurare un NVR di failover che svolga le attività degli NVR in caso di guasto.
Accertarsi che un NVR sia commutato in NVR di failover.
È possibile configurare facilmente diversi NVR per assegnare un NVR di failover.

Per assegnare un NVR ad un NVR di failover:

1. Espandere .
2. Selezionare un NVR.
3. Fare clic sulla scheda **Impostazioni generali**.
4. Nell'elenco **NVR di Failover**, selezionare l'NVR di failover desiderato.

Per assegnare più NVR ad un NVR di failover:

1. Espandere .
2. Selezionare l'NVR di failover desiderato.
3. Fare clic sulla scheda **NVR assegnati**.
4. Nella colonna **Tempo [h]**, selezionare gli NVR desiderati.
5. Fare clic su **Aggiungi NVR**.
   A ciascun NVR primario aggiunto, viene assegnato l'NVR di failover selezionato.

7.5.7 Assegnazione di NVR a un NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

È possibile assegnare solo un NVR ad un NVR ridondante. Se si seleziona un NVR primario già assegnato ad un altro NVR ridondante, l'assegnazione a quest'ultimo viene rimossa.
Accertarsi che un NVR sia commutato in NVR ridondante.

Per assegnare un NVR primario ad un NVR ridondante:

1. Selezionare l'NVR ridondante desiderato.
2. Fare clic sulla scheda **NVR assegnato**.
   Nella tabella, vengono visualizzati tutti gli NVR primari.
3. Nella prima colonna, fare clic per selezionare l'NVR desiderato.
   A ciascun NVR primario selezionato, viene assegnato l'NVR ridondante desiderato.
4. Nella colonna **Backup**, configurare le impostazioni desiderate.
   Una volta deselezionata, la scheda **Archiviazione telecamera** diventa attiva.

7.5.8 Visualizzazione di informazioni su un NVR

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere > espandere   >

È possibile visualizzare le informazioni seguenti su un NVR:

– Informazioni relative alla rete
– Statistiche relative all'uso del disco e allo spazio su disco disponibile nell'NVR.

Per visualizzare le informazioni relative ad un NVR:

▸ Fare clic sulla scheda **Archiviazione disco** per visualizzare le informazioni relative all'NVR selezionato.

7.5.9 Modifica dell'indirizzo di rete di un NVR/NVR di Failover/NVR ridondante

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per modificare l'indirizzo IP di un NVR/NVR di Failover/NVR ridondante:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su / / , quindi fare clic su **Cambia indirizzo di rete**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Indirizzo di rete**.
2. Modificare la voce nel campo in base alle proprie esigenze.

7.6 Aggiunta di un dispositivo

Finestra principale > **Dispositivi**

Aggiungere manualmente i seguenti dispositivi alla struttura dei dispositivi, in quanto non vengono aggiunti tramite la scansione della rete:

- Telecamera ONVIF
- Dispositivo Video Streaming Gateway
- Bosch Recording Station/sistema DiBos
- Videoregistratore digitale
- Matrice analogica
  Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant, è necessario un file di configurazione Allegiant valido.
- Workstation Bosch VMS
  È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.
- Dispositivo di comunicazione
- Bosch ATM/POS Bridge, dispositivo ATM
- Ingresso virtuale
- Dispositivo di monitoraggio della rete
- Tastiera Bosch IntuiKey
- Tastiera KBD Universal XF
- Gruppo monitor analogici
- Modulo I/O
- Emulazione CCL Allegiant

La scansione di rete rileva decoder, encoder, NVR compresi NVR VIDOS, videoregistratori digitali e VRM.

Nota!

Una volta aggiunto un dispositivo, fare clic su per salvare le impostazioni.

Per aggiungere un sistema DiBos:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .

2. Fare clic su **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su **Esegui ricerca**.
   Il sistema DiBos viene aggiunto al sistema.
5. Nella finestra di messaggio visualizzata, fare clic su **OK** per confermare.

Nota!
Inoltre, è possibile aggiungere un DVR utilizzando la procedura guidata per la scansione: fare clic con il pulsante destro del mouse e su , quindi selezionare **Ricerca dispositivi DVR**.

Per aggiungere un DVR:
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi registratore DVR**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi DVR**.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su **Esegui ricerca**.
   Il DVR viene aggiunto al sistema in uso.
5. Nella finestra di messaggio visualizzata, fare clic su **OK** per confermare.

Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant:
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Allegiant**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**.
2. Selezionare il file di configurazione Allegiant desiderato e fare clic su **OK**.
   Il dispositivo Bosch Allegiant viene aggiunto al sistema.

Nota: è possibile aggiungere solo una matrice Bosch Allegiant.

Per aggiungere una workstation Bosch VMS:
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi workstation**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi workstation**.
2. Immettere il valore appropriato e fare clic su **OK**.
   La workstation viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un gruppo di monitor analogici:
1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Gruppo monitor**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea nuovo Gruppo monitor analogici**.
   Se è già stata eseguita una scansione della rete e sono stati rilevati i decoder, è già disponibile un gruppo di monitor analogici predefinito con tutti i decoder rilevati assegnati.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   Il gruppo di monitor analogici viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un dispositivo di comunicazione:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo di comunicazione viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere una periferica:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   La periferica viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un ingresso virtuale:

1. Espandere , fare clic su .

   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**.
   Alla tabella viene aggiunta una riga.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **Aggiungi** .
   L'ingresso virtuale viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un dispositivo di monitoraggio della rete:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi SNMP**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi SNMP**.
2. Digitare un nome per il dispositivo SNMP.
   Il dispositivo di monitoraggio della rete viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere una tastiera TVCC:

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi tastiera**.
   Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Configurare le impostazioni corrette.
   La tastiera viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un modulo I/O:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi nuovo dispositivo ADAM**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi ADAM**.

2. Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.
   Se si desidera ignorare il dispositivo attualmente selezionato e passare al successivo, fare clic su **Ignora**.
3. Selezionare il tipo di dispositivo.
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
4. Se necessario, fare clic sulla scheda **ADAM** per modificare i nomi visualizzati degli ingressi.
5. Se necessario, fare clic sulla scheda **Nome** per modificare i nomi visualizzati dei relè.

Nota!
È inoltre possibile eseguire una ricerca dei dispositivi ADAM (**Ricerca dispositivi ADAM**). Vengono rilevati gli indirizzi IP dei dispositivi. Se disponibile, viene preselezionato il tipo di dispositivo. È necessario confermare questa selezione.

Per aggiungere un'emulazione CCL Allegiant:

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la scheda **Emulazione CCL Allegiant**.
2. Fare clic per selezionare **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
   Il servizio di emulazione CCL Allegiant viene avviato sul Management Server.

7.7 Configurazione di un encoder/decoder

Per configurare un encoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi > Espandi >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Per configurare un decoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un encoder o un decoder:

- Configurare le impostazioni necessarie nelle schede relative all'encoder o al decoder.

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine .

Nota!
Possono essere collegati alcuni dispositivi IP che non dispongono di tutte le pagine di configurazione descritte di seguito.

7.8 Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere
Per configurare un decoder VIP XD collegato ad una tastiera Bosch IntuiKey, procedere come segue.

Per configurare un decoder:
1. Fare clic sul decoder appropriato utilizzato per il collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey.
2. Fare clic sulla scheda **Periferiche**.
3. Accertarsi che vengano applicate le seguenti impostazioni:
   – Funzione porta seriale: **Trasparente**
   – Velocità di trasmissione: **19200**
   – Bit di stop: **1**
   – Controllo parità: **Nessuno**
   – Modalità di interfaccia: **RS232**
   – Modalità half-duplex: **Off**

7.9 Configurazione di più encoder/decoder

Finestra principale
È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:
– Nomi visualizzati
– Indirizzi IP
– Versioni firmware

Nota!
Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

Per configurare più indirizzi IP:
1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per selezionare più dispositivi, tenere premuto il tasto Ctrl o il tasto Maiusc.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su **Imposta indirizzi IP**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare il primo indirizzo IP.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:** viene visualizzato l'ultimo indirizzo IP dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**.
   I nuovi indirizzi IP vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per configurare più nomi visualizzati:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per selezionare più elementi, tenere premuto il tasto Maiusc.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su .**Impostazione nomi visualizzati in corso ...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare la prima stringa.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:** viene visualizzata l'ultima stringa dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**.
   I nomi calcolati vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per aggiornare il firmware di più dispositivi:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic su **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **OK**.

7.10 Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Nota!

Non viene configurato il sistema DiBos, bensì soltanto l'integrazione a Bosch VMS.

Per eseguire la ricerca di nuovi dispositivi DiBos:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Ricerca sistemi BRS/DiBos**.
  Viene avviata una ricerca di nuovi dispositivi sul sistema DiBos, in modo da aggiungerli.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, **Relè** oppure **Ingressi**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
   L'elemento viene rimosso.

Per rinominare un dispositivo DiBos:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DiBos, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

7.11 Configurazione dell'integrazione di un DVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Nota!
Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in Bosch VMS.

Per eseguire la ricerca di nuovi dispositivi DVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Ricerca dispositivi DVR**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System** per l'integrazione dei dispositivi DVR.
2. Selezionare i dispositivi desiderati e fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System** successiva, per l'immissione della password di connessione per i dispositivi DVR.
3. Nella colonna **Password**, immettere la password appropriata e fare clic su **Fine**.
   Vengono aggiunti i dispositivi DVR selezionati.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulle schede **Impostazioni, Telecamere, Ingressi** o **Relè.**
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
   L'elemento viene rimosso.

Nota!
Per ripristinare un elemento rimosso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo DVR, quindi scegliere **Ripeti scansione del dispositivo DVR**.

Per rinominare un dispositivo DVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DVR, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

Argomenti correlati

– *Pagina DVR (Digital Video Recorder), Pagina 149*

7.12 Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a Bosch VMS.

Per assegnare un'uscita ad un encoder:

1. Fare clic sulla scheda **Uscite**.
2. Nella colonna **Uso**, fare clic su **Collegamento digitale** nelle celle desiderate.
3. Nella colonna **Encoder**, selezionare l'encoder desiderato.

Aggiunta di un ingresso ad un dispositivo Bosch Allegiant:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**. Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Inserire le impostazioni richieste nelle celle.

Eliminazione di un ingresso:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic sulla riga desiderata nella tabella.
3. Fare clic su **Elimina ingresso**. La riga viene eliminata dalla tabella.

7.13 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**

È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, Pagina 109*.

Per configurare uno script di avvio:

- Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

7.14 Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Per modificare l'indirizzo IP:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia indirizzo di rete**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia indirizzo di rete**.
2. Modificare la voce nel campo in base alle proprie esigenze.

7.15 Abilitazione della funzione Forensic Search su una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**

È necessario abilitare la funzione Forensic Search su una workstation.

Nota

Attivare l'analisi del contenuto video su ogni encoder. Utilizzare la pagina VCA dell'encoder nella Struttura dei dispositivi.

Per abilitare la funzione Forensic Search:

- Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.

7.16 Assegnazione di un gruppo monitor analogici ad una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Gruppi monitor analogici**

È possibile assegnare un gruppo monitor analogici ad una workstation Bosch VMS. Nella finestra di dialogo **Opzioni**, è possibile configurare tutte le workstation in modo che controllino i gruppi di monitor analogici indipendentemente dalle impostazioni specificate.

Per assegnare un gruppo di monitor analogici:

- Nella colonna **Gruppo monitor analogici assegnati**, selezionare la casella di controllo.

7.17 Configurazione di un gruppo di monitor analogici

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Attenzione!
Non è possibile controllare un gruppo monitor analogici dall'interno di Operator Client quando il collegamento al Management Server viene perso o quando si utilizza Operator Client unitamente a Enterprise System.

È possibile configurare i monitor di un gruppo monitor analogici in una disposizione logica in righe e colonne. Questa disposizione non deve necessariamente corrispondere alla disposizione effettiva dei monitor.

Per configurare un gruppo monitor analogici:

1. Nel campo **Nome:**, immettere un nome per il gruppo monitor analogici.
2. Nei campi **Colonne:** e **Righe:**, immettere i valori desiderati.
3. Trascinare ogni decoder disponibile su un'immagine di monitor analogico sulla destra.
   Il numero logico del decoder viene visualizzato come un numero nero sull'immagine del monitor ed il colore dell'immagine cambia.
   Se nessun decoder è disponibile, annullare l'assegnazione di un decoder da un altro gruppo monitor analogici oppure ripetere la scansione della rete.
4. Fare clic sulla scheda **Configurazione avanzata**.
5. Cambiare i numeri logici dei decoder assegnati in base alle necessità. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzata una finestra di messaggio.
6. Fare clic su **Modalità quad** per attivare la modalità quad per il decoder.
   Nota
   Si consiglia di non configurare la modalità quad per le telecamere H.264.
7. Nella colonna **Telecamera iniziale**, selezionare la telecamera desiderata.
8. Nelle colonne relative alla visualizzazione OSD, selezionare le opzioni desiderate.

7.18 Aggiunta di un Monitor Wall

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Dopo l'aggiunta del Monitor Wall, l'utente di Operator Client può controllarlo. L'utente può modificare il layout dei monitor ed assegnare encoder ai monitor.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Selezionare il decoder desiderato.
2. Se necessario, immettere il numero massimo di monitor e configurare le anteprime.
3. Fare clic su .

4.
   Fare clic su **Mappe e struttura**.
5. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.
6. Se necessario, configurare l'accesso al Monitor Wall con le autorizzazioni gruppo utenti corrispondenti.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall, Pagina 156*

7.19 Configurazione di un dispositivo di comunicazione

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Per configurare un dispositivo di comunicazione:

1. Fare clic sul dispositivo desiderato: oppure .
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.20 Configurazione di una periferica

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > o

Per configurare una periferica:

- Modificare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.21 Configurazione del monitoraggio della rete

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Per configurare SNMP trap receiver:

1. Fare clic su per visualizzare la pagina **Ricevitore trap SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.22 Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad una workstation:

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
2. Nel campo **Impostazioni porta seriale tastiera**, configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.23 Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Nota!

Non è possibile collegare una tastiera VideoTec DCZ ad un decoder.

Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder:

1. Nella colonna **Collegamento**, fare clic su una cella, quindi selezionare il decoder corretto.
   È anche possibile selezionare una workstation, se la tastiera Bosch IntuiKey è collegata.
   È necessario configurare la workstation nella pagina .
2. Nel campo **Impostazioni di collegamento**, configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.24 Configurazione di un modulo I/O

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per configurare un modulo I/O:

1. Fare clic sulla scheda **ADAM**.
2. Nell'elenco **Tipo ADAM:**, selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Attenzione!

Non cambiare il tipo di dispositivo a meno che non sia strettamente necessario.

Se, ad esempio, viene modificato il tipo di dispositivo selezionandone uno con meno ingressi, tutti i dati di configurazione relativi agli ingressi rimossi andranno persi.

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Nella colonna **Nome**, modificare il nome visualizzato di un ingresso, se necessario.
3. Fare clic sulla scheda **Relè**.
4. Nella colonna **Relè**, modificare il nome di un relè, se necessario.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.25 Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Per utilizzare i comandi CCL, è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo on-line dei prodotti nella sezione documenti di ogni matrice Allegiant LTC.
Comandi CCL Allegiant supportati in Bosch VMS elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

Per configurare un'emulazione CCL Allegiant:

1. Fare clic su **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
2. Configurare le impostazioni di comunicazione come richiesto.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relativa alla finestra dell'applicazione appropriata.

7.26 Aggiunta di Servizio video mobile

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi servizio video mobile**

È possibile aggiungere una o più voci Mobile Video Service al proprio Bosch VMS.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Immettere l'URI di Mobile Video Service.
2. Fare clic su **OK**.

✓ Attualmente, Mobile Video Service e Management Server si sono riconosciuti a vicenda e Mobile Video Service è in grado di ricevere i dati di configurazione da Management Server.

Argomenti correlati

– *Pagina del servizio video mobile, Pagina 165*

7.27 Aggiunta di un dispositivo VRM con archiviazione iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** >

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio VRM in esecuzione su un computer e di un dispositivo iSCSI.

Attenzione!

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.
Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.
Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 76*.

7.28 Configurazione di un dispositivo iSCSI

Dopo aver aggiunto dispositivi VRM, dispositivi iSCSI ed encoder, effettuare le seguenti operazioni per garantire che i dati video degli encoder siano archiviati sui dispositivi iSCSI o che i dati video da tali dispositivi iSCSI possano essere recuperati:

– Eseguire la configurazione predefinita per creare LUN su ciascun target del dispositivo iSCSI.
  Questo passaggio è opzionale. Non è necessario eseguire questa procedura su un dispositivo iSCSI con LUN preconfigurati.

– Effettuare la scansione del dispositivo iSCSI per aggiungere i target e i LUN alla Struttura dei Dispositivi dopo la configurazione predefinita.

Nota

Non tutti i dispositivi iSCSI supportano la configurazione predefinita e la mappatura IQN automatica.

Per eseguire la configurazione predefinita di un dispositivo iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato.
2. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
   Vengono creati LUN sulle destinazioni del dispositivo iSCSI.
3. Formattare i LUN.
   Vedere *Formattazione di un LUN, Pagina 79*.
4. Una volta terminato il processo, fare clic su   per salvare le impostazioni.
5. Fare clic su per attivare la configurazione.

Per eseguire la scansione del dispositivo iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su   e scegliere **Ricerca dispositivo ISCSI**.
   Il processo viene avviato.
   Vengono rilevati LUN e destinazioni, in modo da aggiungerli alla Struttura del dispositivo, in corrispondenza del nodo iSCSI.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su per attivare la configurazione.

Per eseguire la mappatura IQN:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi selezionare **IQN mappa**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo iqn-Mapper ed il processo viene avviato.
   Gli encoder assegnati al dispositivo VRM selezionato vengono analizzati ed i relativi IQN vengono aggiunti al dispositivo iSCSI.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.

4. Fare clic su per attivare la configurazione.

7.29 Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series

Finestra principale > **Dispositivi** > > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse > **Aggiungi dispositivo DSA E-Series** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA E-Series**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse > **Ricerca dispositivi VRM** > **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System** > **Successivo >>** > pulsante **Aggiungi dispositivo DSA E-Series** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA E-Series**

Per effettuare l'aggiunta:

1. Immettere un nome da visualizzare, l'indirizzo IP di gestione e la password.
2. Fare clic su **Collega**.
   Se la connessione viene stabilita, i campi nei gruppi **Controller** e **Secondo controller** vengono completati.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

Argomenti correlati

– *Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA E-Series, Pagina 171*

7.30 Aggiunta di un LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere

Solitamente, i dispositivi iSCSI desiderati vengono aggiunti automaticamente, insieme ai relativi LUN e destinazioni, tramite la scansione della rete. Se la scansione della rete non è stata eseguita correttamente o se si desidera configurare il dispositivo iSCSI non in linea prima che venga realmente integrato nella rete, configurare una destinazione nel dispositivo iSCSI e su tale destinazione configurare uno o più LUN.

Per configurare:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi destinazione**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi destinazione**.

2. Immettere il numero di target che si desidera e fare clic su **OK**.
   Viene aggiunto il target .
3. Fare clic sul nuovo target.
   Viene visualizzata la pagina **LUN**.
4. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.
5. Immettere il numero del LUN desiderato e fare clic su **OK**.
   Il LUN viene aggiunto come nuova riga di tabella.
   Ripetere questo passaggio per ogni LUN desiderato.

Note

– Per rimuovere un LUN, fare clic su **Rimuovi**.
  I dati video rimangono sul LUN.
– Per formattare un LUN, fare clic su **Formato**.
  Tutti i dati sul LUN vengono rimossi.

7.31 Formattazione di un LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere >

Formattare un LUN quando viene utilizzato per la prima volta.

Nota!
Tutti i dati presenti sul LUN vengono persi con la formattazione.

Per configurare:

1. Nella pagina **LUN**, individuare il LUN desiderato e fare clic per selezionarlo nella colonna **Formato**.
2. Fare clic su **Formatta LUN**.
3. Leggere attentamente il messaggio visualizzato e confermarlo, se lo si desidera.
   Il LUN selezionato viene formattato. Tutti i dati sul LUN vengono persi.

7.32 Aggiunta di un dispositivo Video Streaming Gateway

Finestra principale > **Dispositivi** espandere > > fare clic con il pulsante destro del mouse > fare clic su **Aggiungi Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Modifica Streaming Gateway**

Si aggiunge un VSG al sistema per attivare l'assegnazione e la configurazione delle telecamere a questo VSG.

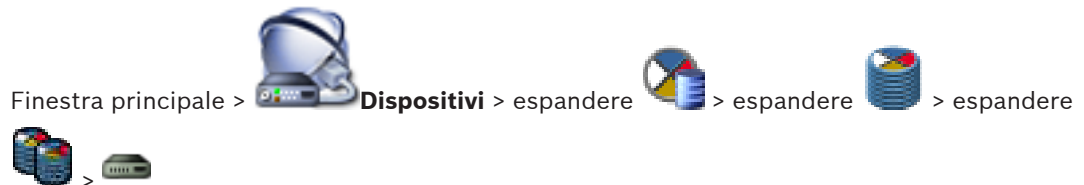
Per aggiungere un VSG:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VSG in uso.
2. Fare clic su **Aggiungi**.

✓ Il dispositivo VSG viene aggiunto al sistema. Le telecamere assegnate a questo VSG vengono registrate.

Vedere anche

– *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, Pagina 172*

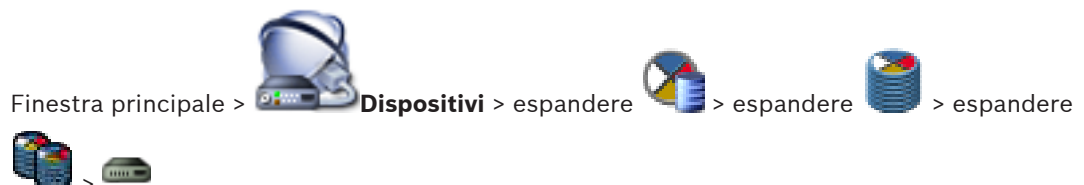
7.33 Aggiunta di una telecamera Bosch ad un VSG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Per aggiungere una telecamera:

1. Selezionare le telecamere desiderate e fare clic su per aggiungerle all'elenco **Telecamere VSG**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi/Modifica**.
   Nota: selezionare telecamere dello stesso tipo, ad esempio solo telecamere Bosch, altrimenti il pulsante viene disabilitato.
2. Digitare il nome utente e la password e fare clic su **Connetti**.
   Una volta stabilita la connessione all'encoder, le impostazioni di configurazione nel gruppo **Impostazioni protocollo** diventano attive.
   Se non si desidera attendere fino a quando la connessione viene stabilita, fare clic su **Ignora**.
3. Nell'elenco **Tipo**, selezionare Bosch RCP+.
4. Negli elenchi **Ingresso video** e **Stream** e **Protocollo**, configurare le impostazioni richieste.
5. Se necessario, digitare il nome della telecamera nella colonna **Nome telecamera VSG**.
6. Fare clic su **OK**.
7. Fare clic su .

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica (Video Streaming Gateway), Pagina 173*
– *Scheda di assegnazione (Video Streaming Gateway), Pagina 173*

7.34 Aggiunta di una telecamera ONVIF ad un VSG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Per aggiungere una telecamera:

1. Selezionare le telecamere desiderate e fare clic su ▶ per aggiungerle all'elenco **Telecamere VSG**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi/Modifica**.
   Nota: selezionare telecamere dello stesso tipo, ad esempio solo telecamere Bosch, altrimenti il pulsante ▶ viene disabilitato.
2. Digitare il nome utente e la password e fare clic su **Connetti**.
   Una volta stabilita la connessione all'encoder, le impostazioni di configurazione nel gruppo **Impostazioni protocollo** diventano attive.
   Se non si desidera attendere fino a quando la connessione viene stabilita, fare clic su **Ignora**.
3. Nell'elenco **Tipo**, selezionare ONVIF.
4. Negli elenchi **Stream** e **Token**, configurare le impostazioni richieste.
5. Se necessario, digitare il nome della telecamera nella colonna **Nome telecamera VSG**.
6. Fare clic su **OK**.
7. Fare clic su .

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica (Video Streaming Gateway), Pagina 173*

7.35 Configurazione del multicast per VSG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Per ciascuna telecamera assegnata ad un dispositivo Video Streaming Gateway, è possibile configurare un indirizzo multicast con una porta.

Per configurare il multicast:

1. Fare clic per attivare il multicast.
2. Digitare un indirizzo multicast valido ed un numero di porta.
3. Se necessario, configurare flussi di multicast continui.
4. Fare clic su .

Vedere anche

– *Schede Multicast (Video Streaming Gateway), Pagina 175*

7.36 Attivare la registrazione VSG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Per effettuare l'attivazione:

1. Fare clic sulla scheda **Profili di registrazione**.
2. Selezionare la linea della telecamera per la quale si desidera attivare la registrazione.

3. Nell'elenco **Registrazione**, selezionare **On**.
4. Fare clic su .
   Viene avviata la registrazione per questa telecamera.

Vedere anche

– *Scheda Profili di registrazione (Video Streaming Gateway), Pagina 175*

7.37 Aggiunta di un dispositivo di archiviazione locale o solo in modalità Live

Finestra principale > **Dispositivi** >

o

Finestra principale > **Dispositivi** >

È possibile aggiungere encoder Bosch o ONVIF con archiviazione locale o solo in modalità Live.

Per aggiungere un dispositivo di archiviazione locale:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder con archiviazione locale**.
   Viene visualizzata la **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.
2. Assegnare il dispositivo.
   Se richiesto, assegnare più dispositivi.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
4. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo è collegato a Bosch Video Management System.

Per aggiungere un dispositivo Bosch solo in modalità Live:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
   Viene visualizzata la **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.
2. Assegnare il dispositivo.
   Se richiesto, assegnare più dispositivi.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
4. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo è collegato a Bosch Video Management System.

Per aggiungere un dispositivo ONVIF solo in modalità Live:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.
   Viene visualizzata la **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.

2. Assegnare il dispositivo.
   Se richiesto, assegnare più dispositivi.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la fase successiva della procedura guidata.
4. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo è collegato a Bosch Video Management System.

8 Configurazione della struttura

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la Struttura Logica e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.

Nota!
Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Finestra di dialogo Manager delle risorse, Pagina 206*
- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 206*
- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 207*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, Pagina 208*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, Pagina 208*
- *Finestra di dialogo Aggiungi URL, Pagina 208*
- *Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento, Pagina 208*

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

8.1 Configurazione della Struttura Logica

8.2 Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per aggiungere un dispositivo:

- Trascinare un elemento dalla Struttura dei Dispositivi alla posizione desiderata nella Struttura Logica.
  È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.

8.3 Rimozione di un elemento della struttura

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento nella Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**. Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare. L'elemento viene rimosso.
  Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

8.4 Gestione dei file di risorse

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
o

Finestra principale >   **Allarmi** >

I file di risorse possono essere importati nei formati seguenti:

- DWF (2 D, file di risorse di mappa)
  Per essere usati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- HTML (file di documento mappa)
- MP3 (file audio)
- TXT (Script dei Comandi o sequenze telecamere)
- MHT (archivi Web)
- URL (collegamenti a pagine Web)
- WAV (file audio)

I file di risorse importati vengono aggiunti ad un database, ma non vengono collegati ai file originali.

Nota!

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per importare un file di risorse:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa risorsa**.
2. Selezionare uno o più file.
3. Fare clic su **Apri**.
   I file selezionati vengono aggiunti all'elenco.
   Se un file è stato già importato, viene visualizzata una finestra di messaggio.
   Se si decide di importare un file già importato, viene aggiunta un'altra voce all'elenco.

Per rimuovere un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Il file di risorse selezionato viene rimosso dall'elenco.

Per rinominare un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.

2. Fare clic su .
3. Immettere il nuovo nome.
   Vengono mantenuti il nome del file originale e la data di creazione.

Per sostituire il contenuto di un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Sostituisci risorsa**.
3. Selezionare il file con il contenuto desiderato e fare clic su **Apri**.
   Viene mantenuto il nome risorsa, mentre il nome file originale viene sostituito dal nuovo nome file.

Per esportare un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata una finestra di dialogo per selezionare una directory.
3. Selezionare la directory appropriata e fare clic su **OK**.
   Il file originale viene esportato.

8.5 Aggiunta di uno Script dei Comandi

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Prima di poter aggiungere uno Script dei Comandi, è necessario innanzitutto importare o creare un file di Script dei Comandi.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Configurazione degli Script dei Comandi, Pagina 109*.

Per aggiungere un file di Script dei Comandi:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere il nuovo Script dei Comandi.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona script del client**.
3. Selezionare un file dell'elenco.
4. Fare clic su **OK**.
   Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo script dei comandi.

8.6 Gestione di sequenze telecamere preconfigurate

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

Nota!

Quando la configurazione viene modificata ed attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client.
Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:
Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.
Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.
Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.

Nota!
Al termine di ciascuna delle seguenti attività:
Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per creare una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .

   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.
4. Immettere i valori appropriati.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- Fare clic su **OK**.
  Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .

Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio ad una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.
   Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.
  La fase con il numero più alto viene rimossa.

Per eliminare una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su . La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

8.7 Aggiunta di una sequenza telecamere

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della Struttura Logica.

Per aggiungere una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.
4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**. Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova .

8.8 Aggiunta di una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per aggiungere una cartella:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su . Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

8.9 Aggiunta di una mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter aggiungere una mappa, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.
Per importare un file di risorse di mappa, vedere *Gestione dei file di risorse, Pagina 85* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere una mappa:

1. Accertarsi che il file di risorse di mappa che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova mappa.
3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dell'elenco.
   Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.

5. Fare clic su **OK**.

   Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova mappa .
   Viene visualizzata la mappa.
   Tutti i dispositivi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

8.10 Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Dopo aver aggiunto almeno due mappe, è possibile aggiungere in una mappa un collegamento alla seconda mappa, consentendo la selezione della mappa desiderata.

Per aggiungere un collegamento:

1. Fare clic su una cartella di mappa nella Struttura Logica.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla mappa, quindi fare clic su **Crea collegamento**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona mappa per collegamento**.
3. Nella finestra di dialogo, fare clic su una mappa .
4. Fare clic su **Seleziona**.
5. Trascinare l'elemento nella posizione desiderata nella mappa.

8.11 Assegnazione di una mappa ad una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter assegnare le mappe, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.
Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Gestione dei file di risorse, Pagina 85*.

Per assegnare un file di risorse di mappa:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cartella, quindi fare clic su **Assegna mappa**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
2. Selezionare un file di risorse di mappa nell'elenco.
3. Fare clic su **OK**. La cartella selezionata viene contrassegnata dal simbolo .
   La mappa viene visualizzata nella finestra Mappa.
   Tutti gli elementi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

8.12 Gestione dei dispositivi in una mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter gestire i dispositivi in una mappa, è necessario aggiungere una mappa o assegnare una mappa ad una cartella e aggiungere dispositivi alla cartella.

Nota!
Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per posizionare gli elementi in una mappa:

1. Selezionare una cartella di mappa.
2. Trascinare i dispositivi dalla Struttura dei Dispositivi alla cartella di mappa.
   I dispositivi presenti in una cartella di mappa vengono visualizzati in alto a sinistra della mappa.
3. Trascinare gli elementi nelle posizioni desiderate della mappa.

Per rimuovere un elemento presente nella Struttura Logica soltanto dalla mappa:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della mappa, quindi fare clic su **Invisibile**.
   L'elemento viene rimosso dalla mappa.
   Tuttavia, rimane nella Struttura Logica.
2. Per visualizzarlo di nuovo, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo, quindi fare clic su **Visibile sulla mappa**.

Per rimuovere un elemento sia dalla mappa che dall'intera Struttura Logica:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**.
  L'elemento viene rimosso sia dalla mappa che dalla Struttura Logica.

Per cambiare l'icona di orientamento di una telecamera:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, puntare su **Modifica immagine**, quindi fare clic sull'icona desiderata.
  L'icona viene modificata in base alla selezione.

Per cambiare il colore di un elemento:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, quindi fare clic su **Modifica colore**. Selezionare il colore.
  L'icona viene modificata in base alla selezione.

8.13 Aggiunta di un documento

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere come documenti file di testo, file HTML (inclusi i file MHT) o un file URL (contenente un indirizzo Internet). È inoltre possibile aggiungere un collegamento ad un'altra applicazione.

Per aggiungere un documento, è necessario disporre di file di documento importati.

Per importare file di documenti, vedere *Gestione dei file di risorse, Pagina 85* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere un file di documento mappa:

1. Accertarsi che il file di documento che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella a cui aggiungere il documento.
3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dell'elenco. Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**. Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo documento.

9 Configurazione delle pianificazioni

Finestra principale > **Pianificazioni**

Sono disponibili due tipi di pianificazione:

– Pianificazione Registrazioni
– Pianificazioni Attività

È possibile configurare fino a 10 diverse Pianificazioni Registrazione nella Tabella Pianificazione Registrazione. In questi segmenti le telecamere possono avere un funzionamento differente. Ad esempio, possono avere impostazioni di risoluzione e frequenza fotogrammi differenti (da configurare nella pagina **Telecamere e Registrazione**). In qualsiasi punto nel tempo, risulta valida una sola Pianificazione Registrazione. Non sono possibili vuoti né sovrapposizioni.

La configurazione delle pianificazioni di attività consente di programmare vari eventi che possono verificarsi nel sistema (da configurare nella pagina **Eventi**).

Per le definizioni di Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività, vedere il glossario.

Le pianificazioni vengono utilizzate anche in altre pagine di Configuration Client:

– Pagina **Telecamere e Registrazione**
  Utilizzata per configurare la registrazione.
– Pagina **Eventi**
  Consente di stabilire quando gli eventi provocano la registrazione, gli allarmi o l'esecuzione di Script dei Comandi.
– Pagina **Gruppi utenti**
  Consente di stabilire quando un gruppo utenti può eseguire l'accesso.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Pagina Pianificazioni Registrazione, Pagina 210*
– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 211*

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

9.1 Configurazione di una Pianificazione Registrazione

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile aggiungere giorni d'eccezione e giorni festivi a qualsiasi Pianificazione Registrazione. Queste impostazioni sostituiscono le normali impostazioni settimanali.

La sequenza, in ordine decrescente di priorità, è la seguente: giorni d'eccezione, giorni festivi, giorni feriali.

È possibile un numero massimo di 10 Pianificazioni Registrazione. Le prime tre voci vengono configurate per impostazione predefinita. Tuttavia, è possibile modificare tali impostazioni.

Per le voci contraddistinte dall'icona grigia non è stato configurato un periodo di tempo.
Le Pianificazioni Registrazione condividono gli stessi giorni feriali.
Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

Per configurare una Pianificazione Registrazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.

Note

– È possibile contrassegnare un periodo di tempo di un giorno feriale di una Pianificazione Registrazione con il colore di un'altra Pianificazione Registrazione.

9.2 Aggiunta di una Pianificazione Attività

Finestra principale > **Pianificazioni**

Per aggiungere una Pianificazione Attività:

1. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene aggiunta una nuova voce.
2. Immettere il nome desiderato.
3. Fare clic su **Standard**per una Pianificazione Attività standard o su **Ricorrente** per una Pianificazione Attività ricorrente.
   Se si modifica l'impostazione, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per modificare il tipo di pianificazione.

   La Pianificazione Attività standard viene visualizzata come , la Pianificazione Attività ricorrente come .
4. Configurare le impostazioni necessarie per la pianificazione selezionata.

9.3 Configurazione di una Pianificazione Attività standard

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

Per configurare una Pianificazione Attività standard:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività standard.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata.

9.4 Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività ricorrente dispone del proprio schema dei giorni.

Per configurare una Pianificazione Attività ricorrente:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività ricorrente .
2. Nel campo **Schema di ricorrenza**, fare clic sulla frequenza di esecuzione della Pianificazione Attività (**Giornaliero**, **Settimanale**, **Mensile** o **Annuale**), quindi configurare le impostazioni corrispondenti.
3. Nell'elenco **Data di inizio:**, selezionare una data di inizio.
4. Nel campo **Schema dei giorni**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo.

9.5 Rimozione di una Pianificazione Attività

Finestra principale > > selezionare un elemento nella struttura **Pianificazioni Attività**

Per rimuovere una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su **Elimina**.
   La Pianificazione Attività viene eliminata insieme a tutte le voci assegnate alla pianificazione.

9.6 Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**

Attenzione!

È possibile configurare giorni d'eccezione e giorni festivi vuoti. I giorni d'eccezione ed i giorni festivi prevalgono sulla pianificazione del giorno feriale corrispondente.

Esempio:

Configurazione precedente:

La pianificazione del giorno feriale prevede il funzionamento dalle 9:00 alle 10:00

La pianificazione del giorno d'eccezione prevede il funzionamento dalle 10:00 alle 11:00

Risultato: attività dalle 10:00 alle 11:00

Lo stesso vale per i giorni festivi.

È possibile aggiungere giorni festivi e giorni d'eccezione a una Pianificazione Registrazione o a una Pianificazione Attività.

Le Pianificazioni Registrazione condividono gli stessi giorni festivi e d'eccezione.

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri modelli di giorni festivi e d'eccezione.

Per aggiungere giorni festivi e d'eccezione ad una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi giorni festivi**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni festivi selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
5. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
   Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.
6. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
7. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Giorni d'Eccezione**.
8. Selezionare uno o più giorni speciali, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni d'eccezione selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
9. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
   Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.
   I giorni festivi e d'eccezione aggiunti vengono disposti in ordine cronologico.

Note

– È possibile contrassegnare un periodo di tempo di pianificazione di registrazione in un giorno festivo o d'eccezione con il colore di un'altra pianificazione di registrazione.

9.7 Rimozione di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Registrazione o da una Pianificazione Attività.

Per rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Elimina**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona giorni festivi da eliminare**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
   Il giorno festivo selezionato viene rimosso dalla tabella Pianificazione.
5. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
6. Fare clic su **Elimina**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i giorni d'eccezione da eliminare.**.
7. Selezionare uno o più giorni d'eccezione, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni d'eccezione selezionati vengono rimossi dalla tabella Pianificazione.

9.8 Ridenominazione di una pianificazione

Finestra principale >

Per rinominare una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su .
3. Immettere il nuovo nome e premere INVIO. La voce viene rinominata.

10 Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per configurare i dispositivi in Bosch VMS.
È possibile configurare varie proprietà delle telecamere e le relative impostazioni di registrazione.
Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Pagina Telecamere, Pagina 212*
- *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), Pagina 214*
- *Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, Pagina 217*
- *COM1, Pagina 197*
- *Finestra di dialogo Impostazioni PTZ, Pagina 218*

- Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR)

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

10.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.
È possibile copiare i valori da configurare da una riga di tabella in altre righe:
- Copiando tutti i valori di una riga in altre righe.
- Copiando soltanto un valore di una riga in un'altra riga.
- Copiando il valore di una cella in una colonna intera.

I valori possono essere copiati in due modi diversi:
- Copiandoli negli Appunti e poi incollandoli.
- Copiandoli e incollandoli direttamente.

È possibile specificare in quali righe incollare i valori:
- In tutte le righe.
- Solo nelle righe selezionate.

Per copiare e incollare tutti i valori da configurare da una riga in un'altra riga:
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.
2. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella, quindi fare clic su **Incolla**.
   I valori vengono copiati.

Per copiare e incollare un valore da una riga in un'altra:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella che si desidera modificare, puntare su **Incolla cella in**, quindi fare clic su **Cella corrente**.
   Il valore viene copiato.

Per copiare direttamente tutti i valori da configurare:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, puntare su **Copia riga in** quindi fare clic su **Righe selezionate**.
   I valori vengono copiati.

Per copiare direttamente un valore:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Selezione nella colonna** .
   Il valore viene copiato.

Per copiare il valore di una cella in tutte le altre celle della colonna:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Completa colonna**.
  Il valore viene copiato.

Per duplicare una riga:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga, quindi fare clic su **Aggiungi riga duplicata**.
  In fondo alla tabella viene aggiunta una riga con un nuovo nome.

10.2 Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso

Per aggiungere una voce alle impostazioni della qualità del flusso:

1. Fare clic su per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.

Per rimuovere una voce dalle impostazioni della qualità del flusso:

- Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su per eliminarla.
  Non è possibile eliminare le voci predefinite.

Per rinominare una voce delle impostazioni della qualità del flusso:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome:**.
   Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

Per configurare le impostazioni della qualità del flusso:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

10.3 Configurazione delle proprietà della telecamera

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Per modificare le proprietà della telecamera:

1. Nella colonna **Telecamera**, fare clic su una cella e assegnare un nuovo nome alla telecamera.
   Il nome viene visualizzato in tutti gli elenchi di telecamere.
2. Solo per VRM e **Solo in modalità Live**: nella colonna **Streaming 1** - **Codec** o **Streaming 2** - **Codec**, selezionare il codec appropriato per il flusso di codifica 1 o 2.
3. Solo per VRM e **Solo in modalità Live**: nella colonna **Video Live**, configurare la qualità della visualizzazione live. Per questi dispositivi, è possibile impostare soltanto la qualità della visualizzazione live per telecamera, non in base alla pianificazione.
4. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

10.4 Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)

Per aggiungere una voce alle impostazioni di registrazione:

1. Fare clic su per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.

Per rimuovere una voce dalle impostazioni di registrazione:

- Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su per eliminarla.
  Non è possibile eliminare le voci predefinite.

Per rinominare una voce delle impostazioni di registrazione:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome:**.
   Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

Per configurare le impostazioni di registrazione:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni necessarie e fare clic su **OK**.
3. Fare clic su o su .
4. Nella colonna **Registrazione**, selezionare l'impostazione di registrazione desiderata per ogni encoder.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

10.5 Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su > fare clic su una scheda Pianificazione registrazione (ad esempio)

Prima di configurare le impostazioni di registrazione, impostare i livelli di qualità dello streaming.

Nota: per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente l'NVR

(**Dispositivi** > Espandere > scheda **Archiviazione disco**).

Nota!

Per tutti gli encoder, le impostazioni di visualizzazione live vengono utilizzate anche per la registrazione pre-allarme.

Per gli encoder che supportano il doppio streaming, le impostazioni per la registrazione live/pre-evento, la registrazione movimento e la registrazione allarme vengono tutte configurate in modo indipendente.

Per gli encoder che supportano un solo streaming (ad esempio, VideoJet 8004), la visualizzazione e la registrazione live utilizzano lo stesso streaming. In questo caso, le impostazioni di registrazione hanno la priorità, pertanto la visualizzazione live utilizza le impostazioni della qualità di streaming continuo, movimento ed allarme. È possibile inserire un'impostazione per la registrazione live/pre-evento soltanto se è disattivata la registrazione continua.

È possibile passare dallo streaming live 2 (predefinito) allo streaming 1 per una workstation (**Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni** > **Sovrascrivi impostazioni di registrazione**) o per un encoder. Questa impostazione non compromette la registrazione pre-evento.

Per configurare le impostazioni di registrazione:

1. Nella colonna di **Registrazione continua**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione continua.
2. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
3. Nella colonna di **Registrazione Live/pre-evento**, selezionare la qualità di streaming desiderata o lo streaming 1.
4. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
5. Nella colonna di **Registrazione movimento**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione del movimento.
6. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
7. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
8. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
9. Nella colonna di **Registrazione allarme**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione allarme.

10. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
11. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
12. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.

Nota!
Se l'intervallo pre-evento per la registrazione movimento e l'intervallo pre-evento per la registrazione allarme sono diversi, viene utilizzato il valore maggiore per entrambi.
Se l'intervallo pre-evento configurato si sovrappone a una registrazione allarme o movimento precedente, la registrazione pre-evento si avvia una volta terminata la registrazione precedente.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

10.6 Configurazione delle impostazioni della porta PTZ

Finestra principale > **Questa impostazione può essere modificata solo se non è attiva alcuna registrazione.** > espandere > espandere > espandere > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale > **Questa impostazione può essere modificata solo se non è attiva alcuna registrazione.** > espandere > espandere > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale > **Questa impostazione può essere modificata solo se non è attiva alcuna registrazione.** > > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

È possibile configurare soltanto le impostazioni della porta di un encoder in cui è disponibile e attivato il controllo della telecamera.
Quando si sostituisce l'encoder o la telecamera PTZ, le impostazioni relative alla porta non vengono mantenute ed è necessario configurarle nuovamente.
Dopo un aggiornamento del firmware, controllare le impostazioni della porta.

Per configurare le impostazioni della porta di un encoder:

- Configurare le impostazioni necessarie.
  Le impostazioni sono valide immediatamente dopo il salvataggio e non è necessario attivare la configurazione.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

10.7 Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

Per configurare un controllo di una telecamera:

1. Nella pagina Tabella telecamera, selezionare l'encoder desiderato.
2. Per attivare il controllo della telecamera, selezionare la casella di controllo nella colonna .
3.
   Fare clic sul pulsante .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo per la configurazione delle impostazioni PTZ.
4. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- Fare clic su **OK**.

11 Configurazione di eventi e allarmi

Finestra principale > **Eventi**

o

Finestra principale > **Allarmi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli eventi e gli allarmi del sistema.
Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti.
La pagina **Eventi** consente di configurare quando un evento in Bosch VMS deve attivare un allarme, eseguire uno Script dei Comandi ed essere registrato.
Esempio (parte di una tabella di configurazione eventi):

Significato dell'esempio:
Nel caso in cui la telecamera selezionata perda il segnale video, viene attivato un allarme, l'evento viene registrato e non viene eseguito nessuno script.
In **Allarmi**, è possibile definire la modalità di visualizzazione di un allarme e le telecamere da visualizzare e registrare in caso di allarme.
Per impostazione predefinita, alcuni eventi di sistema sono configurati come allarmi.
Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, Pagina 222*
– *Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto, Pagina 222*
– *Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script, Pagina 223*
– *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 225*
– *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, Pagina 225*

– *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 226*

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

11.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare con pochi passaggi più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.
Per ulteriori informazioni, vedere *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, Pagina 96*.

11.2 Rimozione di una riga di tabella

Finestra principale > **Allarmi**
È possibile rimuovere soltanto una riga di tabella aggiunta dall'utente, ovvero gli eventi duplicati o gli Eventi Composti.
Gli Eventi Composti si trovano nella struttura eventi in **Dispositivi del sistema** > **Eventi Composti**.
Per rimuovere una riga di tabella:
1. Selezionare la riga.
2. Fare clic su .

11.3 Gestione dei file di risorse

Per ulteriori informazioni, vedere:
– Acronimo di *Gestione dei file di risorse, Pagina 85*.

11.4 Configurazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**
Per configurare un evento:
1. Nella struttura, selezionare un evento o lo stato di un evento, ad esempio **Dispositivi del sistema** > **Autenticazione** > **Autenticazione operatore rifiutata**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Nella colonna **Allarme trigger** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui viene attivato l'allarme.
   Selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate nella pagina **Pianificazioni**.

3. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento. Nella finestra Elenco Eventi di Operator Client viene visualizzato soltanto un evento registrato.
4. Nella colonna **Script** - **Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.
5. Nella colonna **Script** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui l'evento attiva l'avvio dello Script dei comandi.

11.5 Duplicazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**
La duplicazione di un evento consente di attivare diversi allarmi nel caso in cui si verifichi un determinato evento.

Per duplicare un evento:

1. Selezionare una condizione di evento nella struttura. Viene visualizzata la Tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare una riga di tabella.
3. Fare clic su . In fondo alla tabella viene aggiunta una nuova riga. La riga contiene le impostazioni predefinite.

11.6 Registrazione degli eventi utente

Finestra principale > **Eventi** > espandere **Dispositivi del sistema** > **Azioni utente**
È possibile configurare singolarmente il comportamento in registrazione di numerose azioni utente di tutti i gruppi utenti disponibili.
Esempio:

Per registrare gli eventi utente:

1. Selezionare un evento utente per configurarne il comportamento in registrazione, ad esempio **Accesso dell'operatore**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
   Tutti i gruppi utenti sono riportati nella colonna **Dispositivo**.
2. Se disponibile: nella colonna **Allarme trigger** - **Pianificazione** fare clic su una cella e selezionare la pianificazione desiderata.
   La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme che notifica l'evento all'utente.
   È possibile selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate in **Pianificazioni**.
3. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
   Nell'esempio, l'accesso degli operatori del gruppo Admin e del gruppo utenti Power non viene registrato, mentre l'accesso dell'operatore del gruppo utenti Live viene registrato durante la pianificazione **Giorno**.

11.7 Configurazione dei pulsanti Evento utente

Finestra principale > **Eventi**

È possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili in Operator Client. È possibile configurare il numero di pulsanti da visualizzare in Operator Client.

Nella pagina **Gruppi utenti** è possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili nell'Operator Client del gruppo utenti corrispondente.

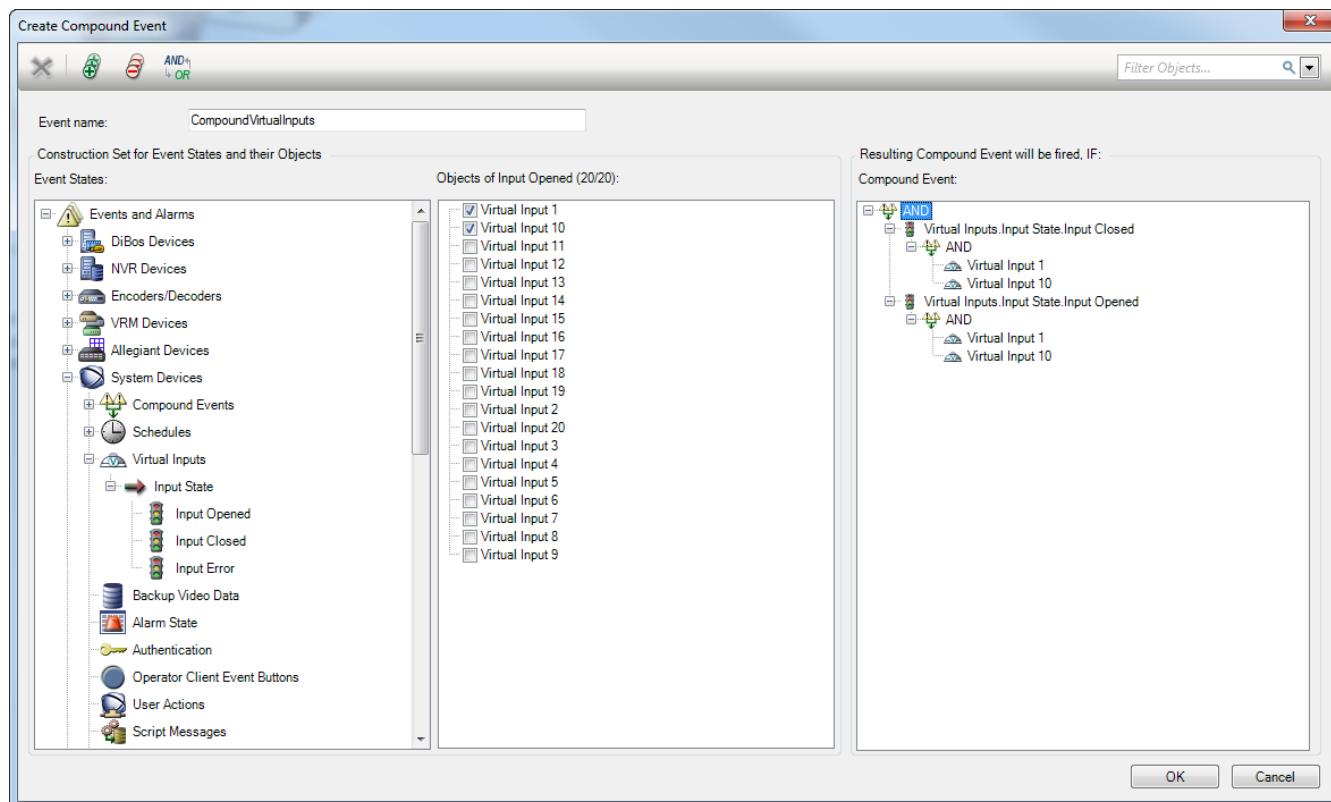
Per configurare i pulsanti Evento utente:

1. Nella struttura, selezionare **Dispositivi del sistema** > **Pulsanti Evento di Operator Client** > **Pulsante Evento premuto**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare un pulsante Evento utente per configurarne il comportamento.
3. Nella colonna **Allarme trigger** - **Pianificazione** fare clic su una cella e selezionare la pianificazione desiderata.
   La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme che notifica l'evento all'utente.
4. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
   Quando si seleziona **Mai**, il pulsante Evento utente non è più disponibile nel Operator Client di tutti i gruppi utenti a cui è stata concessa l'autorizzazione per tale pulsante.
5. Nella colonna **Script** - **Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.
6. Nella colonna **Script** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene eseguito lo Script dei Comandi.

11.8 Creazione di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** >

È possibile creare un Evento Composto. Si possono combinare soltanto variazioni di stato e i relativi oggetti, ad esempio, pianificazioni o dispositivi. Le variazioni di stato e gli oggetti possono essere combinati mediante le espressioni booleane AND e OR.

Esempio: combinazione degli stati di connessione di una telecamera IP e un decoder. L'Evento Composto si verificherà quando entrambi i dispositivi perderanno la connessione. In tal caso, è necessario utilizzare l'operatore AND sia per i due oggetti (la telecamera IP e il decoder) e per i due stati di connessione **Segnale video perso** e **Disconnesso**.

Per creare un Evento Composto:

1. Nel campo **Nome Evento:**, inserire un nome da assegnare all'Evento Composto.
2. Nel campo **Stati Evento:**, selezionare lo stato di un evento.
   Gli oggetti disponibili vengono visualizzati nel campo **Oggetti:**.
3. Nel campo **Oggetti:**, selezionare il dispositivo come richiesto.
   L'evento corrispondente e i dispositivi selezionati vengono aggiunti al riquadro Eventi Composti.
4. Nel campo **Evento Composto:**, fare clic con il pulsante destro del mouse su un'operazione booleana e cambiarla dove richiesto.
   Un'operazione booleana definisce la combinazione degli elementi secondari immediati.
5. Fare clic su **OK**.
   Il nuovo Evento Composto viene aggiunto alla Tabella di configurazione eventi, nella Struttura Eventi in **Dispositivi del sistema**.

11.9 Modifica di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi**

È possibile cambiare un Evento Composto creato in precedenza.

Per modificare un Evento Composto:

1. Nella struttura eventi, espandere **Dispositivi del sistema** > **Stato Evento Composto** > **L'Evento Composto è True**.
2. Nella Tabella di configurazione eventi, nella colonna **Dispositivo**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'Evento Composto desiderato, quindi fare clic su **Modificare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica Evento Composto**.
3. Apportare le modifiche necessarie.

4. Fare clic su **OK**.
   L'Evento Composto viene modificato.

11.10 Configurazione di un allarme

Finestra principale > **Allarmi**

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare il relativo trigger in **Eventi**.

Per la configurazione di un allarme:

1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi del sistema** > **Autenticazione** > **Autenticazione operatore rifiutata**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Nella colonna **Priorità**, fare clic su ... in una cella per inserire la priorità dell'allarme selezionato (100 indica una priorità bassa, 1 una priorità alta).
   Nella colonna **Titolo**, fare clic su ... in una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in Bosch VMS; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.
   Nella colonna **Colore**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo in cui selezionare un colore per l'allarme da visualizzare in Operator Client; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.
3. Nelle colonne 1-5, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro Immagine**.
   Configurare le impostazioni necessarie.
4. Nella colonna **File audio**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.
5. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
   Questa finestra di dialogo consente di configurare le seguenti impostazioni per gli allarmi:
   – Telecamere che avviano la registrazione in caso di allarme
   – Attivazione dei comandi PTZ in caso di allarme
   – Notifiche da inviare in caso di allarme
     Nota: viene utilizzata la data del fuso orario di Management Server.
   – Flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme
   – Assegnazione di telecamere visualizzate nei gruppi di monitor analogici in caso di allarme.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

11.11 Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

È possibile configurare le seguenti impostazioni per gli allarmi valide per questo Management Server:

– Numero di riquadri Immagine per allarme
– Tempo di annullamento automatico
– Tempo di registrazione allarme manuale
– Configurare il funzionamento di tutti i gruppi di monitor analogici

Per configurare tutti gli allarmi:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni allarme**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- Fare clic su **OK**.

12 Configurazione degli Script dei Comandi

Questo capitolo descrive le modalità di configurazione degli Script dei Comandi. Gli Script dei Comandi vengono visualizzati in varie posizioni di Bosch VMS.

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

12.1 Gestione degli Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script riportati di seguito:

- C#
- VB.Net

Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio di script di uno Script dei Comandi in uso.

È possibile creare script del client o script del server.

È possibile aggiungere scriptlet ad ogni script.

Per assistenza nell'inserimento del codice, fare clic su nella finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**. Viene visualizzata la Guida in linea per l'API di script Bosch.

Per aggiungere uno scriptlet del server:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ServerScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
   Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per aggiungere uno scriptlet del client:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro sinistro della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ClientScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
   Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per eliminare uno scriptlet:

1. Aprire la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic sulla scheda **Script del server** o sulla scheda **Script del client**, come appropriato.

3. Nella Struttura Eventi, fare clic con il pulsante destro del mouse su un evento, quindi fare clic su .
   Lo scriptlet viene rimosso.

Per chiudere la finestra di dialogo Editor Script dei Comandi:

- Fare clic su .

12.2 Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi

Finestra principale >   **Allarmi** > o > colonna **Opzioni allarme** > ...

È possibile configurare l'avvio di uno Script dei Comandi del client nei seguenti casi:

– La workstation si avvia.

– L'utente accetta un allarme.

Per configurare uno Script dei Comandi all'avvio della workstation:

Vedere Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio.

Per configurare uno Script dei Comandi dopo l'accettazione dell'allarme da parte dell'utente:

1. Fare clic sulla scheda **Flusso di lavoro**.
2. Nell'elenco **Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:**, selezionare il Client Script desiderato.
   Tale script viene avviato non appena l'utente accetta l'allarme selezionato.

12.3 Importazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile importare Script dei Comandi sviluppati su un altro computer. Tenere presente che il file deve essere scritto nello stesso linguaggio di script utilizzato nel sistema dell'utente.

Per importare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra che consente di aprire un file.
3. Selezionare il file script desiderato e fare clic su **OK**.

12.4 Esportazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile esportare Script dei Comandi sviluppati su un altro computer.

Per esportare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo che consente di salvare il file.
3. Digitare il nome del file script desiderato e fare clic su **OK**.

12.5 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**
È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.
È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.
Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, Pagina 109*.

Per configurare uno script di avvio:
- Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

13 Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale

Finestra principale > **Gruppi utenti**

Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gruppi utenti, gruppi utenti aziendali ed accesso aziendale. Tutte le impostazioni vengono configurate per ciascun gruppo utenti anziché per il singolo utente. Un utente può appartenere ad un solo gruppo utenti o ad un solo Enterprise User Group.

Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.

Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ha ottenuto la pianificazione **Sempre**.

Per accedere ai gruppi utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti LDAP.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Pagina Proprietà utente, Pagina 233*
– *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo/account utenti, Pagina 232*
– *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 232*
– *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 234*
– *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, Pagina 238*
– *Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti, Pagina 237*
– *Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti, Pagina 235*
– *Pagina Struttura Logica, Pagina 241*
– *Pagina Eventi e Allarmi, Pagina 238*
– *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, Pagina 241*
– *Pagina Priorità, Pagina 243*
– *Pagina Autorizzazioni telecamera, Pagina 235*
– *Pagina Autorizzazioni decoder, Pagina 238*
– *Pagina Interfaccia utente, Pagina 244*

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

13.1 Creazione di un utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

Gli utenti creati vengono assegnati ad un gruppo utenti o ad un Enterprise User Group esistente.

Nota!
Un utente che desidera utilizzare la tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder, deve disporre di un nome utente ed una password composti solo da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 cifre, la password da un massimo di 6 cifre.

Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo e fare clic su .
   Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
4. Nella pagina **Proprietà utente**, immettere il nome utente e la password.

13.2 Creazione di un gruppo o di un account

Finestra principale > **Gruppi utenti**
È possibile creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.
Per adattare le autorizzazioni dei gruppi utenti alle proprie esigenze, creare un nuovo gruppo utenti e cambiarne le impostazioni.
L'attività di creazione di un Enterprise User Group per un sistema di gestione aziendale viene svolta su Enterprise Management Server.
Un Enterprise User Group viene creato per configurare le autorizzazioni operative degli utenti. Tali autorizzazioni operative sono disponibili su un Operator Client collegato all'Enterprise Management Server. Un esempio di autorizzazione operativa è costituito dall'interfaccia utente del monitor allarme.
L'attività di creazione di un Enterprise Account viene svolta su un Management Server. Ripetere questa attività su ogni Management Server membro del proprio Enterprise System.
Un Enterprise Account viene creato per configurare le autorizzazioni dei dispositivi per un Operator Client che utilizza un Enterprise System.

Per creare un gruppo o un account:

1. Fare clic sulla scheda desiderata per il gruppo o l'account da aggiungere:
   - **Gruppi utenti**
   - **Enterprise User Groups**
   - **Accesso Enterprise**
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
3. Digitare il nome ed una descrizione.
4. Per un Enterprise Account, immettere una password e confermarla.
5. Fare clic su **OK**.
   Un nuovo gruppo o account viene aggiunto alla struttura corrispondente.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Argomenti correlati

– *Enterprise System, Pagina 20*
– *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 232*

– *Pagina delle credenziali, Pagina 241*
– *Pagina relativa all'accesso server, Pagina 244*
– *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo/account utenti, Pagina 232*
– *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 234*

13.3 Creazione di un gruppo autorizzazione doppia

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**

Selezionare due gruppi. I membri di questi gruppi sono i membri del nuovo gruppo di autorizzazione doppia.

È possibile configurare l'autorizzazione doppia per i gruppi utenti e per i gruppi utenti aziendali.

Per creare:

1. Digitare un nome ed una descrizione.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
3. Selezionare un gruppo in ogni elenco.
   È possibile selezionare lo stesso gruppo nel secondo elenco.
4. Per ogni gruppo, selezionare **Consenti autorizzazione doppia**, se richiesto.
   Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo.
   Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso autonomamente ma dispone solo dei diritti di accesso del proprio gruppo.

Argomenti correlati

– *Pagina Proprietà coppia di registrazione, Pagina 234*
– *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 234*
– *Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti, Pagina 235*

13.4 Configurazione delle impostazioni LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**

Attenzione!
Non assegnare un gruppo LDAP a gruppi utenti di Bosch VMS differenti, in quanto potrebbero prodursi autorizzazioni agli utenti non desiderate.

Nota!
Immettere correttamente i percorsi di ricerca. Se si immette il percorso sbagliato, la ricerca sul server LDAP rallenta notevolmente.

I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per configurare le impostazioni LDAP:
1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nel campo **Proprietà LDAP**, configurare le impostazioni richieste.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.5 Associazione di un gruppo LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**
È possibile associare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti di Bosch VMS per consentire agli utenti di tale gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP. Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP.
I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per associare un gruppo LDAP:
1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nel campo **Proprietà LDAP** fare clic su **Impostazioni**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
3. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.
- Nell'elenco **Gruppi LDAP:**, fare doppio clic su un gruppo LDAP.
  Questo gruppo LDAP viene inserito nel campo **Gruppo LDAP associato:**.

13.6 Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile limitare a periodi di tempo specificati l'accesso ai computer da parte dei membri di un gruppo utenti o di un gruppo utenti aziendali.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per pianificare l'accesso:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nell'elenco **Pianificazione accesso:**, selezionare una pianificazione.

13.7 Configurazione delle autorizzazioni operative

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile configurare le autorizzazioni di esercizio come accesso al Registro o le impostazioni dell'interfaccia utente.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.

Per configurare le autorizzazioni operative:

1. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni operative**.
2. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 232*
- *Pagina Interfaccia utente, Pagina 244*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, Pagina 241*
- *Pagina relativa all'accesso server, Pagina 244*
- *Pagina Priorità, Pagina 243*

13.8 Configurazione delle impostazioni dell'interfaccia utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile configurare una modalità con più monitor fino ad un massimo di 4 monitor. È possibile specificare il contenuto da visualizzare su ciascun monitor, ad esempio definire che sul Monitor 2 vengano visualizzati solo riquadri immagine Live o che il Monitor 1 ed il Monitor 2 utilizzino il rapporto 16:9 per le telecamere HD.

Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.

Per configurare le impostazioni dell'interfaccia utente:

1. Fare clic sulla scheda **Interfaccia utente**.
2. Nell'elenco dei 4 monitor, selezionare le voci desiderate.
   Facendo clic su **Reimposta valori predefiniti**, vengono ripristinati i valori predefiniti di tutte le voci dell'elenco.
3. Se necessario, selezionare la casella di controllo **Salva impostazioni alla chiusura** per consentire all'utente di salvare le impostazioni personali quando viene chiuso Operator Client.

13.9 Configurazione delle autorizzazioni per la Struttura Logica

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella Struttura Logica.

In un Enterprise System, queste autorizzazioni sono valide per l'accesso degli utenti del Enterprise User Group ai dispositivi di un Management Server locale controllato da Enterprise Accounts.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella negata al gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella in modo da garantire l'accesso ai dispositivi.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni dispositivi vengono configurate in gruppi utenti standard o in account aziendali.

Per configurare le autorizzazioni:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Struttura Logica**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.
   Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.
   Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.10 Configurazione delle autorizzazioni per eventi e allarmi

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

È possibile configurare gli eventi che il gruppo utenti o l'account è autorizzato ad elaborare.
Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
Le autorizzazioni per eventi ed allarmi vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Accounts.

Per configurare l'autorizzazione per eventi ed allarmi:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Eventi e allarmi**.
3. Selezionare la casella di controllo per attivare tutti gli eventi e gli allarmi disponibili.
   Oppure:
   Selezionare le caselle di controllo necessarie per attivare gli eventi e gli allarmi appropriati.

13.11 Configurazione delle autorizzazioni telecamera

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

È possibile configurare diverse autorizzazioni per le telecamere, ad esempio il controllo PTZ.
Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
Le autorizzazioni telecamera vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Accounts.

Per configurare le autorizzazioni telecamera:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni telecamera**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.12 Configurazione delle autorizzazioni decoder

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivi**

È possibile configurare le autorizzazioni per i decoder.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi predefiniti.

Le autorizzazioni per i decoder vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Accounts.

Per configurare le autorizzazioni decoder:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni decoder**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

13.13 Configurazione delle varie priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**

È possibile configurare le seguenti priorità:

– Per gruppi utenti standard e **Enterprise User Groups**: è possibile configurare le priorità allarme per la modalità Live e la modalità Riproduzione.
– Per gruppi utenti standard e **Accesso Enterprise**: è possibile configurare le priorità per l'acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant.
  È possibile configurare una durata per il blocco PTZ, ovvero un utente con priorità più alta può subentrare ad un utente con priorità più bassa nel controllo della telecamera e bloccarla per tale durata.

Per configurare le proprietà delle modalità Live e Riproduzione:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise User Group.
2. Fare clic su **Autorizzazioni operative**.
3. Fare clic sulla scheda **Priorità**.
4. Nel campo **Modalità popup automatico**, regolare i cursori in base alle esigenze.

Per configurare le priorità per PZT e per le linee di collegamento Bosch Allegiant:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise Account.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni dispositivi** .

3. Fare clic sulla scheda **Priorità di controllo**.
4. Nel campo **Priorità di controllo**, regolare i cursori in base alle esigenze.
5. Nell'elenco **Timeout in min.**, selezionare la voce desiderata.

13.14 Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**

È possibile copiare le autorizzazioni da un gruppo o account ad un altro. È necessario aver configurato almeno 2 gruppi o account.

Per copiare le autorizzazioni:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo o un account.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia autorizzazioni del gruppo utenti**.
3. Selezionare le autorizzazioni desiderate ed i relativi gruppi o account di destinazione.
4. Fare clic su **OK**. Le autorizzazioni di questo gruppo vengono copiate nell'altro gruppo o account. La finestra di dialogo si chiude.

14 Gestione dei dati di configurazione

Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Management Server and Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione.

Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

La configurazione corrente può essere esportata in un file di configurazione, in modo da poter importare il file in un secondo momento. Questo consente di ripristinare la configurazione esportata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Finestra di dialogo Activation Manager, Pagina 133*
– *Finestra di dialogo Attiva configurazione, Pagina 134*
– *Finestra di dialogo License Manager, Pagina 134*
– *Finestra di dialogo Attivazione licenza, Pagina 135*
– *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 135*
– *Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, Pagina 135*
– *Finestra di dialogo Opzioni, Pagina 137*

14.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Viene attivata la configurazione di lavoro corrente. Se l'utente ha accettato la nuova configurazione, Operator Client la utilizza all'avvio successivo. Se l'attivazione è imposta, tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riavviate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso.

Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

Nota!

Se l'attivazione è imposta, ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.

Per attivare la configurazione di lavoro corrente:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
2. Se si desidera, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se il tempo di attivazione ritardata non viene modificato, l'attivazione viene eseguita immediatamente.
   Se desiderato, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.

3. Immettere una descrizione e fare clic su **OK**.
   Viene attivata la configurazione corrente.
   Ciascuna workstation Operator Client viene riavviata immediatamente se connessa alla rete è impostata per l'attivazione. Se una workstation non è collegata, questa viene riavviata non appena collegata nuovamente.
   In caso di configurazione del tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata in un secondo momento.

14.2 Attivazione di una configurazione

Finestra principale
È possibile attivare una versione della configurazione salvata precedentemente.

Per attivare una configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
5. Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
   Per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.
   Se **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client** non è selezionato, su ciascuna workstation Operator Client viene visualizzata una finestra di dialogo per alcuni secondi. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

14.3 Esportazione dei dati di configurazione

Finestra principale
È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di Bosch VMS in un file .zip. Questo file .zip contiene i file del database (`Export.bvms`) e i dati utente (file `.dat`).
È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema esportata in precedenza sullo stesso (Enterprise) Management Server o per l'importazione in un altro (Enterprise) Management Server. Non è possibile importare il file dei dati utente ma è possibile utilizzarlo per ripristinare manualmente la configurazione dell'utente.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esportazione configurazione...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.

   Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.
2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.
   Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

14.4 Importazione dei dati di configurazione

Finestra principale
Casi di utilizzo possibili:
- Importazione di una configurazione esportata (backup già eseguito) in precedenza sullo stesso server
- Importazione di un modello di configurazione già preparata ed esportata su un altro server
- Importazione della configurazione di una versione di Bosch VMS meno recente.

Nel caso in cui le modifiche più recenti apportate alla copia di lavoro corrente siano state salvate ed attivate, è possibile importare solo una configurazione.
Per importare i dati della configurazione, è necessario disporre della password corretta.
Non è possibile importare i dati utente.

Per importare i dati di configurazione:
1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importazione configurazione...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importazione configurazione...**.
3. Immettere la password corretta e fare clic su**OK**.
   Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.
   La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.

Nota!
Se si desidera continuare ad apportare modifiche alla configurazione attivata per Management Server, eseguire un ripristino nella finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

14.5 Esportazione dei dati di configurazione in OPC

Finestra principale
È possibile esportare i dati di configurazione di Bosch VMS in un file XML da importare in un'applicazione del server OPC. Il file deve essere salvato nella directory bin dell'installazione di Bosch VMS.
Per la configurazione di un collegamento Bosch VMS con BIS è disponibile il manuale di configurazione dell'interfaccia BIS - Bosch VMS.

Attenzione!
Installare il server OPC e Management Server di Bosch VMS su computer differenti.
Se entrambi i server sono in esecuzione sullo stesso computer, le prestazioni dei sistemi risultano ridotte. Inoltre, è possibile che si verifichino arresti anomali del sistema.

Per esportare i dati di configurazione:
1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta informazioni sul dispositivo per OPC**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di informazioni sul dispositivo**.
2. Immettere un nome file, quindi fare clic su **Salva**.
   Il file viene salvato.
   È possibile importare il file nell'applicazione server OPC.

15 Esempi di configurazione

In questo capitolo sono riportati esempi su come configurare i dispositivi selezionati in Bosch VMS.

15.1 Creazione di un sistema aziendale

L'attività di creazione di un sistema aziendale viene svolta su un Enterprise Management Server e su più computer Management Server.
Questo esempio riguarda lo Scenario 1 descritto nel capitolo Sistema aziendale :

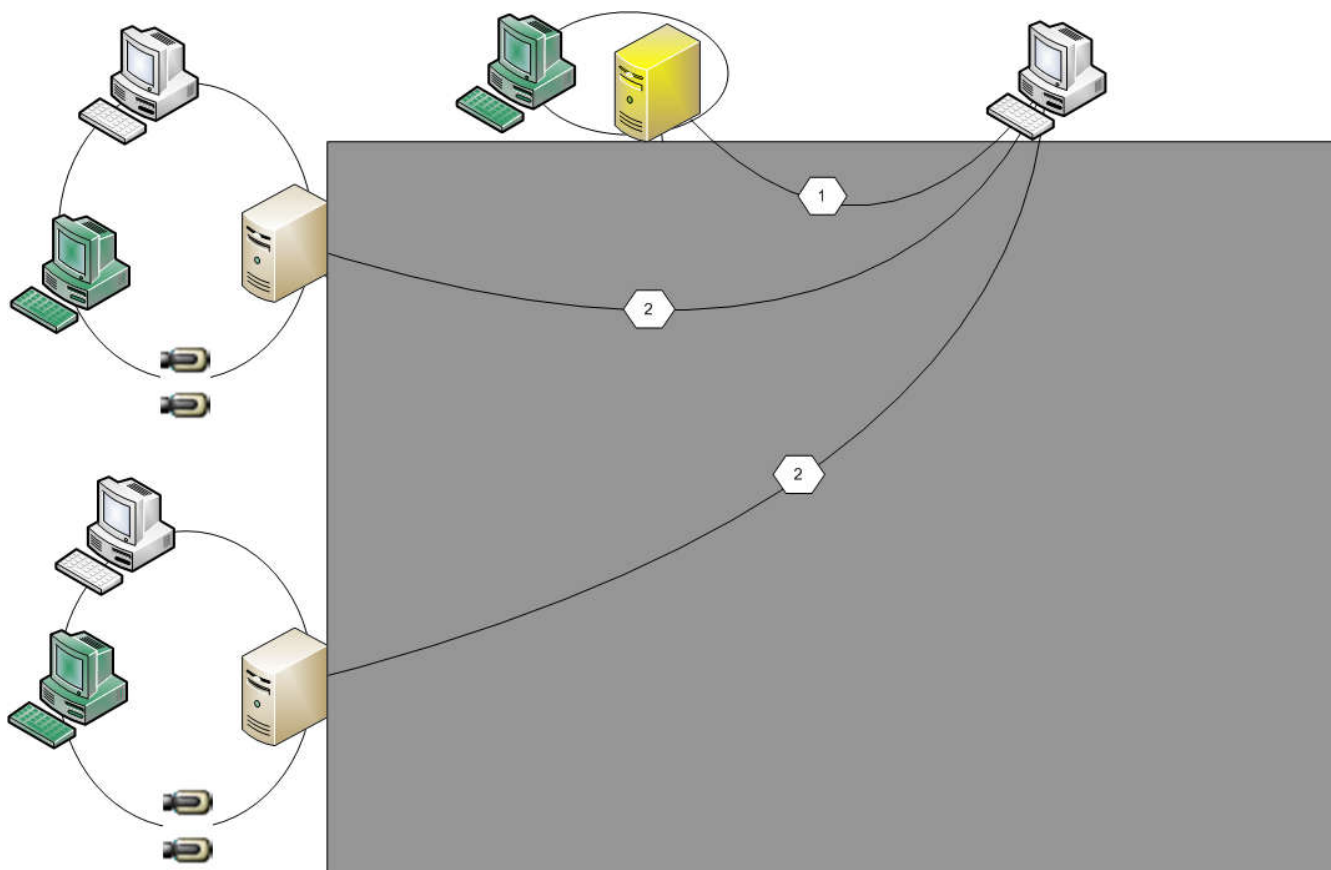



Figura 15.1: Scenario aziendale 1

Per utilizzare un Enterprise System, è necessario disporre di licenze valide.

15.1.1 Configurazione di un elenco server per Enterprise System

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**
È possibile configurare più computer Management Server nell'elenco server di un Management Server appropriato.
Per l'accesso simultaneo, è necessario configurare uno o più Enterprise User Groups. In tal modo, questo Management Server viene modificato in un Enterprise Management Server.
Un utente di Operator Client è in grado di effettuare l'accesso con il nome utente di un Enterprise User Group in modo da ottenere l'accesso simultaneo a computer Management Server configurati nell'elenco dei server.

Le autorizzazioni operative vengono configurate sul Enterprise Management Server in

 Gruppi utenti, nella scheda Enterprise User Group.

Le autorizzazioni per i dispositivi vengono configurate su ogni Management Server in **Gruppi utenti**, nella scheda Enterprise Access.

Per aggiungere server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Digitare un nome visualizzato per il server e l'indirizzo di rete (nome DNS o indirizzo IP).
3. Se necessario, immettere un indirizzo di rete (nome DNS o indirizzo IP) per l'accesso remoto.
4. Fare clic su **OK**.
5. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

Vengono configurati i computer Management Server di Enterprise System.
Configurare ora le opzioni desiderate per Enterprise User Groups e Enterprise Access.
La schermata seguente mostra un esempio:

Argomenti correlati

– *Enterprise System, Pagina 20*
– *Pagina Elenco server, Pagina 140*
– *Pagina Gruppi utenti, Pagina 230*
– *Utilizzo di Server Lookup, Pagina 52*

15.1.2 Creazione di un gruppo utenti aziendali

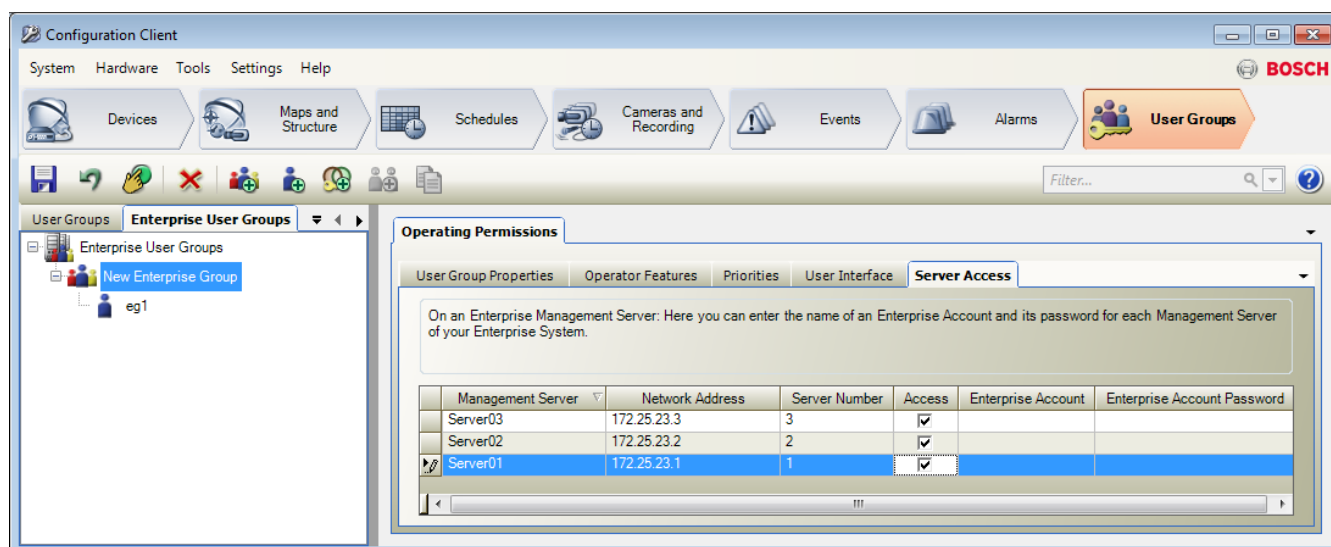
Finestra principale > **Gruppi utenti**

L'attività di creazione di un Enterprise User Group per un sistema di gestione aziendale viene svolta su Enterprise Management Server.

Un Enterprise User Group viene creato per configurare le autorizzazioni operative degli utenti. Tali autorizzazioni operative sono disponibili su un Operator Client collegato all'Enterprise Management Server. Un esempio di autorizzazione operativa è costituito dall'interfaccia utente del monitor allarme.

Per creare un Enterprise User Group:

1. Fare clic sulla scheda Enterprise User Groups.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo utenti aziendali**.
3. Digitare il nome ed una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.
   Il Enterprise User Group viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Configurare le autorizzazioni operative e l'accesso server per i computer Management Server configurati come necessario.

La schermata seguente mostra un esempio:

15.1.3 Creazione di un account aziendale

Finestra principale > **Gruppi utenti**

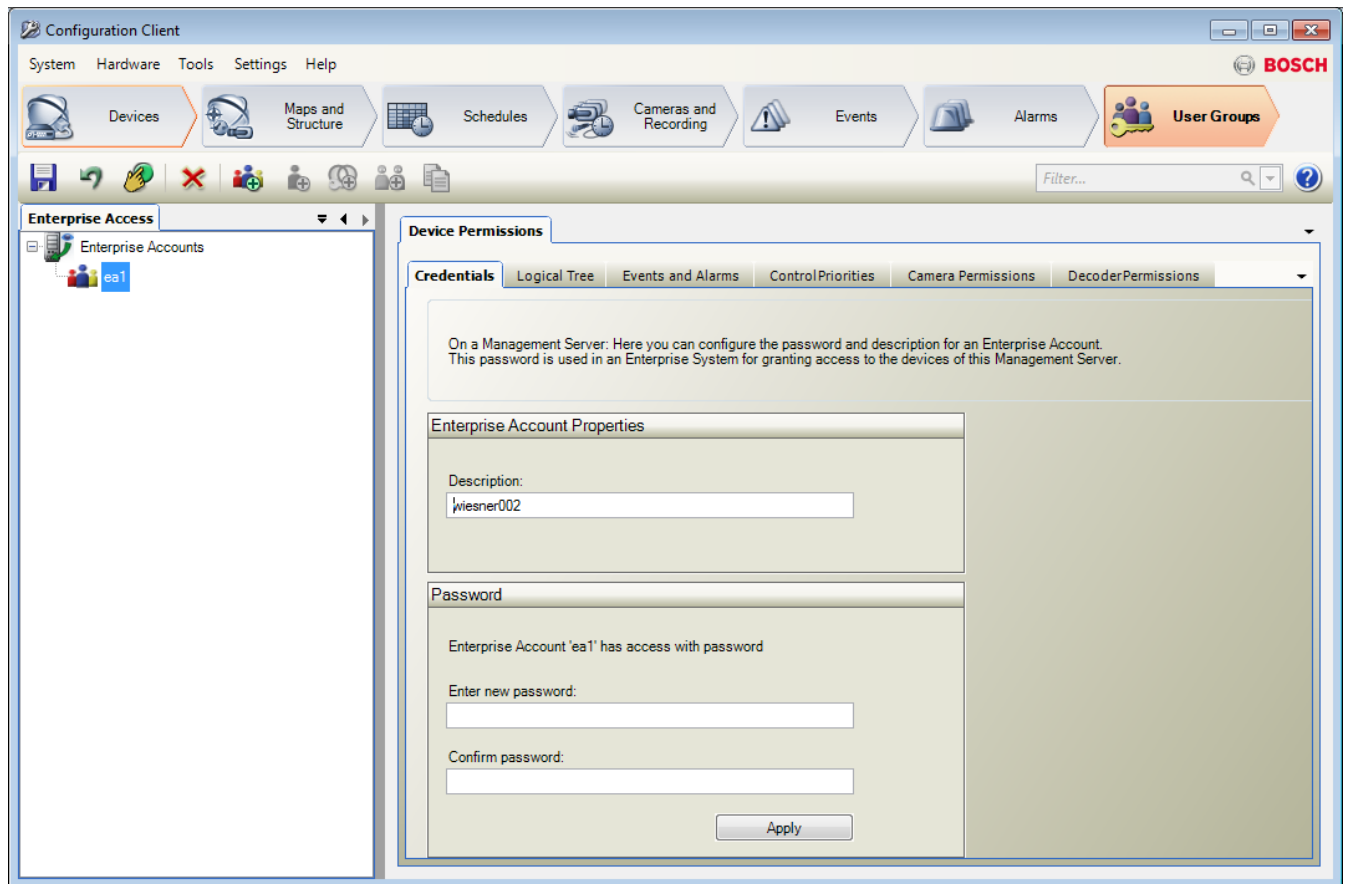
L'attività di creazione di un Enterprise Account viene svolta su un Management Server. Ripetere questa attività su ogni Management Server membro del proprio Enterprise System.

Un Enterprise Account viene creato per configurare le autorizzazioni dei dispositivi per un Operator Client che utilizza un Enterprise System.

Per creare un Enterprise Account:

1. Fare clic sulla scheda Enterprise Access.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise Account**.
3. Digitare il nome ed una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.
   Il Enterprise Account viene aggiunto alla struttura corrispondente.

5. Configurare le credenziali e le autorizzazioni dispositivi come necessario.

La schermata seguente mostra un esempio:

15.2 Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge

In questo esempio viene descritto come configurare un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.

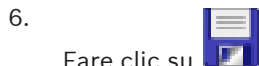
Configurazione di ATM/POS Bridge

1. Accertarsi che l'alimentazione del dispositivo sia attivata.
2. Per configurare l'indirizzo IP e la subnet mask del dispositivo, collegare quest'ultimo ad una porta COM del computer con un cavo RS232 (per la connessione usare il cavo Bosch specificato). Per ulteriori informazioni, vedere il manuale di installazione del Bosch ATM/POS Bridge.
3. Sul computer, avviare una sessione HyperTerminal (in genere: **Start** > **Programmi** > **Accessori** > **Comunicazioni** > **HyperTerminal**).
4. Digitare un nome per la sessione e fare clic su **OK**.
5. Selezionare il numero di porta COM e fare clic su **OK**.
6. Immettere le seguenti impostazioni per la porta COM:
   - 9600 bit/s
   - 8 bit di dati
   - nessuna parità
   - 1 bit di stop
   - controllo flusso hardware

   Fare clic su **OK**.
7. Premere F1 per visualizzare il menu delle opzioni di sistema relative al dispositivo.

8. Immettere 1 per impostare l'indirizzo IP e la subnet mask come richiesto.
9. La sciare le impostazioni predefinite per le porte:
   – porta 1: **4201**
   – porta 2: **4200**

Aggiunta di un ATM/POS Bridge a Bosch VMS

1. Collegare il dispositivo alla rete Bosch VMS.
2. Avviare Configuration Client.
3.
   Fare clic **Dispositivi**, espandere la Struttura Logica, espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
4. Digitare il nome che si desidera e le impostazioni configurate precedentemente.
5. Fare clic sulla scheda **Ingressi** e selezionare gli ingressi richiesti.
6. Fare clic su per salvare le impostazioni.
7. Fare clic su **Eventi**.
8. Espandere , espandere **Ingresso Bridge POS**, quindi fare clic su **Ingresso dati**.
9. Nell'elenco **Allarme trigger**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.
10. Fare clic su per salvare le impostazioni.
11. Fare clic su **Allarmi**.
12. Configurare le impostazioni di allarme desiderate per questo evento.
13.
    Fare clic su per salvare le impostazioni e quindi su per attivare la configurazione.
14. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

15.3 Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant

Aggiungere gli ingressi di allarme Allegiant dopo aver aggiunto un dispositivo Bosch Allegiant a Bosch VMS.

1. Nella Struttura dei Dispositivi, fare clic sulla voce del dispositivo Allegiant.
2. Fare clic sulla scheda **Ingressi**, quindi fare clic su **Aggiungi ingresso**.
3. Aggiungere gli ingressi di allarme desiderati.
4. Fare clic su **Eventi**.
5. Nella Struttura Eventi, espandere**Dispositivi Allegiant**, espandere **Ingresso Allegiant**, quindi fare clic su **Ingresso chiuso** o **Ingresso aperto** (a seconda dell'applicazione).

6. Nell'elenco **Allarme trigger**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.
7. Fare clic su per salvare le impostazioni e quindi su per attivare la configurazione.
8. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

15.4 Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM

In questa sezione vengono descritte le modalità di aggiunta di 2 telecamere IP Dinion per la registrazione VRM, le modalità di configurazione di diverse impostazioni di registrazione e di configurazione della ricerca forense per queste telecamere.

Prerequisito

I dispositivi VRM e iSCSI sono configurati correttamente.
Ciò significa che:
- Il VRM è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.
- Al VRM sono stati assegnati un dispositivo iSCSI con target configurato e un LUN.

Per aggiungere le telecamere IP ad un VRM esistente:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
2. Immettere l'indirizzo IP della telecamera IP e selezionare il tipo di encoder (Dinion IP). Fare clic su **OK**.
   Ripetere questo passaggio per l'altra telecamera IP.

Per aggiungere le telecamere IP alla Struttura Logica:

Finestra principale > **Mappe e struttura**
- Trascinare le telecamere nella Struttura Logica.

Per modificare le proprietà della telecamera:

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > scheda
1. Nella colonna **Video Live**, configurare la qualità della visualizzazione live. Per questi dispositivi, è possibile impostare soltanto la qualità della visualizzazione live per telecamera, non in base alla pianificazione.
2. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per configurare le impostazioni di registrazione per le telecamere:
1. Fare clic su una scheda di pianificazione, ad esempio .
2. Nella colonna , fare clic su una cella e selezionare la qualità del flusso appropriata.

3. Nella colonna **Seleziona** in **Registrazione continua o pre-allarme**, selezionare la modalità di registrazione desiderata.
   Se si fa clic su **Pre-allarme**: fare clic su una cella nella colonna **Durata** per selezionare il tempo di registrazione allarme, espresso in secondi, prima dell'allarme.
4. Nella colonna **Durata** in **Registrazione allarme**, fare clic su una cella e digitare il tempo di registrazione appropriato.
5. Ripetere i passaggi precedenti per configurare le impostazioni di registrazione per l'altra telecamera.

Per attivare la funzione Forensic Search su una workstation:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

1. Fare clic sull'icona della workstation.
2. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
3. Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.

Esecuzione di una ricerca forense

Operator Client VRMFinestra principale > > scheda **Indicatore cronologico**
Eseguire la ricerca forense sulla workstation su cui è stata attivata.
Per eseguire una ricerca forense:

1. Mediante l'indicatore a linea sottile, selezionare il periodo sull'Indicatore cronologico e selezionare il Riquadro immagine corrispondente.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ricerca forense**.
   Il periodo di tempo selezionato viene copiato nei campi **Inizio:** e **Fine:**.
   Se necessario, modificare i valori. Fare clic su .
3. Nell'elenco **Algoritmo:**, selezionare una voce IVA.
4. Nel campo **Attività di sorveglianza**, configurare la funzione Forensic Search.
   È possibile trovare informazioni sulla ricerca forense nella documentazione contenuta nel CD in dotazione con il prodotto.
5. Fare clic su **Cerca** per avviare la funzione Forensic Search.

   Viene visualizzata la finestra contenente le voci che soddisfano i criteri utilizzati.

16 Finestre generali di Configuration Client

Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di Bosch VMS.

16.1 Finestra Configurazione

Finestra principale

Consente di configurare il sistema. I pulsanti della barra degli strumenti rappresentano le diverse pagine da configurare per consentire il funzionamento del sistema. Sono disposte in sequenza secondo il flusso di lavoro consigliato per eseguire la configurazione.

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare le pagine di proprietà disponibili.

Dispositivi

Fare clic per visualizzare la pagina **Dispositivi** contenente tutti i dispositivi collegati al sistema.

Mappe e struttura

Fare clic per visualizzare la pagina **Mappe e struttura** contenente la struttura logica, la struttura dei dispositivi e le mappe.

Pianificazioni

Fare clic per visualizzare la pagina **Pianificazioni Registrazione** e **Pianificazioni Attività**.

Telecamere e Registrazione

Fare clic per visualizzare la pagina **Telecamere e Registrazione** contenente la tabella delle telecamere e le impostazioni di registrazione di tutte le telecamere.

Eventi

Fare clic per visualizzare la pagina **Eventi**.

Allarmi

Fare clic per visualizzare la pagina **Allarmi**.

Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare la pagina **Gruppi utenti** contenente tutti gli utenti.

Fare clic per salvare le impostazioni della finestra corrente che sono state modificate.

Fare clic per ripristinare le impostazioni salvare della finestra.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Fare clic per eliminare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).

Fare clic per rinominare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).

Fare clic per visualizzare le informazioni della Guida relative alla finestra corrente.

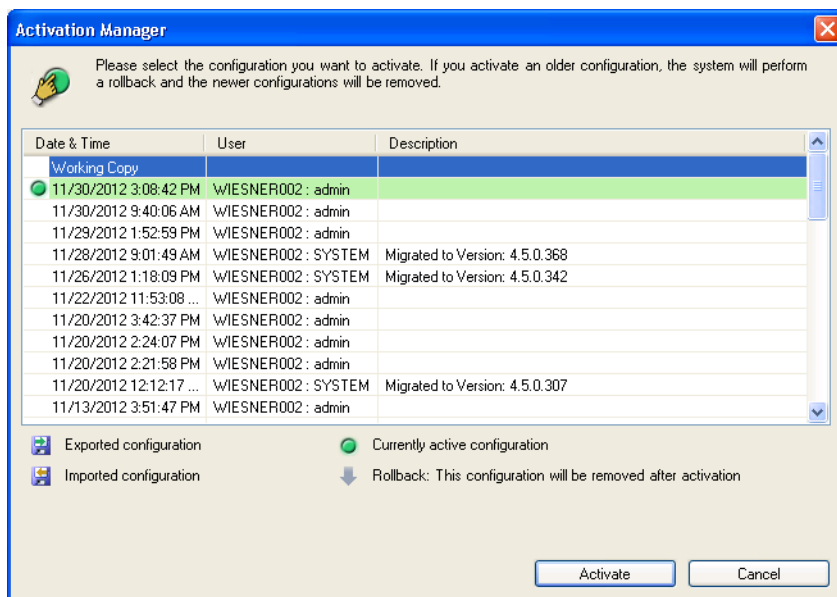
Fare clic per aggiornare le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi (non disponibile in tutte le pagine). È possibile aggiornare lo stato di un solo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.
Nota: se si dispone di un grande sistema con 1000 diversi dispositivi configurati, il processo di aggiornamento dello stato può richiedere molto tempo.

16.2 Comandi di menu

Comandi del menu **Sistema**		
	Salva modifiche	Salva tutte le modifiche apportate alla pagina.
	Annulla tutte le modifiche a pagina	Ripristina le ultime impostazioni della pagina salvate.
	Activation Manager	Visualizza la finestra di dialogo **Activation Manager**.
	Esportazione configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.
	Importazione configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
	Esporta informazioni sul dispositivo per OPC	Visualizza una finestra di dialogo per la creazione di un file di configurazione da importare in un sistema di gestione di terze parti.
	Esci	Consente di uscire dal programma.
Comandi del menu **Hardware**		
	Scansione iniziale dispositivo...	Visualizza la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
	Ricerca NVR e decoder...	Visualizza la finestra di dialogo **Ricerca NVR e decoder**.

	Configurazione dispositivo IP...	Visualizza una finestra di dialogo per la configurazione dei dispositivi IP.
	Manager NVR di Failover...	Visualizza una finestra di dialogo per la riassegnazione delle telecamere ad un NVR funzionante.
Comandi del menu **Strumenti**		
	Editor Script dei Comandi	Visualizza la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
	Manager delle risorse	Visualizza la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.
	Strumento di creazione sequenze...	Visualizza la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
	Converter risorse	Visualizza la finestra di dialogo **Converter risorse** in presenza di vecchie risorse di mappa in formato DWF.
	License Manager	Visualizza la finestra di dialogo **License Manager**.
Comandi del menu **Impostazioni**		
	Impostazioni allarme...	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni allarme**.
	Imposta qualità di registrazione	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.
	Impostazioni di accesso remoto...	Consente di visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di accesso remoto.**
	Opzioni...	Visualizza la finestra di dialogo **Opzioni**.
Comandi del menu **Guida**		
	Guida	Visualizza la Guida in linea dell'applicazione Bosch VMS.
	Informazioni su...	Visualizza una finestra di dialogo contenente informazioni sul sistema installato, ad esempio il numero di versione.

16.3 Finestra di dialogo Activation Manager

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**
Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente.

Attivare
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

16.4 Finestra di dialogo Attiva configurazione

Finestra principale >
Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

Imposta tempo attivazione ritardata
Fare clic per selezionare un tempo di attivazione ritardata.

Imponi attivazione per tutti gli Operator Client
Se questa opzione è selezionata, ogni workstation di Operator Client viene riavviata automaticamente per attivare la nuova configurazione. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.
Se non è selezionata, su ogni workstation di Operator Client viene visualizzata per alcuni secondi una finestra di dialogo. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

16.5 Finestra di dialogo License Manager

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager**
Consente di acquisire la licenza per il pacchetto Bosch VMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Pacchetti di base
Visualizza i pacchetti base disponibili.

Numero tipo
Visualizza il codice commerciale (CTN) del pacchetto, la funzione o l'espansione selezionata.

Stato
Visualizza lo stato della licenza (se applicabile).

Funzioni opzionali
Visualizza le funzioni disponibili.

Estensione
Visualizza le espansioni disponibili e il loro numero. Per cambiare il numero, puntare sulla destra da una casella di controllo e fare clic sulla freccia su o giù..

Attivare
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **LicenzaAttivazione**.

Importa informazioni bundle
Fare clic per importare un file XML contenente informazioni bundle ricevute da Bosch.

Aggiungi nuovo pacchetto
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare di un nuovo file licenza.

16.6 Finestra di dialogo Attivazione licenza

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager** > finestra di dialogo **License Manager** > pulsante **Attivare**
Consente di acquisire la licenza per i pacchetti Bosch VMS ordinati e di aggiornarli con ulteriori pacchetti.
Per ottenere la chiave di attivazione della licenza, è necessario contattare Bosch Activation Center e specificare il pacchetto desiderato e la firma del Management Server. Inoltre, è necessario il codice di autorizzazione. Il codice è riportato nella confezione del software.

Chiave di attivazione della licenza:
Consente di digitare la Chiave di attivazione della licenza ricevuta da Bosch Activation Center.

16.7 Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Vedere *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 225* per informazioni dettagliate.

16.8 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
Consente di configurare i profili della qualità di streaming che è possibile assegnare successivamente alle modalità di registrazione.
La qualità di streaming è il risultato della combinazione di risoluzione video, frequenza fotogrammi, larghezza di banda massima e compressione video.

 Fare clic per aggiungere una nuova qualità di streaming.

Fare clic per eliminare la qualità di streaming selezionata. Non è possibile eliminare le impostazioni di registrazione predefinite.

Nome:
Visualizza il nome della qualità di streaming. Quando si aggiunge una nuova qualità di streaming, è possibile modificare il nome.

Risoluzione video SD:
Selezionare la risoluzione video desiderata. Per la qualità HD, configurare la qualità SD dello streaming 2.

Intervallo di codif immagine:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Il sistema calcola i valori corrispondenti per il sistema IPS (PAL e NTSC).
Mediante l'intervallo di codifica immagine si configura l'intervallo in base al quale vengono codificate e trasmesse le immagini. Inserendo 1, vengono codificate tutte le immagini. Inserendo 4 viene codificata solo un'immagine ogni quattro, mentre le tre successive vengono ignorate; questo può risultare vantaggioso in caso di larghezza di banda ridotta. Quanto più è basso il valore della larghezza di banda, tanto maggiore dovrebbe essere questo valore per ottenere video di qualità ottimale.

Velocità di trasferimento target [Kbps]:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
È possibile limitare la velocità dati affinché l'encoder possa ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.
Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità massima di trasferimento [Kbps]:**.

Velocità massima di trasferimento [Kbps]:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Mediante la velocità di trasferimento massima, viene configurata la velocità di trasmissione massima che non può essere superata.
Impostando un limite per la velocità di trasferimento, è possibile stabilire in modo affidabile lo spazio su disco necessario per salvare i dati video.
A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.
Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Velocità di trasferimento target [Kbps]:**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, viene regolato automaticamente.

Distanza I-frame
Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I vengono codificati. Fare clic su **Automatico** per inserire fotogrammi di tipo I come necessario. Il valore 1 indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. Il valore 2 indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I, mentre 3 indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P.

Livello qualità dei frame
In questa finestra di dialogo è possibile impostare un valore compreso tra 0 e 100 per fotogrammi di tipo I e fotogrammi di tipo P. Il valore più basso corrisponde alla qualità massima ed alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi minima. Il valore più alto corrisponde alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi massima e alla qualità dell'immagine minima.
Quanto più è bassa la larghezza di banda disponibile per la trasmissione, tanto più alta deve essere la regolazione del livello di qualità per mantenere una qualità elevata del video.

Nota
La qualità video viene regolata in relazione al movimento e al livello di dettagli nel video. Se si selezionano le caselle di controllo **Automatico**, la relazione ottimale tra movimento e definizione dell'immagine viene regolata automaticamente.

Impostazioni XFM4 VIP X1600
Consente di configurare le seguenti impostazioni H.264 per il modulo encoder XFM4 VIP X 1600.
Filtro di sblocco H.264: consente di migliorare la qualità di visualizzazione e le prestazioni di previsione aumentando la nitidezza dei bordi.
CABAC: consente di attivare la compressione ad alta efficienza. Utilizza un'elevata potenza di elaborazione.

16.9 Finestra di dialogo Opzioni

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

Lingua
Consente di configurare la lingua utilizzata in Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema predefinita**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.

Opzioni scansione
Consente di configurare il processo di scansione. **Subnet** consente di attivare la scansione solo nella subnet corrente. **Tra subnet** consente di attivare la scansione oltre un router in altre subnet. Se il processo di scansione non individua dispositivi con una di queste opzioni, provare l'altra soluzione.

Impostazioni gruppo monitor analogici (AMG)
Attiva una configurazione in cui gli utenti controllano tutti i gruppi monitor analogici con ogni computer client Bosch VMS. In tal modo, non è più necessario configurare il computer come una workstation nella struttura dei dispositivi.

Configurazione Registro
Consente di configurare la stringa di collegamento al database Registro. Modificare questa stringa solo se si desidera configurare un server SQL remoto per il Registro e si conosce la tecnologia del server SQL.

Configurazione automatica del dispositivo
Consente l'allineamento automatico delle configurazioni di encoder e decoder con le impostazioni di configurazione di Bosch VMS. È possibile controllare le impostazioni di configurazione di un dispositivo sulla relativa pagina delle proprietà in Struttura dei dispositivi.

16.10 Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni di accesso remoto...**
Consente di configurare il mapping porta per l'accesso remoto.
È possibile aggiungere uno o più intervalli porta. Bosch VMS è in grado di assegnare automaticamente ciascun indirizzo IP di un dispositivo configurato ad un numero di porta pubblica diverso, compreso in uno degli intervalli specificati.
Nel router che collega la rete privata con la rete pubblica, è possibile configurare lo stesso mapping porta. Il router quindi, inoltra ciascun pacchetto con numero di porta pubblica dalla rete pubblica all'indirizzo IP privato ed al numero di porta. L'indirizzo IP ed il numero di porta sono stati configurati nella tabella di mapping porta per questo numero di porta pubblica.

Nota!
Inoltre, nel router è necessario configurare manualmente l'inoltro porta in base alle impostazioni nella tabella di mapping porta.

Abilita mapping porta
Fare clic per attivare o disattivare il mapping porta.

Aggiungi
Fare clic per aggiungere un intervallo porta nell'elenco **Intervalli porta**.

Modifica
Fare clic per modificare una voce selezionata nell'elenco **Intervalli porta**.

Rimuovi
Fare clic per rimuovere una voce selezionata nell'elenco **Intervalli porta**.

Indirizzo IP Privato (per l'accesso all'interno della LAN)
Selezionare l'indirizzo IP privato della scheda di rete locale Management Server.

Indirizzo di rete pubblica (per l'accesso dall'esterno, ad esempio via Internet)
Immettere l'indirizzo di rete pubblica della rete privata. L'Operator Client remoto effettua l'accesso con l'indirizzo di rete pubblica per ottenere l'accesso ai dispositivi di Management Server.

Mostra inoltro porta...
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Tabella di mapping porta**.

Argomenti correlati

– *Accesso remoto, Pagina 25*

16.10.1 Finestra di dialogo Mostra mapping porta

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni di accesso remoto...** > pulsante **Mostra inoltro porta...**
Consente di visualizzare il mapping porta per gli indirizzi IP dei dispositivi configurati nel Bosch VMS in uso.

IP privato
Consente di visualizzare l'indirizzo di rete privata di ciascun dispositivo configurato.

Porta privata
Consente di visualizzare il numero di porta privata utilizzato nella rete privata per questo dispositivo.
Consente di modificare manualmente il valore.

Porta pubblica
Consente di visualizzare il numero di porta pubblica utilizzato da Operator Client, ottenuto da reti pubbliche per l'accesso al dispositivo.
Consente di modificare manualmente il valore.

Fissa
Fare clic per selezionare la correzione del numero di porta assegnato manualmente.
Fare clic per deselezionare l'attivazione dell'assegnazione automatica di un numero di porta.

Copia negli Appunti
Fare clic per copiare la tabella di mapping negli appunti. Questa opzione consente di creare uno script di configurazione per un mapping porta in un router (ad esempio un servizio RRAS).

17 Pagina Dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**
Consente di visualizzare la Struttura dei Dispositivi e le pagine di configurazione.
Il conteggio degli elementi sotto una voce è visualizzato in parentesi quadre.
Consente di configurare i dispositivi disponibili, quali i servizi video mobili, gli encoder ONVIF, i dispositivi Bosch Video Streaming Gateway, gli encoder, i decoder, i VRM, gli encoder con archiviazione locale, le matrici analogiche o le periferiche quali i ponti ATM/POS.

Per aggiungere NVR, decoder ed encoder al sistema, fare clic su . Viene eseguita la scansione della rete per ricercare nuovi dispositivi. Gli NVR ed i decoder vengono aggiunti automaticamente al sistema. Gli encoder devono essere assegnati manualmente agli NVR, anche se non sono registrati.
Per aggiungere VRM, dispositivi di archiviazione iSCSI, encoder (solo in modalità Live, con archiviazione locale, registrati), fare clic su **Ricerca VRM e dispositivo di archiviazione locale**.
Gli encoder non assegnati non vengono visualizzati nella Struttura dei Dispositivi e non verranno inseriti nel sistema finché non vengono assegnati ad un VRM o ad un NVR.
Nota:
I dati video degli encoder assegnati ad un NVR sono sempre codificati con MPEG-4.
I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.
Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate in VRM. I videoregistratori digitali, ad esempio DiBos, sono inseriti in elenchi separati.

 Ricerca NVR e decoder
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Ricerca NVR e decoder**.
Esegue la scansione della rete per ricercare NVR, decoder ed encoder. Al termine della scansione, viene visualizzata una finestra di dialogo per assegnare gli encoder rilevati agli NVR.

 Ricerca VRM e dispositivo di archiviazione locale
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System**.
Viene eseguita la scansione della rete per ricercare VRM, dispositivi iSCSI, encoder solo in modalità Live, encoder con archiviazione locale o NVR VIDOS.

 Manager NVR di Failover
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager NVR di Failover**.

 Configurazione dispositivo IP
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con ✖. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su ✖.

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la pagina corrispondente.

17.1 Pagina Elenco server

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

È possibile aggiungere più computer Management Server per l'accesso simultaneo in un Enterprise System Bosch VMS.

Aggiungi server

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi server**.

Elimina server

Fare clic per rimuovere le voci Management Server.

Management Server

Consente di visualizzare i nomi di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Indirizzo di rete privata

Consente di visualizzare gli indirizzi di rete privata di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Indirizzo di rete pubblica

Consente di visualizzare gli indirizzi di rete pubblica di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce. È necessario disporre dell'indirizzo di rete pubblica per l'accesso al computer Management Server mediante accesso remoto.

Numero server

Consente di visualizzare i numeri logici di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Descrizione server

Digitare una descrizione per Management Server. Questa descrizione consente di individuare il Management Server nell'elenco di tutti i server disponibili, quando si desidera accedervi in maniera esclusiva, ad esempio per ottenere maggiori informazioni su un allarme proveniente da un altro sistema di gestione.

Fare clic per visualizzare istruzioni dettagliate:

– *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 124*

17.1.1 Finestra di dialogo Aggiungi server

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

Nome server:

Digitare il nome visualizzato del Management Server.

Indirizzo di rete privata:

Immettere l'indirizzo IP privato o il nome DNS del Management Server.

Indirizzo di rete pubblica:
Immettere l'indirizzo di rete pubblica o il nome DNS utilizzato per l'accesso instradato.

Descrizione server:
Immettere una descrizione per Management Server.

17.2 Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Scansione iniziale dispositivo...**
Consente di visualizzare i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).
Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.
È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

17.3 Finestra di dialogo Ricerca NVR e decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca NVR e decoder**
Visualizza gli encoder, gli NVR ed i decoder rilevati.
Consente di assegnare gli encoder rilevati ad un NVR. Questa operazione consente di archiviare i dati video dell'encoder in un NVR e gestire gli eventi dei dispositivi assegnati.
I dispositivi non assegnati non vengono visualizzati nella Struttura dei Dispositivi.

Nota!
Solo i dispositivi che si trovano nella sottorete locale vengono rilevati automaticamente. Se un dispositivo si trova in un'altra sottorete, è necessario aggiungerlo manualmente alla Struttura dei Dispositivi. Per eseguire questa operazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo appropriato (ad esempio un NVR), fare clic su **Aggiungi encoder**, digitare l'indirizzo IP del dispositivo, quindi fare clic sulla scheda **Rete** ed inserire la subnet mask del dispositivo.

Encoder non assegnati
Consente di visualizzare gli encoder non assegnati che sono stati rilevati.

Encoder e NVR assegnati
Consente di visualizzare gli encoder e gli NVR assegnati. Gli NVR vengono assegnati automaticamente quando vengono rilevati. Per assegnare gli encoder, è necessario trascinarli dall'elenco **Encoder non assegnati** non assegnati a un NVR.

Decoder
Consente di visualizzare i decoder rilevati.

Configura dispositivi
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

Avanti >>
Fare clic sull'opzione per visualizzare la pagina successiva della finestra di dialogo. Se i nomi dei dispositivi non corrispondono ai rispettivi nomi in Bosch VMS, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di modificarli come richiesto.

Fine
Fare clic sull'opzione per confermare i risultati della scansione e le assegnazioni degli encoder e chiudere la finestra di dialogo.

17.4 Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca VRM e dispositivo di archiviazione locale**

Consente di rilevare i seguenti dispositivi e di assegnarli a Bosch Video Management System:

- Dispositivi di archiviazione iSCSI e VRM (durante il processo di scansione è possibile assegnare encoder)
- Encoder solo in modalità Live e con archiviazione locale
- NVR VIDOS

Assegna

Fare clic per assegnare i dispositivi selezionati al relativo dispositivo principale. Ad esempio, assegnare encoder a un VRM.

Assegna tutti

Fare clic per assegnare tutti i dispositivi rilevati al relativo dispositivo principale.

Rimuovi

Fare clic per rimuovere un dispositivo dal relativo dispositivo principale. Le registrazioni dei dispositivi rimossi non vengono eliminate, è possibile trovarle quando il dispositivo viene nuovamente aggiunto.

Rimuovi tutti

Fare clic per rimuovere tutti i dispositivi dal relativo dispositivo principale. Le registrazioni dei dispositivi rimossi non vengono eliminate, è possibile trovarle quando il dispositivo viene nuovamente aggiunto.

17.5 Finestra di dialogo Manager NVR di Failover

Finestra principale > **Dispositivi** >

Visualizza le informazioni sullo stato degli NVR di failover.

17.6 Finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP

Finestra principale > **Dispositivi** >

Visualizza le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:

- Nome e tipo di dispositivo
- Tipo di collegamento (BVIP o ONVIF)
- Indirizzo IP
- Subnet mask
- Password del sistema
- Versione firmware
- Indirizzo IP gateway

Consente di impostare le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:

- Nome visualizzato
- Indirizzo IP

– Versione firmware

È possibile configurare contemporaneamente i nomi visualizzati, gli indirizzi IP e le versioni firmware di più dispositivi.

Fare clic per aggiornare le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi (non disponibile in tutte le pagine). È possibile aggiornare lo stato di un solo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.

Nota: se si dispone di un grande sistema con 1000 diversi dispositivi configurati, il processo di aggiornamento dello stato può richiedere molto tempo.

Aggiorna firmware

Fare clic sull'opzione per aggiornare la versione del firmware del dispositivo selezionato.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

Applica

Fare clic sull'opzione per configurare i dispositivi con i valori immessi senza chiudere la finestra di dialogo.

17.7 Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP

Finestra principale > **Dispositivi** > > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su una o più voci > fare clic su **Imposta indirizzi IP**

Consente di impostare gli indirizzi IP di più dispositivi IP.

Inizia con:

Digitare il primo indirizzo IP.

Finisci con:

Visualizza l'ultimo indirizzo IP dei dispositivi selezionati dopo aver selezionato **Calcola**.

Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di indirizzi IP dei dispositivi selezionati.

17.8 Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati

Finestra principale > **Dispositivi** > > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su una o più voci > fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...**

Consente di impostare i nomi visualizzati per più dispositivi IP.

Inizia con:
Digitare il primo nome.

Finisci con:
Visualizza l'ultimo nome dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

Calcola
Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di nomi visualizzati dei dispositivi selezionati.

17.9 NVR / NVR di Failover / pagina NVR ridondanti

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
o
Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
o
Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Visualizza le pagine delle proprietà di un NVR, NVR di failover o NVR ridondante selezionato.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

17.9.1 Pagina Impostazioni generali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Impostazioni generali**
o
Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Impostazioni generali**
Visualizza le informazioni seguenti:

– Nome DNS o indirizzo IP dell'NVR.
  Questo nome viene visualizzato nella struttura dei dispositivi. Può essere modificato soltanto nelle impostazioni Windows del computer usato come NVR.
– Diverse impostazioni relative alla rete, ad esempio Indirizzo MAC o gateway predefinito.

Consente di configurare un NVR di failover per l'NVR selezionato.

Cambia in:
Selezionare un NVR primario per cambiarne il ruolo in NVR di failover.

17.9.2 Pagina Archiviazione disco

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco**

Consente di configurare i dischi e le directory di rete per l'archiviazione dei dati video.

Attenzione!

Si consiglia di archiviare tutti i dati video solo su un'unità di archiviazione. Non utilizzare più percorsi. Anche se occorre utilizzare più di 2 TB, è possibile ottenere una partizione così elevata tramite le impostazioni di formattazione appropriate.

Aggiungi percorso di rete

Fare clic sull'opzione per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare un percorso di rete.

Aggiungi unità locale

Fare clic sull'opzione per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare un'unità locale. Questo pulsante è attivo solo quando è disponibile un'unità locale non configurata. Non è possibile selezionare l'unità C:\ per l'archiviazione.

Rimuovi archiviazione

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e rimuovere un'unità di memorizzazione aggiunta.

Usa

Selezionare una casella di controllo per scegliere un'unità di archiviazione.

Unità

Riporta la lettera e il nome dell'unità.

Uso

Riporta il numero di GB utilizzati.

17.9.3 Pagina Archiviazione telecamera

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione telecamera**

Consente di configurare le impostazioni di backup dei dati video per le telecamere assegnate.

Nome

Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione

Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Tempo minimo [giorni]
Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

Tempo massimo [giorni]
Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Tutte le registrazioni, incluse le registrazioni protette, più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente.

Attenzione!
Selezionare la durata massima, espressa in giorni, in base allo spazio disponibile su disco oppure incrementare tale spazio. Accertarsi di utilizzare al massimo l'85% dello spazio disponibile su disco.

Attenzione!
Le registrazioni con un indicatore dell'ora posto tra un tempo minimo e massimo, ad eccezione delle registrazioni protette, vengono eliminate automaticamente quando lo spazio su disco non è sufficiente.

Mantieni registrazioni protette
Selezionare la casella di controllo per garantire che le registrazioni protette non vengano eliminate quando il relativo indicatore dell'ora supera il tempo di archiviazione massimo. Se questa opzione è stata configurata per una telecamera che successivamente è stata rimossa dalla Struttura dei Dispositivi, tutte le registrazioni, incluse quelle protette, di questa telecamera vengono eliminate una volta superato il tempo di archiviazione massimo.

Esporta su
Selezionare il computer in cui vengono esportati i video per il backup. È possibile selezionare il computer server centrale o questo computer NVR. L'esportazione sull'NVR è più rapida in quanto l'esportazione sul server centrale crea un carico di rete aggiuntivo.

Attenzione!
Se si seleziona il computer NVR primario, non viene eseguito il backup dei dati video registrati su un NVR di Failover durante un tempo di inattività dell'NVR primario.
Il backup dei dati video utilizza tutta la larghezza di banda della rete possibile. Accertarsi che le prestazioni della rete siano sufficienti.

Percorso
Selezionare il percorso del backup.

Pianificazione
Selezionare la pianificazione del backup.

Tempo [h]
Immettere il numero di ore, a partire dall'ora pianificata di cui si desidera eseguire il backup.

17.9.4 Pagina NVR assegnati

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **NVR assegnati**

Visualizza gli NVR primari presenti nel sistema e la relativa assegnazione all'NVR di failover selezionato.
In base alle esigenze, consente di assegnare o annullare l'assegnazione degli NVR disponibili.

Rimuovi NVR
Fare clic per spostare gli NVR primari selezionati nella colonna **Tempo [h]**.

Esporta su
Visualizza tutti gli NVR primari assegnati all'NVR di failover selezionato.

Aggiungi NVR
Fare clic per spostare gli NVR primari selezionati nella colonna **Esporta su**.

Tempo [h]
Visualizza tutti gli NVR primari non assegnati all'NVR di failover selezionato.

17.9.5 Pagina NVR assegnato

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **NVR assegnato**
Visualizza gli NVR primari presenti nel sistema e la relativa assegnazione all'NVR ridondante selezionato.
In base alle esigenze, consente di assegnare o annullare l'assegnazione degli NVR disponibili.
Fare clic a sinistra sul nome dell'NVR primario per configurare tale NVR in modo che venga rispecchiato dall'NVR ridondante selezionato.

Backup
Fare clic per utilizzare le stesse impostazioni della telecamera dell'NVR primario. Se l'opzione viene deselezionata, la scheda **Archiviazione telecamera** diventa attiva ed è possibile configurare le impostazioni di archiviazione telecamera specifiche per l'NVR ridondante.

17.9.6 Finestra di dialogo Aggiungi percorso di rete

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco** > pulsante **Aggiungi percorso di rete**
Consente di aggiungere un percorso di rete come posizione di archiviazione.

Percorso UNC (ad es. \\VideoStorage2\NVR4)
Digitare un percorso di rete. Utilizzare la sintassi richiesta per i percorsi UNC: \\<computer_name>\<directory>

...
Fare clic sull'opzione per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare un percorso di rete.

È richiesto l'accesso
Selezionare la casella di controllo se il percorso di rete è protetto da un ID utente.

Nome utente
Digitare il nome utente richiesto.

Password
Digitare la password richiesta.

17.9.7 Finestra di dialogo Aggiungi unità locale NVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Archiviazione disco** > pulsante **Aggiungi unità locale**

Consente di aggiungere un'unità locale dell'NVR selezionato come posizione di archiviazione. Selezionare una casella di controllo per attivare l'unità corrispondente.

Seleziona tutto

Fare clic per selezionare tutte le caselle di controllo.

Cancella tutto

Fare clic per deselezionare tutte le caselle di controllo.

17.10 Pagina NVR Vidos

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Consente di aggiungere e configurare NVR VIDOS.

Non è possibile configurare i sistemi VIDOS da Bosch VMS.

Indirizzo di rete

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP dell'NVR VIDOS.

Nome utente:

Digitare il nome utente per l'accesso all'NVR VIDOS.

Password

Digitare la password per l'accesso all'NVR VIDOS.

17.11 Pagina DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Visualizza le pagine delle proprietà di un sistema DiBos selezionato.

Consente di integrare un sistema DiBos nel sistema in uso.

Nota!

Non viene configurato il sistema DiBos, bensì soltanto le proprietà relative a Bosch VMS.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

17.11.1 Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi sistema BRS/DiBos**

Consente di aggiungere un sistema DiBos in Bosch VMS.

Indirizzo di rete:

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP del sistema DiBos.

Nome utente:
Digitare il nome utente per l'accesso al sistema DiBos.

Password
Digitare la password per l'accesso al sistema DiBos.

17.11.2 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**
Visualizza le impostazioni di rete del sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

17.11.3 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Telecamere**
Visualizza tutte le telecamere disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.
Consente di rimuovere le telecamere.

17.11.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Ingressi**
Visualizza tutti gli ingressi disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

17.11.5 Pagina Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Relè**
Visualizza tutti i relè disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

17.12 Pagina DVR (Digital Video Recorder)

Finestra principale > **Dispositivi** > >
Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un DVR selezionato.
Consente di integrare un sistema DVR nel sistema in uso.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Nota!
Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in Bosch VMS.

Fare clic di seguito per ottenere ulteriori informazioni sulle pagine disponibili:

- *Scheda Impostazioni, Pagina 150*
- *Scheda Telecamere, Pagina 150*
- *Scheda ingressi, Pagina 150*

– *Scheda relè, Pagina 150*

Fare clic di seguito per visualizzare le istruzioni dettagliate:

– *Aggiunta di un dispositivo, Pagina 65*
– *Configurazione dell'integrazione di un DVR, Pagina 70*

17.12.1 Finestra di dialogo Aggiungi DVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > **Aggiungi un registratore DVR**

Consente di aggiungere manualmente un dispositivo DVR.

Indirizzo di rete:

Immettere il nome DNS o l'indirizzo IP del DVR.

Nome utente:

Immettere il nome utente per il collegamento al DVR.

Password

Immettere la password per il collegamento al DVR.

Fare clic di seguito per visualizzare le istruzioni dettagliate:

– *Aggiunta di un dispositivo, Pagina 65*

17.12.2 Scheda Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Impostazioni**

Consente di visualizzare le impostazioni di rete del DVR collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

17.12.3 Scheda Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Telecamere**

Consente di visualizzare tutti i canali video del DVR come telecamere. Consente di rimuovere le telecamere.

17.12.4 Scheda ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Ingressi**

Consente di visualizzare tutti gli ingressi del DVR.

Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

17.12.5 Scheda relè

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Relè**

Consente di visualizzare tutti i relè del DVR. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

17.13 Pagina Matrici

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Consente di visualizzare le pagine delle proprietà del dispositivo Bosch Allegiant.

Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a Bosch VMS. Per collegare il dispositivo con Bosch VMS, vedere il capitolo **Nozioni** di questa Guida in linea. Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.
È anche possibile configurare priorità di controllo per le linee di collegamento Allegiant.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

17.13.1 Pagina Collegamento

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Collegamento**
Consente di visualizzare il nome del file di configurazione Bosch Allegiant.
Bosch VMS è in grado di leggere un file di configurazione in formato di archiviazione strutturato contenente i nomi e le informazioni di configurazione di tutte le telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

Aggiorna configurazione
Fare clic per selezionare un file di configurazione Bosch Allegiant aggiornato.

17.13.2 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Telecamere**
Visualizza una tabella delle telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

N.
Visualizza il numero progressivo della telecamera.

Numero logico
Visualizza il numero logico della telecamera.

Nome telecamera
Visualizza il nome della telecamera.

17.13.3 Pagina Uscite

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Uscite**
Consente di configurare l'utilizzo di un'uscita del dispositivo Bosch Allegiant ed assegnare un encoder ad un'uscita.
Per archiviare i dati video di un dispositivo Bosch Allegiant in Bosch VMS, è necessario assegnare un encoder all'uscita. È necessario collegare questo encoder all'uscita.

N.
Visualizza il numero dell'uscita.

N. logico Allegiant
Visualizza il numero logico dell'uscita in Allegiant.

N. logico Bosch Video Management System
Consente di modificare il numero logico dell'uscita in Bosch VMS. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Nome
Visualizza il nome dell'uscita.

Uso
Consente di modificare l'uso dell'uscita.
Se si seleziona **Collegamento digitale**, è possibile assegnare un encoder a questa uscita nel campo . L'uscita Allegiant diventa compatibile con la rete.
Se si seleziona **Monitor Allegiant**, in Operator Client l'utente può assegnare il segnale della telecamera ad un monitor hardware. Il controllo PTZ è possibile se la telecamera è configurata come telecamera PTZ. Nell'Operator Client, l'utente non può trascinare questa telecamera in un riquadro Immagine.
Se si seleziona **Non utilizzato**, l'utente non può assegnare un monitor ad una telecamera Allegiant.

Consente di assegnare un'uscita ad un encoder. È possibile selezionare soltanto un encoder quando è stato selezionato **Collegamento digitale**. L'encoder risulta bloccato per la Struttura Logica. Se si assegna un encoder già presente nella Struttura Logica, viene rimosso da tale posizione. In Operator Client, l'utente può trascinare la telecamera in un riquadro Immagine.

17.13.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Ingressi**
Consente di aggiungere ingressi ad un dispositivo Bosch Allegiant.

Aggiungi ingresso
Fare clic per aggiungere una nuova riga nella tabella per specificare un nuovo ingresso.

Elimina ingresso
Fare clic per rimuovere una riga dalla tabella.

Numero ingresso
Digitare il numero dell'ingresso desiderato. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

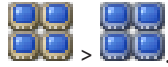
Nome ingresso
Digitare il nome dell'ingresso desiderato.

17.14 Pagina Workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di configurare le impostazioni della workstation riportate di seguito:
- Aggiungere una tastiera collegata alla workstation Bosch Video Management System.
- Assegna uno script dei comandi che viene eseguito all'avvio della workstation.
- Seleziona lo streaming dati per la visualizzazione live.
- Abilita la funzione Ricerca forense.
- Assegna gruppi di monitor analogici ad una workstation.

È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.

Per aggiungere una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder, espandere , quindi fare clic su .

Per assegnare un gruppo di monitor analogici, è necessario configurare tale gruppo in >
.

17.14.1 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**
Consente di configurare uno script che venga eseguito all'avvio di Operator Client sulla workstation.
Consente di configurare il flusso di un dispositivo IP da utilizzare per la visualizzazione live.
Consente di attivare la funzione Forensic Search per la workstation.
È inoltre possibile configurare la tastiera collegata alla workstation.

Indirizzo di rete:
Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP della workstation.

Avvio script:
Selezionare lo script che si desidera avviare all'avvio di Operator Client nella workstation. La creazione o l'importazione di tale script viene effettuata tramite la pagina **Eventi**.

Sovrascrivi impostazioni di registrazione
Selezionare la casella di controllo per abilitare la selezione dello streaming desiderato per la visualizzazione live. L'altro streaming viene usato per la registrazione continua, del movimento e degli allarmi nella workstation.
Vedere la voce Dual Streaming nel glossario.

Abilita Ricerca forense
Fare clic per attivare la funzione Forensic Search nella workstation.

Usa riproduzione diretta da archiviazione
Selezionare la casella di controllo per inviare il flusso video direttamente dal dispositivo di archiviazione a questa workstation. In tal modo, il flusso non viene inviato tramite VRM. Per una riproduzione corretta, la workstation deve comunque essere collegata al VRM.

Recupero di video live da Streaming Gateway invece che da telecamera
Visualizza l'elenco dei dispositivi Video Streaming Gateway. Selezionare le voci desiderate per consentire la trasmissione di dati video su segmenti a larghezza di banda ridotta tra l'origine video e questa workstation.

Tipo di tastiera:
Consente di selezionare il tipo di tastiera collegato alla workstation.

Porta:
Selezionare la porta COM utilizzata per collegare la tastiera in uso.

Velocità di trasmissione:
Selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

Bit di dati:
Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop:
Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità:
Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta:
Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

17.14.2 Pagina Gruppo monitor analogici assegnati

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Gruppo monitor analogici assegnati**
Consente di assegnare un gruppo di monitor analogici alla workstation selezionata. A tal fine, è necessario prima aggiungere un gruppo di monitor analogici in > > .

Gruppo monitor analogici assegnati
Selezionare la casella di controllo per assegnare il gruppo di monitor analogici alla workstation selezionata. Nella finestra di dialogo **Opzioni**, è possibile configurare tutte le altre workstation in modo che controllino i gruppi di monitor analogici.

Gruppo monitor analogici
Visualizza il nome di ogni gruppo di monitor analogici.

17.15 Pagina Decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di configurare i decoder.
Per ulteriori informazioni, vedere *Pagina Encoder/Decoder, Pagina 178*.

17.16 Pagina Gruppi monitor analogici

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare i gruppi monitor analogici. È possibile assegnare un gruppo di monitor analogici ad una workstation Bosch VMS in .

Attenzione!
Non è possibile controllare un gruppo monitor analogici dall'interno di Operator Client quando il collegamento al Management Server viene perso o quando si utilizza Operator Client unitamente a Enterprise System.

17.16.1 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**
Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

– Configurare un gruppo di monitor analogici
– Assegnare decoder ad un gruppo di monitor analogici
– Abilitare la modalità quad per i decoder che supportano tale visualizzazione

Nome:
Digitare il nome del gruppo di monitor analogici.

Colonne:
Immettere il numero di colonne per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

Righe:
Immettere il numero di righe per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

Canali per decoder non assegnati
Trascinare il decoder in un monitor analogico disponibile.

Immagine del monitor
Il numero bianco, se presente, visualizza il numero logico della telecamera iniziale. Il numero nero visualizza il numero logico del decoder.
Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine di un monitor analogico per passare dalla modalità singola a quella quad e viceversa. Nella pagina **Configurazione avanzata**, l'impostazione corrispondente è riportata nella colonna **Modalità quad**.
Per annullare l'assegnazione di un decoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine del monitor analogico, quindi fare clic su **Cancella monitor**.

17.16.2 Pagina Configurazione avanzata

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Configurazione avanzata**
Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:
– Configurare il numero logico di un decoder o di un canale per decoder.
– Abilitare la modalità quad per i decoder che supportano tale visualizzazione
– Configurare la visualizzazione OSD.

Nota!
Si consiglia di non configurare la modalità quad per le telecamere H.264.

Tenere presenti i seguenti suggerimenti per alternare le modalità quad e singola del decoder in Operator Client:
– Quando il decoder è configurato per la modalità quad, l'utente può riportarlo manualmente alla modalità singola.
– Quando il decoder passa alla modalità singola o quad ed è in esecuzione una sequenza, rimane visibile soltanto l'ultimo streaming video.
– Quando l'utente passa alla modalità quad, vengono ricollegate le ultime telecamere visualizzate nei riquadri immagine da 2 a 4.
– Ciò vale anche per le linee di collegamento, È applicabile una sola restrizione: se non è possibile ricollegare la telecamera a matrice, questa viene ignorata senza alcun messaggio di errore. È visibile un riquadro immagine di colore nero.
– Quando si passa alla modalità singola, tutte le linee di collegamento visualizzate nei riquadri immagine da 2 a 4 vengono scollegate. Viene memorizzato solo il numero delle telecamere per un passaggio successivo alla modalità quad.

Nome decoder
Visualizza il nome del decoder.

Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP del decoder.

Numero logico
Immettere il numero logico del decoder. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Quad
Visualizza la posizione del decoder nella visualizzazione quad. 1 rappresenta l'angolo in alto a sinistra, 4 l'angolo in basso a destra.

Modalità quad
Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione quad per il decoder selezionato. Nella pagina **Impostazioni**, l'immagine del monitor analogico corrispondente mostra la visualizzazione quad. I numeri logici vengono creati automaticamente. Per poter passare dalla visualizzazione quad a quella singola e viceversa, l'utente dell'Operator Client deve selezionare **Modalità quad**. Se **Modalità quad** viene deselezionato, l'utente dellOperator Client non può alternare le visualizzazioni.

Gruppo monitor analogici
Visualizza il gruppo di monitor analogici a cui è assegnato il decoder in questa riga.

Telecamera iniziale
Fare clic per selezionare la telecamera da visualizzare inizialmente sul monitor dopo l'avvio dell'Operator Client. Il numero logico della telecamera iniziale è visualizzato sull'immagine del monitor nella pagina **Impostazioni**.

Nome telecamera come OSD
Selezionare per visualizzare il nome della telecamera OSD.

N. telecamera come OSD
Selezionare per visualizzare numero logico della telecamera come OSD.

Posizione OSD
Per impostare la posizione di un OSD, selezionare la voce desiderata.

17.17 Pagina Monitor Wall

Finestra principale > **Dispositivi** >
Consente di aggiungere un'applicazione Monitor Wall. Questa applicazione consente il controllo dell'hardware Monitor Wall da Operator Client. Il controllo Monitor Wall non coinvolge alcun server. Questo assicura che l'utente di Operator Client sia sempre in grado di controllare il Monitor Wall anche se il Management Server non è in linea.

Vedere anche
– *Aggiunta di un Monitor Wall, Pagina 73*

17.17.1 Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**

Prima di aggiungere il Monitor Wall, aggiungere il decoder richiesto al Bosch VMS.

Decoder:
Selezionare il decoder connesso al Monitor Wall.

Numero massimo di monitor:
Se non si desidera utilizzare tutti i canali disponibili, digitare il numero di canali decoder utilizzati. Se si lascia il campo vuoto, il numero massimo di canali supportato dal decoder viene visualizzato in Operator Client.

Abilita anteprime
Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ogni monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Vedere anche
– *Aggiunta di un Monitor Wall, Pagina 73*

17.18 Pagina Dispositivi di comunicazione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere o configurare un dispositivo di comunicazione.
È possibile configurare i dispositivi di comunicazione riportati di seguito:
- E-mail
- SMS (provider di connessione remota GSM o SMSC)

17.18.1 Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi dispositivo e-mail/SMTP**
Consente di aggiungere un server di posta elettronica in Bosch VMS.

Nome:
Digitare il nome visualizzato del server di posta elettronica.

17.18.2 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi dispositivo SMS**
Consente di aggiungere un dispositivo SMS al sistema.

Nome:
Digitare il nome del server di posta elettronica da utilizzare per la visualizzazione.

Modem GSM
Fare clic per aggiungere un modem GSM.

Connessione remota SMSC
Fare clic per aggiungere un modem compatibile Hayes in grado di collegarsi ad un provider SMSC.

17.18.3 Pagina Server SMTP

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Consente di configurare le impostazioni e-mail del sistema. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento a un messaggio e-mail. Quando si verifica l'evento, il sistema invia il messaggio e-mail. Impossibile ricevere e-mail in Bosch VMS.

Nome server SMTP:

Digitare il nome visualizzato del server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider. Solitamente, si tratta dell'indirizzo IP o del nome DNS del server di posta elettronica.

Porta:

Digitare il numero della porta di rete per i messaggi e-mail in uscita. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Timeout connessione [sec]

Digitare il numero di secondi di inattività trascorsi i quali la connessione viene disconnessa.

Autenticazione:

Selezionare una casella di controllo per indicare il metodo di autenticazione. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Nome utente:

Digitare il nome utente per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Password

Digitare la password per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Invia e-mail di prova

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Invia e-mail di prova**.

17.18.4 Finestra di dialogo Invia e-mail di prova

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > pulsante **Invia e-mail di prova**

Consente di inviare una e-mail di prova.

Da:

Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.

Scopo:

Digitare l'indirizzo e-mail del destinatario.

Oggetto:

Digitare l'oggetto dell'e-mail.

Messaggio:

Comporre il messaggio.

Invia e-mail di prova

Fare clic per inviare l'e-mail.

17.18.5 Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Consente di configurare le impostazioni e-mail di Bosch VMS. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento ad un messaggio SMS. Quando si verifica l'evento, il sistema invia un SMS. Quando il numero di caratteri immessi supera il valore massimo consentito (solitamente 160), il messaggio SMS viene suddiviso in più parti.

Dispositivo:
Selezionare la porta COM a cui è collegato il modem esterno. Se il computer è dotato di modem interno, selezionare la voce corrispondente.

Velocità:
Selezionare la velocità di trasferimento.

Pin (solo per dispositivi GSM)
Digitare il numero di identificazione personale (PIN) per l'autenticazione presso il dispositivo.

Formato dati: (solo per dispositivi SMSC)
Selezionare il formato dati desiderato. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Unicode (solo per dispositivi GSM)
Selezionare la casella di controllo per abilitare i caratteri Unicode. Ciò riduce a 80 il numero massimo di caratteri consentiti.

Stringa chiamata: (solo per dispositivi SMSC)
Digitare il numero del provider di connessione remota SMSC. Il numero viene fornito dal provider.

Password (solo per dispositivi SMSC)
Digitare la password necessaria al dispositivo per il collegamento al provider di connessione remota SMSC (se richiesta). Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Protocollo: (solo per dispositivi SMSC)
Digitare il protocollo che il dispositivo deve utilizzare per il collegamento al provider di connessione remota SMSC. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Destinatario:
Digitare il numero del telefono cellulare del destinatario degli SMS. Includere il prefisso internazionale del paese senza il segno + (ad esempio, 0049170123456).

Messaggio (160 caratteri max.):
Comporre il messaggio dell'SMS.

Messaggio di testo SMS
Fare clic per inviare un SMS di prova.

17.19 Pagina POS + ATM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare periferiche, come ad esempio Bosch ATM/POS Bridge.

Per aggiungere più bridge ad un server, è necessario utilizzare porte diverse.

17.19.1 Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**

Consente di aggiungere Bosch ATM/POS Bridge.

Nome:

Digitare il nome del dispositivo.

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:

Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione del segnale di "keep alive" (ogni 5 secondi).

Porta 2:

Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione dei messaggi dal dispositivo.

17.19.2 Pagina Bosch ATM/POS-Bridge

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Bosch ATM/POS-Bridge**

Consente di configurare Bosch ATM/POS Bridge.

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:

Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione del segnale di "keep alive" (ogni 5 secondi).

Porta 2:

Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione dei messaggi dal dispositivo.

17.19.3 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Ingressi**

Consente di configurare un dispositivo ATM.

17.19.4 Pagina Impostazioni ATM

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >

Consente di configurare un dispositivo ATM.

Porta seriale:

Nell'elenco, selezionare la porta desiderata.

Ingressi
Selezionare una casella di controllo per attivare l'ingresso corrispondente.

17.20 Pagina Ingressi virtuali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Visualizza gli ingressi virtuali configurati nel sistema.
Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali ed eliminare quelli esistenti.

Aggiungi ingressi
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per l'aggiunta di nuovi ingressi virtuali.

Elimina ingressi
Fare clic per eliminare un ingresso virtuale selezionato.

Numero
Visualizza il numero dell'ingresso virtuale.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome dell'ingresso virtuale.

17.20.1 Finestra di dialogo Aggiungi ingressi virtuali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > pulsante **Aggiungi ingressi**
Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali.

Inizio:
Selezionare il primo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Fine:
Selezionare l'ultimo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Nome:
Digitare il nome dei nuovi ingressi virtuali. Viene aggiunto un numero consecutivo.

Fare clic per aggiungere i nuovi ingressi virtuali.

17.21 Pagina SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere o configurare una misurazione SNMP per mantenere la qualità della rete.

17.21.1 Finestra di dialogo Aggiungi SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi SNMP**
Consente di aggiungere un sistema di monitoraggio della rete in Bosch VMS.

Nome:
Digitare un nome per il dispositivo di monitoraggio della rete.

17.21.2 Pagina Ricevitore della trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi > Espandi >
Consente di selezionare i dispositivi per il monitoraggio e di selezionare gli OID delle trapSNMP che attivano un evento per il dispositivo selezionato quando vengono ricevuti.

Nota!
È necessario immettere l'indirizzo IP del Management Server di Bosch Video Management System come ricevitore della trap nei dispositivi che si desidera monitorare.

Dispositivi che inviano trap SNMP
Consente di immettere un intervallo di indirizzi IP dei dispositivi di rete monitorati. Per monitorare un solo dispositivo, immettere l'indirizzo IP corrispondente nella cella **Inizio intervallo**.
Prestare attenzione quando si modificano gli indirizzi: se si inserisce un indirizzo errato, il monitoraggio della rete per il dispositivo viene interrotto.

Regole per il filtro trap SNMP
Consente di immettere gli OID e i valori corrispondenti. È possibile utilizzare caratteri jolly, ad esempio * e ?, per ingrandire l'intervallo di filtro. Se si immettono gli OID e i valori in più di una riga, le regole per il filtro devono corrispondere contemporaneamente per attivare un evento. In entrambe le colonne, è possibile immettere un'espressione regolare tra le parentesi {}. Se sono presenti caratteri esterni alle parentesi, l'espressione regolare non viene valutata.

Mostra strumento di registrazione trap
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Strumento di registrazione trap SNMP** e tracciare gli OID delle trap SNMP.

17.21.3 Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > selezionare un ricevitore trap SNMP generico > fare clic su **Mostra strumento di registrazione trap**
Consente di tracciare gli OID delle trapSNMP. È possibile ricevere trap da tutti i dispositivi nella rete o solo da quelli selezionati. È possibile filtrare le trap da ricevere e aggiungere gli OID e i valori delle trap selezionate alla tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

Avvia/Pausa
Fare clic per avviare o interrompere una procedura di traccia.

Solo le trap inviate da
Immettere l'indirizzo IP o il nome DNS di un dispositivo. Vengono tracciate solo le trap da tale dispositivo.

Solo le trap che contengono
Immettere una stringa che può essere contenuta in una trap. È possibile usare * e ? come caratteri jolly. Le stringhe tra parentesi {} vengono considerate espressioni regolari. Vengono tracciate solo le trap che contengono tale stringa.

Trap ricevute
Visualizza le trap che vengono ricevute tramite una procedura di traccia.

Fare clic per rimuovere tutte le voci nel campo **Trap ricevute**.

Dettagli trap
Visualizza i dettagli relativi alla trap. È possibile copiare l'OID e la voce Valore nella tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

17.22 Pagina Assegna tastiera

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad una workstation Bosch VMS o ad un decoder (opzione non disponibile per una tastiera VideoTec DCZ).

Aggiungi tastiera
Fare clic per aggiungere una riga alla tabella per la configurazione di una tastiera.

Elimina tastiera
Fare clic per rimuovere la riga selezionata.

Tipo di tastiera
Visualizza il tipo di tastiera collegato alla workstation.
Fare clic su una cella per selezionare il tipo di tastiera desiderato.

– **Tastiera IntuiKey**
  Se è stata collegata una tastiera IntuiKey di Bosch, selezionare questo tipo.
– **DCZ VideoTec**
  Se è stata collegata una tastiera VideoTec DCZ, selezionare questo tipo.

Collegamento
In una cella, selezionare il tipo di collegamento che si desidera utilizzare per collegare la tastiera alla workstation o al decoder. Se si seleziona una workstation, la tastiera viene aggiunta alla pagina .

Porta
In una cella, selezionare la porta COM desiderata.

Velocità di trasmissione
In una cella, selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer con cui si comunica.

Bit di dati
Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop
Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità
Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta
Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

17.23 Pagina Moduli I/O

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere o configurare un modulo I/O.

Sono supportati solo i dispositivi ADAM.

17.23.1 Pagina ADAM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **ADAM**

Visualizza le informazioni sul dispositivo ADAM selezionato.

Consente di modificare il nome visualizzato di un dispositivo ADAM.

Tipo ADAM:

Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Totale ingressi:

Visualizza il numero complessivo di ingressi disponibili con questo tipo di dispositivo.

Totale relè/uscite:

Visualizza in numero complessivo di relè disponibili con questo tipo di dispositivo.

17.23.2 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **Ingressi**

Consente di modificare i nomi visualizzati degli ingressi del dispositivo ADAM selezionato.

Numero

Visualizza il numero logico dell'ingresso.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome visualizzato di un ingresso.

17.23.3 Pagina Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **Relè**

Consente di modificare i nomi visualizzati dei relè del dispositivo ADAM selezionato.

Numero

Fare clic su una cella per modificare il numero logico del relè.

Nome

Digitare il nome visualizzato del relè.

17.24 Pagina Emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di attivare l'emulazione CCLBosch Allegiant. Tale emulazione avvia un servizio Bosch VMS interno che traduce i comandi CCL della matrice in Bosch VMS. Configurare una porta COM del Management Server per ascoltare i comandi CCL. L'emulazione CCL agevola lo scambio di dispositivi Allegiant esistenti con Bosch Video Management System oppure consente di usare Bosch Video Management System con le applicazioni che supportano i comandi CCL Allegiant.
Comandi CCL Allegiant supportati in Bosch VMS elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

Nota
Non configurare un dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant ed un dispositivo Allegiant sulla stessa porta COM. Se per entrambi i dispositivi viene configurata la stessa porta COM, la priorità viene assegnata al dispositivo Allegiant. Viene quindi visualizzato un messaggio relativo al mancato accesso da parte del dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant.
Per risolvere questo problema, il server centrale deve essere dotato di due porte COM differenti oppure è necessario collegare il dispositivo Allegiant ad un altro computer.

Abilita emulazione CCL Allegiant
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'emulazione.

Velocità di trasmissione
Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bit/s.

Bit di stop
Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità
Selezionare il tipo di controllo di parità.

Modalità di interfaccia
Selezionare il protocollo desiderato per l'interfaccia seriale.

Modalità half-duplex
Selezionare l'impostazione appropriata per l'applicazione in uso.

17.25 Pagina del servizio video mobile

Finestra principale > **Dispositivi** >
Consente di aggiungere una o più voci di servizio transcodifica al proprio Bosch VMS. Tale servizio di transcodifica adatta lo streaming video proveniente da una telecamera configurata in Bosch VMS alla larghezza di banda disponibile in rete. Questo consente a client video mobili come iPhone, iPad o Web Client di ricevere dati video di riproduzione o live attraverso connessioni di rete non affidabili e con larghezza di banda limitata.

Vedere anche
– *Aggiunta di Servizio video mobile, Pagina 76*

17.25.1 Finestra di dialogo Aggiungi servizio video mobile

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi servizio video mobile**

URI

Immettere l'URI di Mobile Video Service. Seguire le regole di sintassi dell'esempio:

`https://www.MyDomain.org/mvs`

È necessario avviare la voce sempre con https://, anche quando non è stato configurato alcun accesso crittografato al server Web.

Vedere anche

– *Aggiunta di Servizio video mobile, Pagina 76*

17.26 Pagina Dispositivi VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare dispositivi VRM. Un dispositivo VRM deve disporre di almeno un encoder, un dispositivo iSCSI ed un LUN assegnato al dispositivo iSCSI, oltre ad un pool di archiviazione. Per conoscere la versione corrente del firmware, vedere le Note sulla versione ed il foglio dati.

Attenzione!

Dopo aver aggiunto un dispositivo iSCSI con i rispettivi encoder al Bosch VMS, è necessario aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI (valido per alcuni tipi di dispositivi iSCSI).

Vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 76* per informazioni dettagliate.

Attenzione!

Verificare che l'ora del computer VRM sia sincronizzata con Management Server, per evitare eventuali perdite di registrazioni.

Configurare il software del server di riferimento orario sul Management Server. Sul computer VRM, configurare l'indirizzo IP di Management Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

17.27 Pagina Impostazioni VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > >

Nome VRM Server

Digitare un nome visualizzato nella struttura dei dispositivi di Bosch Video Client.

Nome iniziatore server

Visualizza il nome dell'iniziatore iSCSI di VRM Server.

Password CHAP a livello di sistema

Immettere la password che è stata configurata nel dispositivo di archiviazione iSCSI. La password CHAP è valida per il sistema VRM e viene inviata automaticamente a tutti i dispositivi. Non è necessaria una configurazione aggiuntiva per i client di riproduzione. È necessario configurare manualmente i sistemi iSCSI con la password CHAP. Se si sta utilizzando una password CHAP, tutti i sistemi di memorizzazione devono essere configurati per utilizzare la password CHAP. Il sistema VRM supporta solo una password CHAP a livello di sistema.

Utilizzare come server di failover / Indirizzo IP server principale / Password
È possibile configurare un computer come server principale, a condizione che VRM Server venga avviato su di esso, e configurare un altro computer come server di failover. Le impostazioni di configurazione del server principale vengono quindi sincronizzate sul server di failover. Se si verifica un errore sul server principale, il server di failover subentra automaticamente nella gestione del sistema VRM.

Verifica ora
Fare clic per riassegnare i dispositivi di tutti i pool di archiviazione ai sistemi di memorizzazione iSCSI. Questa operazione viene eseguita solo sui pool di archiviazione con modalità di registrazione **automatica**.

17.27.1 Pagina SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

1. Indirizzo host SNMP 2. Indirizzo host SNMP
VRM supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. L'unità supporta SNMP MIB II nel codice unificato. Se si desidera inviare trap SNMP, inserire qui gli indirizzi IP di una o due unità target desiderate.
Alcuni eventi vengono inviati esclusivamente come trap SNMP. Consultare il file MIB per le descrizioni.

17.27.2 Pagina Avanzate

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Consente di attivare i vari registri per VRM Server e Configuration Manager e di specificare il tempo di mantenimento in giorni dei file di registro. Si consiglia di configurare un tempo di conservazione della registrazione non inferiore al tempo di conservazione minimo più lungo delle telecamere.
I file di registro per VRM Server vengono memorizzati sul computer su cui è stato avviato VRM Server e possono essere visualizzati o scaricati con VRM Monitor.
I file di registro per Configuration Manager vengono memorizzati localmente nella seguente directory:
C:\Documents and Settings\<User>\My Documents\Bosch\Video Recording Manager\Log

File dump della memoria completo
Attivare questa opzione solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.

Supporto Telnet
Attivare questa opzione se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Attivarla solo se necessario.

Attenzione!
La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU ed un'elevata capacità del disco rigido.
Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

17.28 Pagina di pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Consente di configurare le impostazioni di registrazione valide per tutti i dispositivi che vengono raccolti in questo pool di archiviazione.

Nome
Digitare un nome per il pool di archiviazione.

Modalità Preferenze di registrazione

– **Failover**
  Le registrazioni vengono salvate solo nella destinazione principale. Se non è possibile salvare in questa destinazione, la registrazione sarà salvata nella destinazione inserita sotto la destinazione secondaria.
  Si verifica una situazione di errore se la destinazione principale non fornisce blocchi di memoria per una delle seguenti ragioni: inattività del sistema, errore di rete, nessuna capacità di memorizzazione disponibile.
  È possibile lasciare vuoto il secondo elenco. In questo caso non è possibile alcun failover, ma viene ridotto il numero di sessioni iSCSI necessarie e non viene assegnato spazio su disco sulla destinazione secondaria. Ciò consente di ridurre il surriscaldamento del sistema e di estenderne il tempo di conservazione.
– **Automatica**
  Il bilanciamento del carico viene configurato automaticamente. Ad ogni encoder vengono assegnate automaticamente 2 destinazioni iSCSI ed i blocchi su tali destinazioni vengono assegnati all'encoder.

Intervallo di tempo verifica integrità (giorni)
Spostare il cursore per configurare il periodo di tempo desiderato. Trascorso questo periodo di tempo, la destinazione iSCSI viene controllata ed i blocchi vengono riassegnati se necessario.

Utilizzo della destinazione secondaria
Attivare o disattivare l'utilizzo di una destinazione secondaria.

Prenotazione blocco per tempo inattività
Inserire il numero di giorni in cui gli encoder assegnati verranno registrati anche se il server VRM è inattivo.
Ad esempio, se si imposta 4, gli encoder verranno registrati per circa 4 giorni durante il tempo di inattività del server VRM.
Se il sistema dispone di encoder a bit rate ridotto, è possibile ridurre significativamente lo spazio sul disco preassegnato. Ciò garantisce una corretta distribuzione della capacità di memorizzazione ed estende il tempo di conservazione.

Verifica ora
Fare clic per riassegnare i dispositivi di questo pool di archiviazione ai relativi sistemi di memorizzazione iSCSI. Questa operazione viene eseguita solo sui pool di archiviazione con modalità di registrazione **automatica**.

Ulteriori informazioni

–

17.28.1 Pagina di configurazione di base

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic su > scheda **Configurazione di base**

Consente di eseguire una configurazione di base del dispositivo iSCSI. È possibile creare LUN sul disco rigido iSCSI e formattarli.
Viene visualizzata solo se il dispositivo è uno dei sistemi di archiviazione iSCSI supportati da Bosch, ad esempio DSA o DLS 1x00.
Le opzioni visualizzate variano in base al tipo di sistema di archiviazione iSCSI utilizzato.

Nota!
Dopo la configurazione di base di un E-Series sono necessarie molte ore (o giorni) per l'inizializzazione del sistema. In questa fase, le prestazioni complete non sono disponibili e la formattazione fase 1.5 può interrompersi.

Capacità fisica [GB]
Consente di visualizzare informazioni sulla capacità complessiva del sistema di memorizzazione.

Numero di LUN
È possibile modificare il numero di LUN.

Attenzione!
Se il numero di LUN viene modificato, l'intero sistema iSCSI verrà riorganizzato e tutte le sequenze salvate sul sistema andranno perse.
Pertanto, prima di effettuare le modifiche, controllare le registrazioni ed eseguire il backup di eventuali sequenze importanti.

Capacità per nuovi LUN [GB]
Questa opzione viene visualizzata solo per E-Series.
Poiché 256 è il numero massimo di LUN di un array di memorizzazione, le dimensioni del LUN non devono essere impostate su un valore troppo piccolo (altrimenti non possono essere creati più LUN in futuro, se viene installato un ripiano aggiuntivo).

Dischi di ricambio della destinazione
Numero di dischi di ricambio impostati dall'utente per il sistema.

Dischi di ricambio effettivi
Numero di dischi di ricambio attualmente disponibili nel sistema. Questo numero può essere differente dal numero sopra indicato, ad esempio se il sistema di memorizzazione viene riconfigurato manualmente o se i dischi sono danneggiati.

Stato inizializzazione (%)
Durante l'inizializzazione vengono visualizzate informazioni aggiuntive. Al termine dell'inizializzazione (100%), sarà possibile eliminare nuovamente tutti i LUN.
Nota: sui sistemi di memorizzazione FAS, potrebbero essere necessarie diverse ore prima che i LUN vengano eliminati completamente. Durante questo intervallo di tempo, la capacità totale dei nuovi LUN creati potrebbe essere ridotta. È possibile creare nuovi LUN a piena capacità solo dopo l'eliminazione completa dei LUN precedenti.

RAID-DP (massima affidabilità)
Attivare questa opzione se non si desidera utilizzare il tipo di RAID RAID-4 specificato, ma si preferisce il tipo più affidabile RAID DP.

RAID 6 (massima affidabilità)
Attivare questa opzione se non si desidera utilizzare il tipo di RAID RAID-5 specificato, ma si preferisce il tipo più affidabile RAID 6.

Cancella
Consente di cancellare la configurazione, ad esempio eliminando tutti i LUN.

Predefiniti
Consente di reimpostare il sistema di memorizzazione sui valori predefiniti. Inoltre, consente di cancellare il nome del sistema di memorizzazione e tutti gli indirizzi IP iSCSI vengono eliminati. Vengono mantenuti solo gli indirizzi di gestione e la password di configurazione.

Numero di serie
Il numero di serie necessario per i casi di supporto. È corretto solo se il controller non viene spostato in un altro ripiano.

Elimina tutti i LUN
Come già detto sopra, l'utente deve attendere qualche ora prima di poter creare nuovi LUN.

Informazioni aggiuntive
In questa sezione vengono visualizzate informazioni aggiuntive, ad esempio l'informazione che il sistema di memorizzazione non è configurato correttamente e che pertanto non è possibile alcuna configurazione.

17.28.2 Pagina Bilanciamento del carico

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

> scheda **Bilanciamento del carico**

Prerequisito: configurare la modalità di registrazione **automatica**.
Consente di impostare il massimo bit rate consentito ed il massimo numero di connessioni iSCSI simultanee per ogni sistema iSCSI. Se tali limiti vengono superati, i dati non vengono più scritti sul sistema iSCSI ed andranno persi.
Per i sistemi supportati (ad esempio, Bosch RAID, NetApp, DLA), utilizzare i valori predefiniti. Per un altro dispositivo, vedere la relativa documentazione. Iniziare provando con valori bassi.

Limite hard
Questi valori rappresentano un margine di sicurezza in relazione ai valori di limite soft. Se gli accessi in scrittura rientrano in questo intervallo, l'assegnazione interna dei blocchi di memoria di destinazione dovrà essere riorganizzata. Questa operazione non influisce sulla registrazione in corso.
Se anche questo valore viene superato, la registrazione viene interrotta per alcuni secondi e l'assegnazione interna dei blocchi di memoria di destinazione viene riorganizzata.
Se il sistema nel suo complesso non fornisce larghezza di banda o connessioni iSCSI sufficienti per i dispositivi assegnati, potrebbe essere impossibile eseguire le registrazioni su base regolare. In questo caso, aumentare la larghezza di banda complessiva disponibile e/o il numero di connessioni iSCSI possibili aggiungendo altri sistemi di memorizzazione oppure ridurre il numero di telecamere che eseguono la registrazione sul sistema iSCSI.

17.28.3 Finestra di dialogo iqn-Mapper

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **IQN mappa**

Consente di avviare il processo di mappatura IQN.

17.28.4 Pagina LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere >

Consente di aggiungere, rimuovere o formattare i LUN.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.

Rimuovi

Fare clic per rimuovere i LUN selezionati. Viene visualizzata una finestra di messaggio.

Formatta LUN

Fare clic per formattare il LUN selezionato. Viene visualizzata una finestra di messaggio.

Nota:

Nella colonna **Formato**, fare clic sulla casella di controllo relativa al LUN desiderato.

17.28.5 Finestra di dialogo Aggiungi LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere > > fare clic su **Aggiungi**

Consente di aggiungere un LUN.

Id

Immettere l'ID del LUN desiderato.

17.29 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA E-Series

Finestra principale > **Dispositivi** > > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse > **Aggiungi dispositivo DSA E-Series** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA E-Series**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse > **Ricerca dispositivi VRM** > **Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System** > **Successivo >>** > pulsante **Aggiungi dispositivo DSA E-Series** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA E-Series**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series. Questo tipo di dispositivo è dotato di un indirizzo IP di gestione diverso dall'indirizzo IP dell'archiviazione iSCSI. Con questo indirizzo IP di gestione, è possibile rilevare e configurare automaticamente il dispositivo.

Nome:

Immettere un nome da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di gestione:

Immettere l'indirizzo IP per la configurazione automatica del dispositivo.

Password:

Immettere la password del dispositivo.

Tipo DSA E-Series:

Visualizza il tipo di dispositivo.

Porta iSCSI dell'indirizzo di rete:

Consente di visualizzare l'indirizzo IP della porta iSCSI del dispositivo. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Indirizzo di gestione:

Consente di visualizzare l'indirizzo IP per la configurazione automatica del secondo controller (se disponibile). Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Porta iSCSI dell'indirizzo di rete:

Consente di visualizzare l'indirizzo IP della porta iSCSI del secondo controller (se disponibile). Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Collega

Fare clic su per individuare le impostazioni del dispositivo.
Se la connessione è stata stabilita, i campi nei gruppi **Controller** e **Secondo controller** vengono completati.

Argomenti correlati

– *Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, Pagina 78*

17.30 Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Consente di aggiungere e configurare dispositivi Video Streaming Gateway.

Vedere anche

– *Aggiunta di un dispositivo Video Streaming Gateway, Pagina 79*

17.31 Scheda di assegnazione (Video Streaming Gateway)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere

 > > scheda **Assegnazione**

Consente di assegnare telecamere al dispositivo VSG selezionato per configurare le telecamere VSG.

Scansione rete

Nell'elenco, selezionare il tipo di telecamera che si desidera visualizzare.

Fare clic per attivare o disattivare l'assegnazione delle telecamere selezionate a o da VSG.
Nota: quando vengono selezionate più telecamere all'elenco **Scansione rete**, scegliere solo telecamere dello stesso tipo, ad esempio solo telecamere Bosch o telecamere ONVIF, altrimenti il pulsante viene disabilitato.

Aggiorna

Fare clic per aggiornare l'elenco delle telecamere scansionate.

Telecamere VSG

Mostra le telecamere assegnate ad un dispositivo Video Streaming Gateway e le linee disponibili per l'assegnazione di una telecamera.

Aggiungi...

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi/Modifica** ed assegnare una telecamera al dispositivo Video Streaming Gateway in uso. Consente di configurare proprietà come l'indirizzo IP o le impostazioni del protocollo.
Nota: quando vengono aggiunte più telecamere ONVIF all'elenco **Scansione rete**, vengono visualizzati solo i token comuni nell'elenco **Token**.

Modifica... (disponibile solo se viene selezionata una voce nell'elenco Telecamere VSG)

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e modificare le proprietà di una telecamera VSG.

Vedere anche

– *Aggiunta di una telecamera Bosch ad un VSG, Pagina 80*

17.32 Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica (Video Streaming Gateway)

Finestra principale> **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere

 > > **Aggiungi...**

URL

Nell'elenco, selezionare l'indirizzo IP o l'URL del dispositivo VSG desiderato.
Dispositivo Bosch: indirizzo IP o nome DNS
ONVIF: URL (inizia con http)

Nome utente
Digitare il nome utente per accedere al dispositivo, in genere service.

Password
Digitare la password per accedere al dispositivo.

Connetti
Fare clic per connettersi al dispositivo e assegnarlo a VSG.
Una volta completato l'accesso, configurare le impostazioni del protocollo, se necessario.

Ignora
Fare clic per attivare le impostazioni di configurazione nel gruppo **Impostazioni protocollo**.
Questo pulsante non viene visualizzato se si configura una telecamera rilevata dalla scansione di rete ed aggiunta facendo clic su . Il pulsante viene visualizzato se si seleziona una linea nell'elenco **Telecamere VSG** e si fa clic sul pulsante **Aggiungi...** o **Modifica...**.

Impostazioni protocollo
Configurare le impostazioni di protocollo desiderate. Tenere presente che le impostazioni di configurazione disponibili variano in base alla voce selezionata nell'elenco **Tipo**.

Tipo
Nota: le impostazioni di configurazione selezionate variano in base alla voce selezionata.

Voce nell'elenco Tipo	Impostazioni di configurazione disponibili
Bosch RCP+	**Ingresso video** Se si configura un dispositivo multicanale, selezionare il numero di telecamere desiderato.
	Stream Selezionare il numero di streaming della telecamera selezionata.
	Protocollo TCP Utilizzato per la trasmissione in Internet e/o per trasmissioni senza perdita di dati. Assicura che non vada perso alcun pacchetto dati. La larghezza di banda richiesta può essere alta. Utilizzare se il dispositivo è protetto da un firewall. Non supporta il multicast. UDP Utilizzato per trasmissioni dati leggere e senza connessione in reti private. I pacchetti dati possono andare persi. La larghezza di banda richiesta può essere bassa. Supporta la modalità multicast.

Voce nell'elenco Tipo	Impostazioni di configurazione disponibili
ONVIF	**Stream** ONVIF Media Profile Contiene impostazioni avanzate per una telecamera specifica, incluse, tra le altre, le impostazioni di codifica. **Sorgente video** Contiene impostazioni video di base per una telecamera specifica. Corrisponde ad un ingresso video fisico.
	Token Selezionare un numero di profilo. In genere, se si seleziona **Sorgente video**, è disponibile solo una voce.
	Nome Mostra il nome visualizzato del profilo, se è selezionata l'opzione **Profilo dei supporti ONVIF**. Se sono disponibili più nomi, viene visualizzato **<multipli>**.

Tabella 17.1: Impostazioni protocollo

Nome telecamera VSG
Modificare il nome della telecamera, se necessario. Questo nome viene utilizzato per VRM e Bosch Video Client.

Vedere anche
- *Aggiunta di una telecamera Bosch ad un VSG, Pagina 80*
- *Aggiunta di una telecamera ONVIF ad un VSG, Pagina 80*

17.33 Scheda Profili di registrazione (Video Streaming Gateway)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere
> > scheda **Registrazione** > scheda **Profili di registrazione**
Consente di attivare/disattivare la registrazione su ciascuna telecamera VSG.

Registrazione
Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

Vedere anche
- *Attivare la registrazione VSG, Pagina 81*

17.34 Schede Multicast (Video Streaming Gateway)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere
> > scheda **Rete** > scheda **Multicast**
Consente di configurare la modalità multicast per le telecamere assegnate.

Attiva
Fare clic per attivare la modalità multicast per questa telecamera.

Indirizzo multicast
Inserire un indirizzo multicast valido (compreso nell'intervallo 224.0.0.0 - 239.255.255.255).
Digitare `1.0.0.0`. Viene automaticamente inserito un indirizzo multicast unico in base all'indirizzo MAC del dispositivo.

Porta
Quando si utilizza un firewall, immettere un valore porta configurato come porta non bloccata nel firewall.

Streaming
Fare clic per attivare lo streaming multicast continuo verso lo switch. Ciò significa che la connessione multicast non è preceduta da una registrazione RCP+. L'encoder gestisce sempre lo streaming di tutti i dati verso lo switch. Lo switch (nel caso non sia supportato o configurato il filtro multicast IGMP) invia quindi questi dati a tutte le porte, con il risultato che lo switch viene sovraccaricato.
È necessario eseguire lo streaming quando si utilizza un dispositivo non Bosch per ricevere un flusso multicast.

Vedere anche
– *Configurazione del multicast per VSG, Pagina 81*

17.35 Scheda Avanzate (Video Streaming Gateway)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere
 > > scheda **Assistenza** > scheda **Avanzate**
Consente di attivare la registrazione per Video Streaming Gateway.

17.36 Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare gli encoder utilizzati solo per la modalità Live. È possibile aggiungere encoder Bosch e trasmettitori video di rete ONVIF.

17.36.1 Pagina encoder ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Visualizza informazioni su un trasmettitore video di rete ONVIF in modalità solo Live aggiunto al Bosch VMS.

Nome
Digitare il nome del dispositivo ONVIF. È possibile rinominarlo direttamente nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Input video
Visualizza il numero di telecamere collegate a questo encoder.

Vedere anche
– *Aggiunta di un dispositivo di archiviazione locale o solo in modalità Live, Pagina 82*

17.36.2 Finestra di dialogo Aggiungi ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder ONVIF**

Indirizzo di rete
Digitare l'indirizzo IP dell'encoder ONVIF.

Numero di input video
Digitare il numero di telecamere collegate a questo encoder.

Vedere anche
– *Aggiunta di un dispositivo di archiviazione locale o solo in modalità Live, Pagina 82*

17.37 Pagina Archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.

18 Pagina Encoder/Decoder

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Per configurare un encoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Per configurare un decoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder e decoder, è attiva subito dopo aver selezionato . Se si seleziona un'altra scheda senza aver selezionato e dopo aver apportato delle modifiche, vengono visualizzate due finestre di messaggio corrispondenti. Confermarle entrambe se si desidera salvarle.

Per modificare la password di accesso, fare con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Modifica password...**.

Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo, quindi fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.

Nota

A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare in base al software utilizzato.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

18.1 Pagina Accesso all'unità

18.1.1 Identificazione / Identificazione telecamera

Nome dispositivo

Digitare il nome del dispositivo.

Il nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni. Il nome viene utilizzato per l'identificazione di un dispositivo. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad es. di riproduzione.

Fare clic su per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

ID dispositivo
Digitare l'ID del dispositivo.

ID telecamera
Immettere l'ID della telecamera.

Nome iniziatore
Consente di visualizzare il nome iniziatore iSCSI. Il nome iniziatore viene visualizzato automaticamente quando viene stabilita una connessione.

Estensione iniziatore
Immettere il proprio testo per individuare l'unità in maniera più semplice all'interno di sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Questo testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

18.1.2 Nome telecamera

Telecamera
Digitare il nome della telecamera. Verificare che la Telecamera 1 sia assegnata all'Ingresso video 1, la Telecamera 2 all'Ingresso video 2, e così via.
Il nome della telecamera consente di individuare più facilmente la posizione della telecamera in remoto, ad es. in caso di allarme. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.
Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad esempio nella riproduzione di registrazioni. Le impostazioni in questa pagina vengono applicate a tutti gli ingressi delle telecamere.

Fare clic su per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

18.1.3 Informazioni sulla versione

Versione hardware
Consente di visualizzare la versione dell'hardware.

Versione firmware
Consente di visualizzare la versione del firmware.

18.2 Pagina Data/ora

In presenza di più unità operanti nel sistema o nella rete, è necessario che i relativi orologi interni siano sincronizzati.
Formato data dispositivo Data dispositivo Ora dispositivo
In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.
Sincr. PC
Fare clic per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.
Fuso orario dispositivo
Selezionare il proprio fuso orario dall'elenco.
Ora legale

Impostato da Bosch VMS Management Server.

Indirizzo IP server di riferimento orario

Impostato da Bosch VMS Management Server.

Tipo server di riferimento orario

Impostato da Bosch VMS Management Server. L'impostazione predefinita è SNTP.

18.3 Pagina Ingresso video

Questa funzione consente di visualizzare importanti informazioni supplementari nell'immagine video. È possibile attivare singolarmente queste informazioni.

Indicatore nome telecamera

Impostare la posizione della sovrimpressione del nome della telecamera.
Fare clic sull'elemento da selezionare.

- **Off**
  Nell'immagine video non è visualizzato alcun nome della telecamera.
- **Bottom**
  Il nome della telecamera viene visualizzato nella parte inferiore dell'immagine video.
- **Top**
  Il nome della telecamera viene visualizzato nella parte superiore dell'immagine video.
- **Personalizzata**
  Inserire la posizione in cui viene visualizzato il nome della telecamera nell'immagine video.

Indicatore ora

Imposta la posizione della sovrimpressione dell'ora.
Fare clic sull'elemento da selezionare.

- **Off**
  Nell'immagine video non viene visualizzata alcuna ora né data.
- **Bottom**
  L'ora e la data vengono visualizzate nella parte inferiore dell'immagine video.
- **Top**
  L'ora e la data vengono visualizzate nella parte superiore dell'immagine video.
- **Personalizzata**
  Inserire la posizione in cui vengono visualizzate l'ora e la data nell'immagine video.

Visualizza millisecondi

Se necessario, è possibile visualizzare anche i millesimi di secondo. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore.
Fare clic sull'elemento da selezionare.

- **On**
  I millesimi di secondo vengono visualizzati nell'immagine video.
- **Off**
  I millesimi di secondo non vengono visualizzati nell'immagine video.

Indicatore modalità allarme

Se necessario, in caso di allarme viene visualizzato un messaggio di testo nell'immagine.

- **On**
  Nell'immagine video viene visualizzato un messaggio di testo.
- **Off**
  Nell'immagine video non viene visualizzato alcun messaggio di testo.
- **Personalizzata**
  Inserire la posizione in cui viene visualizzato il messaggio di testo nell'immagine video.

Messaggio allarme visualizzato
Digitare il messaggio da visualizzare in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.
Fare clic sull'elemento da selezionare.

- **On**
  In caso di allarme viene visualizzato un messaggio nell'immagine video.
- **Off**
  Nell'immagine video non viene visualizzato alcun messaggio di allarme.
- **Personalizzata**
  Inserire la posizione in cui viene visualizzato un messaggio nell'immagine video.

OSD titolo
È possibile visualizzare i titoli OSD in una posizione a scelta.

- **On**
  Consente di visualizzare in modo costante sovrimpressioni di settore o titolo fotogramma nell'immagine. Inserire la posizione.
- **Off**
  Non consente di visualizzare sovrimpressioni di settore o titolo fotogramma nell'immagine.
- **Flash**
  Consente di visualizzare in modo costante sovrimpressioni di settore o titolo fotogramma nell'immagine per qualche secondo. Inserire la posizione.

OSD telecamera
Consente di visualizzare le informazioni della telecamera, quali le sovraimpressioni di Zoom digitale, Iris aperto/chiuso e Messa a fuoco vicina/lontana nell'immagine.

- **On**
  Consente di visualizzare le informazioni della telecamera nella finestra. Inserire la posizione.
- **Off**
  Non consente di visualizzare le informazioni della telecamera nella finestra.

18.3.1 Impostazioni immagine

Consente di regolare ciascuna immagine video in base alle proprie esigenze. Tutte le modifiche vengono visualizzate immediatamente. Ricordarsi che le modifiche della qualità dell'immagine influiscono sulle prestazioni del processore.

Video
Inserire il numero della telecamera da regolare. Se si desidera effettuare questa operazione per ciascuna telecamera, inserire il numero della telecamera, regolare le impostazioni (luminosità, contrasto, ecc.), quindi inserire il numero della telecamera successiva e regolare le impostazioni.

Luminosità
Inserire il valore per regolare la luminosità dell'immagine video in base all'ambiente di lavoro.

Contrasto
Inserire il valore per regolare il contrasto dell'immagine video in base all'ambiente di lavoro.

Saturazione
Inserire il valore per regolare la saturazione del colore dell'immagine video sul monitor affinché i colori vengano riprodotti il più realisticamente possibile.

Filtro portata minima

Inserire il valore per rimuovere in modo accurato i disturbi nell'immagine. Ciò permette di ridurre ed ottimizzare la larghezza di banda necessaria per la trasmissione delle immagini nella rete. La risoluzione dell'immagine può risultare compromessa. Quanto più alto è il valore impostato, tanto più piatto è il segnale dell'immagine.

Valore predefinito

Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite.

Mostra immagine

Fare clic per visualizzare la finestra immagine dell'encoder. Nella barra dei menu dell'immagine video, è possibile selezionare l'ingresso video che si desidera visualizzare.

18.3.2 Terminazione ingresso

Consente di attivare o disattivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm per ogni ingresso video. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo. Ogni ingresso video è chiuso quando viene raggiunto.

Terminazione 75 Ohm

Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Off**: consente di disattivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm e di eseguire il collegamento loop-through del segnale video.
- **On**: consente di attivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm. Nessun collegamento loop-through del segnale video.

18.3.3 Tipo di sorgente

Consente di collegare videoregistratori come sorgente video. I videoregistratori richiedono un'impostazione più tollerante a causa degli effetti di sfarfallio dovuti ai componenti meccanici di un videoregistratore.

Ingresso 1-Ingresso 4

Selezionare **VCR** per collegare videoregistratori come sorgente video. Selezionare **Telecamera** per collegare le telecamere.
In alcuni casi, selezionando **VCR** anche per le telecamere, è possibile ottenere un miglioramento dell'immagine video.

18.4 Installer Menu

18.4.1 Frequenza fotogrammi di base

Selezionare **25 ips** o **30 ips** come frequenza fotogrammi di base per la telecamera.

Nota

I tempi di shutter e le frequenze fotogrammi subiscono l'influenza di questo valore.

18.4.2 LED telecamera

Disattivare il **LED telecamera** sulla telecamera per spegnerla.

18.4.3 Mirror image

Selezionare **On** per emettere un'immagine speculare dell'immagine della telecamera.

18.4.4 Flip image

Selezionare **On** per emettere un'immagine telecamera al contrario.

18.4.5 Pulsante Menu

Selezionare **Disattivato** per prevenire l'accesso alla procedura guidata di installazione tramite il pulsante menu sulla telecamera stessa.

18.4.6 Heater (solo telecamere dome)

Selezionare **Automatico** per consentire alla telecamera di stabilire quando è necessario attivare il riscaldatore.

18.4.7 Riavvio del dispositivo

Fare clic su **Riavvio** per riavviare la telecamera.

18.4.8 Impostazioni predefinite

Fare clic su **Predefiniti** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere 5 secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

18.4.9 Lens Wizard

Fare clic su **Configurazione guidata obiettivo...** per aprire una finestra separata utilizzabile per mettere a fuoco l'obiettivo della telecamera.

18.5 Picture Settings

Contrasto (0...255)

Regolare il contrasto con il cursore da 0 a 255.

Saturazione (0...255)

Regolare la saturazione del colore da 0 a 255 utilizzando il cursore.

Luminosità (0...255)

Regolare la luminosità con il cursore da 0 a 255.

18.5.1 White balance

- **Interno**: consente alla telecamera di regolare costantemente la riproduzione del colore in modo ottimale in ambienti interni.
- **Esterno**: consente alla telecamera di regolare costantemente la riproduzione del colore in modo ottimale in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno rosso da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno del verde da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco.

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno blu da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo). Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

18.6 Pagina Gestione registrazioni

Le registrazioni attive sono indicate da .
Puntare sull'icona. Vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.
Prima di apportare modifiche, è necessario interrompere tutte le registrazioni attive. Le registrazioni attive sono indicate dall'icona:
Posizionando il puntatore del mouse sopra l'icona, vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

- Per interrompere le registrazioni, fare clic sulla scheda **Pianificatore di registrazione**, quindi su **Interrompi registrazione**.

Registrazioni gestite manualmente
Le registrazioni vengono gestite localmente su questo encoder. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. L'encoder/telecamera IP funziona come un dispositivo solo in modalità Live. Non viene rimosso automaticamente da VRM.

Registrazione 1 gestita da VRM
Le registrazioni di questo encoder vengono gestite dal sistema VRM.

Scheda Supporto iSCSI
Disponibile solo se si fa clic su **Registrazioni gestite manualmente**. Fare clic per visualizzare l'archiviazione iSCSI disponibile connessa a questo encoder.

Scheda Supporti locali
Disponibile solo se si fa clic su **Registrazioni gestite manualmente**. Fare clic per visualizzare l'archiviazione locale disponibile su questo encoder.

Aggiungi
Disponibile solo se si fa clic su **Registrazioni gestite manualmente**. Fare clic per aggiungere un dispositivo di archiviazione all'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Rimuovi
Disponibile solo se si fa clic su **Registrazioni gestite manualmente**. Fare clic per rimuovere un dispositivo di archiviazione dall'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Sovrascrivi registrazioni meno recenti
Se questa opzione è attivata, le registrazioni meno recenti vengono eliminate quando il supporto diventa pieno, realizzando un processo di registrazione a ciclo continuo.
Se questa opzione è disattivata, non viene registrato più nulla sul disco quando questo diventa pieno.

18.7 Pagina Preferenze di registrazione

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.
Pagina di pool, Pagina 168

Destinazione principale
Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.
Selezionare la voce per la destinazione richiesta.

Destinazione secondaria
Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.
Selezionare la voce per la destinazione richiesta per la configurazione della modalità failover.

Vedere anche

– *Pagina di pool, Pagina 168*

18.8 Pagina VCA

Il dispositivo contiene un sensore di analisi del contenuto video (VCA) integrato, in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale tramite gli algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche vengono attivate dal movimento nel campo visivo della telecamera.
Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alle immagini e registrazioni live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore ed ottimizzare le impostazioni del dispositivo o le impostazioni VCA, se necessario.

Configurazione VCA

È possibile configurare profili con diverse configurazioni VCA. È possibile salvare profili sul disco rigido del computer e caricare profili salvati da tale posizione. Questo può essere utile se si desidera verificare diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare le nuove impostazioni. È possibile utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi elemento.

- Selezionare un profilo VCA e modificare le impostazioni, se necessario.

Per rinominare il profilo VCA:

- Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica**. Digitare il nuovo nome, quindi fare clic su **OK**.

Preimpostazione

Se necessario, selezionare la preimpostazione.

Stato di allarme

Consente di visualizzare lo stato di allarme corrente per controllare immediatamente gli effetti delle impostazioni.

Tempo di aggregazione [s]

È possibile impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi, se necessario. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento. Tutti gli eventi successivi che si verificano durante il tempo di aggregazione vengono conteggiati come unico evento. In questo modo, eventi che si verificano in rapida successione non attivano un numero elevato di allarmi. Durante il tempo di aggregazione non vengono conteggiati nuovi eventi.
Il periodo di post-allarme impostato per le registrazioni di allarme ha inizio solo quando è terminato il tempo di aggregazione.

Tipo di analisi

Selezionare l'algoritmo di analisi. Per impostazione predefinita, è disponibile solo MOTION+. MOTION+ offre un rilevatore di movimento e l'importante funzione di rilevazione antimanomissione.
Algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali IVA sono disponibili presso Bosch Security Systems.
I metadati vengono sempre creati per l'analisi del contenuto video, a meno che questo non venga esplicitamente escluso. In base al tipo di analisi selezionato ed alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrimpresse sull'immagine video nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi MOTION+, ad esempio, i campi sensore in cui è registrato il movimento vengono contrassegnati con dei rettangoli.

Rilevatore movimento

Vedere *Rilevatore movimento (solo MOTION+), Pagina 186*.

Rilevazione antimanomissione
Vedere *Rilevazione antimanomissione, Pagina 187*

Carica...
Fare clic per caricare un profilo salvato. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**. Selezionare il nome del file del profilo che si desidera caricare, quindi fare clic su **OK**.

Salva...
Fare clic per salvare le impostazioni del profilo in un altro file. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva**. Digitare il nome del file, selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

Valore predefinito
Fare clic per ripristinare tutte le impostazioni ai valori predefiniti.

18.8.1 Rilevatore movimento (solo MOTION+)

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi. In caso di sorveglianza interna, assicurare l'illuminazione costante delle aree sia di giorno che di notte. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

Tempo debounce 1s (solo MOTION+)
Il tempo di antirimbalzo consente di evitare che eventi di allarme molto brevi attivino eventi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo debounce 1s**, un evento deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Seleziona area...
Fare clic per configurare le aree da monitorare con il rilevatore di movimento. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona area**.
Vedere la *Finestra di dialogo Seleziona area, Pagina 186*.

Sensibilità (solo con la funzionalità MOTION+)
Spostare il cursore per regolare la sensibilità del rilevatore di movimento. Il rilevatore di movimento reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

Dimensioni minime oggetto (solo con la funzionalità MOTION+)
Consente di specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. Questa impostazione evita che piccoli oggetti attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo di 4. Tale valore corrisponde a quattro campi sensore.

18.8.2 Finestra di dialogo Seleziona area

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare l'immagine della telecamera. All'interno della finestra è possibile attivare le aree dell'immagine da monitorare.

Per attivare un'area:
Nell'immagine della telecamera, trascinare l'area che si desidera attivare. Le aree attivate sono contrassegnate in giallo.

Per disattivare un'area:
Nell'immagine della telecamera, premere il tasto SHIFT e fare clic sull'area che si desidera disattivare.

Per ottenere i comandi nella finestra:
Per visualizzare i comandi per l'attivazione o disattivazione delle aree, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della finestra. Sono disponibili i seguenti comandi:

- **Annulla**
  Consente di annullare l'ultimo comando.
- **Imposta tutto**
  Consente di attivare l'immagine della telecamera.
- **Cancella tutto**
  Consente di disattivare l'immagine della telecamera.
- **Strumento**
  Consente di definire la forma del cursore del mouse.
- **[MISSINGDISPLAYTEXT: 000357BB_DeviceResourceView_Settings_0: Settings]**
  Visualizza la finestra di dialogo Editor Settings. In questa finestra di dialogo è possibile modificare la sensibilità e le dimensioni minime dell'oggetto.

18.8.3 Rilevazione antimanomissione

È possibile rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.
È possibile impostare le opzioni per la rilevazione antimanomissione solo per le telecamere fisse. Le telecamere dome o altre telecamere motorizzate non possono essere protette in questo modo poiché il movimento della telecamera stessa causa cambiamenti dell'immagine video.

Scena troppo luminosa
Selezionare questa casella di controllo se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione dovuti ad un'illuminazione eccessiva (ad esempio, puntando direttamente sull'obiettivo la luce di un flash). La luminosità media della scena rappresenta la base per il riconoscimento.

Modifica generale
Selezionare la casella di controllo se le modifiche, impostate con il cursore **Modifica generale**, devono attivare un allarme.
Spostare il cursore per impostare l'entità delle modifiche nell'immagine video necessaria per l'attivazione dell'allarme. Impostare un valore alto se le modifiche che si verificano simultaneamente in alcune aree devono attivare un allarme. Impostare un valore basso se le modifiche che si verificano simultaneamente in un numero elevato di aree devono attivare un allarme. L'impostazione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della relativa posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa di montaggio.
Questa impostazione è indipendente dalle aree selezionate nella finestra **Seleziona area** (vedere *Finestra di dialogo Seleziona area, Pagina 186*).

Scena troppo scura
Selezionare la casella di controllo se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione dovuti alla copertura dell'obiettivo (ad esempio, tramite uno spruzzo di vernice). La luminosità media della scena rappresenta la base per il riconoscimento.

Scena troppo rumorosa
Selezionare questa casella di controllo se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).

18.9 Pagina Allarme audio

Alcuni encoder possono creare allarmi sulla base dei segnali audio. È possibile configurare la forza del segnale e le gamme di frequenza, in modo da evitare falsi allarmi, ad esempio provocati dal rumore della macchina o dal rumore di fondo.
Nota: impostare le trasmissioni audio normali prima di configurare l'allarme audio.
Vedere *Pagina Audio, Pagina 196*

Allarme audio
Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo generi allarmi audio.

Nome
Immettere un nome univoco e chiaro. I nomi facilitano l'identificazione dell'allarme nei sistemi di monitoraggio video completi.

Attenzione!
Non usare caratteri speciali nel nome, ad esempio &.
I caratteri speciali non sono supportati dalla gestione della registrazione interna e potrebbero pertanto impedire la riproduzione delle registrazioni in Bosch VMS Archive Player.

Signal Ranges
È possibile escludere particolari range di segnale per evitare falsi allarmi. Per questo motivo, il segnale totale viene diviso in 13 range tonali (scala mel). Selezionare o deselezionare le caselle sotto l'immagine grafica per includere o escludere singoli range.

Soglia
Configurare la soglia sulla base del segnale visibile nell'immagine grafica. È possibile impostare la soglia mediante il cursore o, in alternativa, è possibile spostare la linea bianca direttamente nell'immagine grafica tramite il mouse.

Sensibilità
È possibile utilizzare questa impostazione per adattare la sensibilità all'ambiente audio. È possibile ridurre singoli picchi di segnale. Un valore alto rappresenta un alto livello di sensibilità.

18.10 Pagina Filtri privacy

La funzione di Filtro privacy è utilizzata per impedire che un'area venga ripresa e registrata. Ad esempio, è possibile nascondere luoghi pubblici adiacenti alla proprietà interessata. È possibile definire in totale 15 filtri privacy.

Nascondi filtri
Per nascondere tutte le zone dalla finestra immagine, selezionare la casella di controllo.

Filtri privacy
Selezionare il numero della zona oscurata. La finestra di anteprima visualizza un rettangolo grigio nella scena.

Attivato
Selezionare la casella di controllo per attivare la zona oscurata. Dopo il salvataggio, il contenuto della zona oscurata non è più visibile nell'anteprima. Non è possibile visualizzare o effettuare operazioni di registrazione per quest'area.

Modello
Schema della zona oscurata.

Finestra di anteprima

Se necessario, modificare la dimensione dell'area di filtro privacy e spostarla nella posizione desiderata.

18.11 Pagina Telecamera

Bilanciamento del bianco

Consente di regolare le impostazioni del colore per mantenere la qualità delle aree bianche dell'immagine.

- **ATW**: consente alla telecamera di regolare in maniera continua la riproduzione del colore.
- **Interno**: bilanciamento del bianco per uso interno.
- **Esterno**: bilanciamento del bianco per uso esterno.
- **Mantieni AWB**: consente di sospendere la funzione ATW, salvando le impostazioni dei colori.
- **ATW esteso** (impostazione predefinita): consente alla telecamera di regolare in maniera costante il colore per una riproduzione ottimale.
- **Manuale**: consente di impostare manualmente il guadagno rosso e blu secondo le specifiche esigenze.

Guadagno rosso

La regolazione del guadagno rosso consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

Guadagno blu

La regolazione del guadagno blu consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo). Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Controllo guadagno

Consente di regolare il controllo guadagno automatico (AGC). Consente di impostare automaticamente il valore di guadagno minimo necessario per mantenere una buona qualità dell'immagine.

- **Fisso**: nessun incremento. Questa impostazione disattiva l'opzione Livello max guadagno. Selezionando questa opzione, ad esempio la telecamera AutoDome Junior HD esegue automaticamente le seguenti modifiche:
  - **Modalità notte**: consente di passare al valore **Colore**.
  - **Auto iris**: consente di passare al valore **Costante**.
- AGC (predefinito): consente di schiarire le scene scure, (può causare la granulosità delle scene con un'illuminazione scarsa)

Livello guadagno max

Consente di controllare il valore massimo di guadagno durante il funzionamento in modalità AGC. Per impostare il valore massimo di guadagno, scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Normale**
- **Media**
- **Alta**

Nitidezza

Consente di regolare la nitidezza dell'immagine. Per impostare la nitidezza, digitare un valore compreso tra 1 e 15 incluso. L'impostazione predefinita è 12.

Modalità otturatore

- **Off**: consente di disattivare Auto SensUP.

- **Auto SensUP:** consente di aumentare la sensibilità della telecamera, prolungando il tempo di integrazione su CCD. Questa operazione è resa possibile grazie all'integrazione di un segnale da alcuni fotogrammi video consecutivi allo scopo di ridurre le interferenze. Selezionando questa opzione, ad esempio la telecamera AutoDome Junior HD esegue automaticamente la seguente modifica:
  - **Auto iris**: consente di passare al valore **Costante**.

Otturatore

Consente di regolare la velocità dello shutter elettronico (AES). Controlla il periodo di tempo necessario per l'acquisizione della luce da parte del dispositivo. L'impostazione predefinita è 1x (60 Hz: 1/30, 50 Hz: 1/25).

Auto SensUp massimo

Consente di impostare il valore minimo per Auto SensUp. Il valore minimo di Auto SensUp è il fattore in base al quale viene aumentata la sensibilità della telecamera. L'impostazione predefinita è 15x

Comp. controluce

- **On**: consente di migliorare il livello del video per l'area dell'immagine selezionata. Le zone esterne a quest'area potrebbero risultare sottoesposte o sovraesposte.
- **Off**: impostazione predefinita

Stabilizzazione

- **On**: consente di attivare la stabilizzazione video.
- **Off**: consente di disattivare la stabilizzazione video.

Modalità notte

Consente di selezionare la modalità notte (bianco e nero) per aumentare l'illuminazione in condizioni di scarsa luminosità. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Monocromatico**: consente alla telecamera di rimanere fissa su modalità notte e trasmettere immagini monocromatiche.
- **Colore**: la telecamera non passa alla modalità notte, a prescindere dalle condizioni di luce ambientali.
- **Auto**: la telecamera esce dalla modalità notte quanto il livello di luminosità dell'ambiente raggiunge una determinata soglia.

Soglia modalità notte

Consente di regolare il livello luminoso al quale la telecamera disattiverà automaticamente la modalità notte (B/N). Selezionare un valore compreso tra 10 e 55 (in incrementi di 5), in cui 10 è precedente e 55 è successivo.

18.11.1 Pagina Modalità

Una modalità consiste in una serie di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili sei modalità predefinite per scenari tipici. Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

Copia modalità in
Selezionare la modalità dal menu a discesa nella quale si desidera copiare la modalità utente attiva.

Ripristina modalità predefinita
Fare clic su **Ripristina modalità predefinita** per ripristinare le modalità predefinite.
Confermare la propria decisione.

Le sei modalità predefinite sono:

Modalità 1 - Esterno
Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Tale modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione stradale.

Modalità 2 - Movimento
Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Modalità 3 - Scarsa illuminazione
Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Modalità 4 - AE intelligente
Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Modalità 5 - Interno
Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Modalità 6 - Vibrazione
Questa modalità fornisce contrasto, nitidezza e saturazione avanzati.

18.11.2 ALC

Modalità ALC
Selezionare la modalità:
- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Per esterno

Livello ALC
Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).
Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

Esposizione/frequenza fotogrammi

Esposizione/frequenza fotogrammi automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità shutter ottimale. La telecamera cerca di mantenere la velocità predefinita dello shutter selezionata finché il livello di illuminazione della scena lo consente.
Selezionare la frequenza fotogrammi minima per l'esposizione automatica:
- Da 1,5625 a 25 ips

o
- Da 1,875 a 30 ips

I valori disponibili dipendono dal valore impostato per la Frequenza fotogrammi di base nel **Menu Install (Installa)**.

Esposizione fissa

Impostare una velocità dello shutter fissa.
Selezionare la velocità shutter per l'esposizione fissa:
- 1/25, 1/30, 1/33, 1/40, 1/50, 1/60, 1/100, 1/120 1/250, 1/500, 1/1000, 1/2500, 1/5000, 1/7500, 1/15000

I valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC.

Giorno/notte

Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.
Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.
A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).
Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

18.11.3 Ottimizzazione

Increm. gamma dinamica

Selezionare **Automatico** per il WDR automatico; selezionare **Off** per disattivare il WRD.

Nota

Il WDR può essere attivo solo se è selezionata l'esposizione automatica e se c'è corrispondenza tra la frequenza fotogrammi di base selezionata nel menu di installazione e la frequenza della modalità fluorescente ALC. In caso di conflitto, una finestra a comparsa suggerirà una soluzione e regolerà le impostazioni appropriate.

Livello nitidezza

Consente di regolare il livello del nero tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.
Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore nitidezza può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

Compensazione controluce

Selezionare **Off** per disattivare la Compensazione del controluce.

Selezionare **Automatico** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.
Selezionare **EA intelligente** per catturare oggetti dettagliati in scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Ottimizzazione contrasto
Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

DNR intelligente
Selezionare **On** per attivare il DNR (Dynamic Noise Reduction) intelligente che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento e illuminazione.

Filtro disturbi temporali
Consente di regolare il livello del filtro temporale antidisturbi tra -15 and +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

Filtro disturbi spaziali
Consente di regolare il livello del filtro spaziale antidisturbi tra -15 and +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

18.12 Pagina Obiettivo

18.12.1 Messa a fuoco

Funzione auto focus
Consente all'obiettivo di selezionare automaticamente la messa a fuoco corretta per garantire un elevato livello di nitidezza delle immagini.

- **Pressione singola** (predefinito): attiva la funzione di messa a fuoco automatica quando la telecamera si ferma. Una volta effettuata la messa a fuoco, la funzione automatica rimane inattiva finché la telecamera non si muove nuovamente.
- **Messa a fuoco automatica**: la messa a fuoco automatica è sempre attiva.
- **Manuale**: la messa a fuoco automatica non è attiva.

Polarità messa a fuoco

- **Normale** (predefinito): i controlli della messa a fuoco vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli della messa a fuoco sono invertiti.

Velocità messa a fuoco
Consente di controllare la velocità di una nuova regolazione della messa a fuoco automatica qualora risultasse sfocata. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Ultra bassa**
- **Bassa**
- **Media**
- **Alta**

18.12.2 Iris

Auto iris
Consente la corretta illuminazione del sensore della telecamera grazie alla regolazione automatica. Questo tipo di obiettivo è consigliato per l'uso in condizioni di scarsa o mutevole illuminazione.

- **Costante** (opzione predefinita): la telecamera si regola in maniera costante in base alla variazione delle condizioni di illuminazione.
  Selezionando questa opzione, ad esempio la telecamera AutoDome Junior HD esegue automaticamente le seguenti modifiche:
  - **Controllo guadagno**: passa ad AGC.

- **Modalità otturatore**: passa a Normale
- **Manuale**: la telecamera deve essere regolata manualmente per compensare le variazioni delle condizioni di illuminazione.

Polarità iris

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante Iris sul controller.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli iris vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dell'iris sono invertiti.

Livello auto iris

Consente di aumentare o diminuire la luminosità a seconda della quantità di luce. Digitare un valore compreso tra 1 e 15, incluso. Il valore predefinito è 8.

Velocità iris

Consente di controllare la velocità di regolazione dell'apertura del diaframma a seconda dell'illuminazione della scena. Digitare un valore compreso tra 1 e 10, incluso. Il valore predefinito è 5.

18.12.3 Zoom

Velocità max dello zoom

Consente di controllare la velocità dello zoom. Impostazione predefinita: **Veloce**

Polarità zoom

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante dello zoom sul controller.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli dello zoom vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dello zoom sono invertiti.

Zoom digitale

Lo zoom digitale è un metodo di riduzione dell'angolo di visione apparente di un'immagine video digitale. Viene eseguito elettronicamente, senza alcuna regolazione ottica della telecamera e senza guadagno di risoluzione ottica all'interno del processo.

- **Off** (opzione predefinita): consente di attivare la funzione di zoom digitale.
- **On**: consente di disabilitare la funzione di zoom digitale.

18.13 Pagina PTZ

Velocità panoramica automatica

La telecamera effettua continuamente panoramiche ad una velocità tra l'impostazione del limite destro e quella del limite sinistro. Digitare un valore compreso tra 1 e 60 (espresso in gradi), incluso. Il valore predefinito è 30.

Inattività

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo.

- **Off** (opzione predefinita): la telecamera inquadra la scena attuale per un tempo indeterminato.
- **Scena 1**: la telecamera ritorna alla preimpostazione 1.
- **AUX precedente**: la telecamera ritorna all'attività precedente.

Periodo di inattività

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo. Selezionare un intervallo dall'elenco a discesa (da 3 sec a 10 min). Il valore predefinito è 2 minuti.

Auto Pivot

Quando l'inclinazione supera la posizione verticale, la telecamera viene ruotata per mantenere il corretto orientamento dell'immagine.

Impostare Auto Pivot su **On** (opzione predefinita) per ruotare automaticamente la telecamera di 180º quando segue un soggetto che si sposta direttamente sotto la telecamera. Per disabilitare questa funzione, fare clic su **Off**.

Fermo fotogramma
Selezionare **On** (opzione predefinita) per bloccare l'immagine quando la telecamera si sposta verso una posizione predefinita della scena.

Limite inclinazione verso l'alto
Fare clic su **Imposta** per impostare il limite di inclinazione superiore della telecamera.

Limiti inclinazione
Fare clic su **Ripristina** per deselezionare il limite di inclinazione superiore.

18.14 Pagina Preposizionamenti e tour

Consente di definire le singole scene ed un tour dei preposizionamenti composto da scene definite.

Per aggiungere scene:

Fare clic su .

Per eliminare scene:

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Per sovrascrivere (salvare) scene:

Fare clic su .

Per visualizzare scene:

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Includi in tour standard (contrassegnato con *)
Se la scena deve fare parte del tour di preposizionamento, selezionare la casella di controllo. Per indicare questa operazione, viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del nome della scena.

18.15 Pagina Settori

Settore
La capacità panoramica (ad esempio per la telecamera AutoDome Junior HD) è 360°, divisa in otto settori uguali. Questa sezione consente di assegnare un titolo a ciascun settore e di indicare qualsiasi settore come Oscurato.
Per definire un titolo per i settori:
1. Posizionare il puntatore nella casella di inserimento a destra del numero del settore.
2. Digitare un titolo per il settore, della lunghezza massima di 20 caratteri.
3. Per oscurare il settore, fare clic sulla casella di controllo a destra del titolo del settore.

18.16 Pagina Varie

Indirizzo
Consente di utilizzare il dispositivo appropriato tramite l'indirizzo numerico nel sistema di controllo. Per identificare la telecamera, digitare un numero compreso tra 0000 e 9999, inclusi.

18.17 Pagina Registri

Questa pagina consente di visualizzare e salvare i file di registro.

Scarica
Fare clic per ottenere le informazioni del registro. I file di registro vengono visualizzati nella panoramica.

Salva
Fare clic per salvare i file di registro.

18.18 Pagina Audio

Questa funzione consente di impostare il guadagno dei segnali audio per soddisfare i requisiti specifici.
L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per facilitare la verifica della sorgente audio e migliorare le assegnazioni. Le modifiche sono immediatamente effettive.
La numerazione degli ingressi audio segue l'etichettatura sul dispositivo e l'assegnazione ai rispettivi ingressi video. Non è possibile modificare l'assegnazione per le connessioni del browser Web.

Audio
I segnali audio vengono trasmessi mediante uno streaming dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per ogni connessione.
– **On**: consente di trasmettere dati audio.
– **Off**: nessuna trasmissione di dati audio.

Ingresso linea 1 - Ingresso linea 4

Inserire il valore del guadagno del segnale audio. Verificare che il cursore rimanga verde.

Linea Out

Inserire il valore del guadagno. Verificare che il cursore rimanga verde.

Microfono (MIC)
Inserire il valore del guadagno per il microfono.

Uscita linea/Altoparlante (SPK)
Inserire il valore del guadagno della linea e dell'altoparlante.

Formato registrazione
Selezionare un formato per la registrazione audio.
G.711: valore predefinito.
: se si desidera una migliore qualità audio con velocità di scansione più alta, selezionare L16. Tale impostazione richiede una larghezza di banda circa otto volte superiore rispetto a quella utilizzata per il valore G.711.

18.19 Pagina Relè

Questa funzione consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè.
È possibile configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ogni relè, è possibile specificare un relè di commutazione aperto (contatto normalmente chiuso) oppure un relè di commutazione chiuso (contatto normalmente aperto).
Inoltre, è possibile specificare se un'uscita deve funzionare come relè bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. In modalità monostabile, è possibile impostare l'ora dopo la quale il relè torna allo stato di pausa.
È possibile selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

In pausa
Selezionare **Apri** se si desidera che il relè funzioni come contatto NO oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto NC.

Modalità di funzionamento
Consente di selezionare una modalità di funzionamento del relè.
Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare la voce **Bistabile**. Se si desidera che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare la voce 10 s.

Relè segue
Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. I seguenti eventi possono essere utilizzati come attivatori:
Off: il relè non è attivato da eventi
Collegamento: attivato ogni volta che si effettua un collegamento
Allarme video: attivato quando si verifica un'interruzione del segnale video nell'ingresso corrispondente
Allarme movimento: attivato da un allarme di movimento nell'ingresso corrispondente, come configurato nella pagina VCA.
Ingresso locale: attivato dal corrispondente ingresso di allarme esterno
Ingresso remoto: attivato dal contatto di commutazione corrispondente della stazione remota (solo se esiste un collegamento)

Nota
I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono ai collegamenti corrispondenti sul dispositivo, Allarme video 1, ad esempio per il collegamento Video In 1.

Relè di attivazione
Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.
Il pulsante relè consente di visualizzare lo stato di ciascun relè.
Rosso: il relè è attivato.
Blu: il relè non è attivato.

18.20 Pagina Periferiche

18.20.1 COM1

Questa funzione consente di configurare i parametri dell'interfaccia seriale in base alle proprie esigenze.
Se il dispositivo funziona in modalità multicast, alla prima postazione remota che stabilisce un collegamento video con il dispositivo viene assegnata anche la connessione dati trasparente. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente e un'altra postazione remota può scambiare dati trasparenti con il dispositivo.

Funzione porta seriale
Selezionare dall'elenco un dispositivo controllabile. Selezionare Transparent data per trasmettere i dati trasparenti mediante la porta seriale. Selezionare Terminal per utilizzare il dispositivo da un terminale.
Dopo aver selezionato un dispositivo, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

Velocità di trasmissione (bps)
Selezionare il valore per la velocità di trasmissione.

Bit di stop
Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità
Selezionare il tipo di controllo parità.

Modalità di interfaccia
Selezionare il protocollo per l'interfaccia seriale.

18.21 Pagina Accesso alla rete

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare il dispositivo in una rete esistente.

Nota
Dopo aver modificato la subnet mask e/o l'indirizzo gateway, riavviare il computer.

Assegnazione IP automatico
Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica dell'indirizzo IP, attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente al dispositivo.
Alcune applicazioni (VIDOS, Bosch Video Management System, Archive Player, Configuration Manager) utilizzano l'indirizzo IP per assegnare il dispositivo in modo univoco. Se si utilizzano tali applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

Subnet mask:
Digitare il numero di subnet mask del dispositivo ottenuto dall'amministratore di rete.

Indirizzo gateway
Digitare l'indirizzo IP del gateway per collegare il dispositivo ad una postazione remota in una subnet diversa. Questa casella può anche essere lasciata vuota (0.0.0.0).

Lunghezza prefisso
Consente di inserire la lunghezza del prefisso appropriata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo gateway
Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

Indirizzo server DNS
Digitare l'indirizzo IP del server DNS per il dispositivo.
Le unità elencate su un server DNS sono più facilmente accessibili. Per stabilire una connessione Internet con il dispositivo, è sufficiente inserire il nome del dispositivo - usato nel server DNS - come URL nel browser. Sono supportati server con DNS sicuro e dinamico.

Trasmissione video
Selezionare il protocollo TCP per le unità utilizzate con protezione firewall. Selezionare UDP per le unità utilizzate in una rete locale.
Nota
– UDP supporta la modalità multicast, mentre TCP no. Il valore MTU (Maximum Transmission Unit) in modalità UDP è di 1514 byte.
– Bosch VMS NVR supporta solo UDP.

Porta browser HTTP
Selezionare la porta browser HTTP dall'elenco. La porta predefinita è 80. Per limitare le connessioni a HTTPS, disattivare la porta HTTP. Per effettuare questa operazione, selezionare **Off**.

Porta browser HTTPS
Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e limitare le connessioni alle porte senza cifratura.
La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nella centrale di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows).
Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** nella porta browser HTTP, nella porta RCP+ e nel supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza crittografia e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS.
Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

Porta RCP+ 1756
Selezionare **On** per consentire connessioni non crittografate su tale porta. Selezionare **Off** per consentire solo connessioni crittografate (non supportate).

Supporto Telnet
Selezionare **On** per consentire connessioni non crittografate su tale porta. Selezionare **Off** per consentire solo connessioni crittografate (non supportate).

Modalità di interfaccia ETH 1/Modalità di interfaccia ETH 2
Se necessario, selezionare il valore per l'interfaccia, ad esempio 100 Mbps HD. Questo valore dipende dal dispositivo e deve essere impostato individualmente.

MSS rete [byte]
Immettere le dimensioni massime del segmento (MSS) per i dati utente del pacchetto IP. Questa impostazione consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. Osservare il valore MTU di 1514 byte in modalità UDP.

MSS iSCSI [byte]
Inserire la dimensione massima del segmento (MSS) per un collegamento al sistema iSCSI. È possibile che le dimensioni massime del segmento per un collegamento al sistema iSCSI siano maggiori rispetto al traffico di dati tramite la rete. Le dimensioni dipendono dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa subnet del dispositivo.

Indirizzo MAC
Consente di visualizzare l'indirizzo MAC.

18.22 Pagina Avanzate

18.22.1 SNMP
Il dispositivo supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. Il dispositivo supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

SNMP
Selezionare **On** per attivare la funzione SNMP.

1. Indirizzo host SNMP / 2. Indirizzo host SNMP
Digitare l'indirizzo IP di una o due unità di destinazione. Il dispositivo (ad es. encoder, telecamera) invia trap SNMP automaticamente alle unità di destinazione.

Se non viene immesso alcun indirizzo IP, il dispositivo risponde solo alle richieste SNMP e non invia trap SNMP alle unità di destinazione.

Trap SNMP

Consente di selezionare le trap che il dispositivo invia alle unità di destinazione. Per effettuare questa operazione, selezionare **Seleziona**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Trap SNMP**.

Finestra di dialogo Trap SNMP

Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate, quindi fare clic su **OK**.

18.22.2 802.1x

Lo standard IEEE 802.1x consente di comunicare con il dispositivo se nella rete viene utilizzato un server RADIUS.

Autenticazione

Selezionare **On** per attivare 802.1x.

Identità

Digitare il nome utente utilizzato dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

Password

Digitare la password utilizzata dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

18.22.3 RTSP

Porta RTSP

Se necessario, selezionare una porta diversa per lo scambio dei dati RTSP. La porta predefinita è 554.Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

18.22.4 UPnP

È possibile attivare la funzione plug and play universale (UPnP). Una volta attivata, la telecamera reagisce su richiesta della rete e verrà registrata automaticamente come un nuovo dispositivo di rete sui computer che effettuano la richiesta. L'accesso alla telecamera è quindi possibile con l'utilizzo di Windows Explorer e senza la necessità di conoscere l'indirizzo IP della telecamera.

Nota

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer con Windows XP o Windows Vista, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e SSDP Discovery.

18.22.5 Inserimento metadati TCP

Questa funzione consente ad un dispositivo di ricevere dati da un trasmettitore TCP esterno, ad esempio un dispositivo bancomat o POS, e memorizzarli come metadati.

Porta TCP

Selezionare la porta per la comunicazione TCP. Selezionare **Off** per disattivare la funzione per i metadati TCP.

Indirizzo IP trasmettitore

Immettere qui l'indirizzo IP del trasmettitore di metadati TCP.

18.22.6 Quality of Service

Qualità del servizio

La priorità dei diversi canali dati può essere impostata definendo il DSCP (DiffServ Code Point). Inserire un numero compreso tra 0 e 252, come multiplo di quattro. Per il video dell'allarme, è possibile impostare una priorità più alta di quella dei video normali e definire un orario post-allarme durante il quale tale priorità viene mantenuta.

18.23 Pagina Multicast

Oltre ad una connessione 1:1 tra un encoder ed un singolo ricevitore (unicast), il dispositivo consente a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un encoder.
Il dispositivo duplica il flusso di dati e lo distribuisce a più ricevitori (Multi-unicast) oppure invia un singolo flusso di dati alla rete, in cui il flusso di dati viene distribuito simultaneamente a più ricevitori in un gruppo definito (Multicast). È possibile inserire un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ogni streaming.
Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti tale funzione e che utilizzi i protocolli UDP e IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.
Per il funzionamento multicast in una rete, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D. La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo e il protocollo IGMP V2 (Internet Group Management Protocol). L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, in tal caso sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.
Nota: le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni encoder (ingresso video) e per ogni flusso. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Attiva

Per attivare la ricezione dei dati simultanea su diversi ricevitori, è necessario attivare la funzione multicast. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella di controllo. Quindi, immettere l'indirizzo multicast.

Multicast Address

Immettere un indirizzo multicast valido per ogni flusso proveniente dal relativo encoder (ingresso video) destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).
Con l'impostazione 0.0.0.0, l'encoder del flusso corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nel dispositivo). Il dispositivo supporta le connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.
Nota: la duplicazione dei dati comporta un carico elevato del dispositivo e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

Porta

Se sono presenti streaming dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.
Inserire qui l'indirizzo della porta per lo streaming corrispondente.

Streaming
Selezionare la casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per lo streaming corrispondente. Il dispositivo trasmette dati multicast anche se non è attiva alcuna connessione.
Per il normale funzionamento multicast, generalmente lo streaming non è necessario.

Pacchetto TTL (solo per Dinion IP, Gen4 e FlexiDome)
Inserire un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

18.24 Pagina FTP Posting

18.24.1 JPEG posting

Questa funzione consente di salvare immagini JPEG singole su un server FTP a determinati intervalli. In seguito, se necessario, recuperare queste immagini per ricostruire eventi di allarme.

Formato immagine
Selezionare la risoluzione delle immagini JPEG.

Nome file
Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

- **Sovrascrivi**
  Viene sempre utilizzato lo stesso nome del file. Un file esistente viene sovrascritto dal file corrente.
- **Incrementa**
  Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando la numerazione raggiunge 255, i numeri cominciano di nuovo da 000.
- **Suffisso data/ora**
  La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011008_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2008 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo di posting (s; 0 = Off)
Inserire l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

18.24.2 Server FTP

Indirizzo IP del server FTP
Digitare l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.

Accesso al server FTP
Digitare il nome di accesso al server FTP.

Password del server FTP
Digitare la password per il server FTP.

Percorso sul server FTP
Digitare il percorso esatto in cui salvare le immagini sul server FTP.

Posting JPEG da telecamera
Selezionare la casella di controllo per attivare l'ingresso telecamera per l'immagine JPEG. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Velocità di trasmissione dati max.
È possibile limitare la velocità di trasferimento per FTP Posting.

18.25 Filtro IPv4

Per ridurre l'intervallo di indirizzi IP con il quale è possibile collegarsi attivamente al dispositivo, inserire un indirizzo IP e una subnet mask. È possibile definire due intervalli.

- Fare clic su **Imposta** e confermare per limitare l'accesso.

Se nessuno dei due intervalli è impostato, nessun indirizzo IPv6 potrà collegarsi al dispositivo.

Il dispositivo stesso può avviare una connessione (ad esempio, per inviare un allarme) al di fuori degli intervalli definiti, se configurato a tale scopo.

18.26 Pagina Licenza

Questa pagina consente di attivare funzioni o moduli software aggiuntivi.

Codice di installazione
Consente di visualizzare il codice di installazione.

Chiave di attivazione
Digitare la chiave di attivazione. La chiave di attivazione non può essere disattivata e non è trasferibile ad altre unità.

Licenze installate
Consente di visualizzare le licenze installate dopo l'attivazione.

18.27 Pagina Decoder

18.27.1 Profilo decoder

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor analogico o un monitor VGA.

Nome monitor
Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

Standard
Selezionare il segnale dell'uscita video del monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.

Attenzione!
La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

Layout finestra
Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

Dimensioni schermo VGA
Immettere le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

18.27.2 Display di monitoraggio

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

Visualizza disturbo trasmissione

Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione della trasmissione.

Sensibilità disturbo

Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.

Testo notifica disturbo

Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Elimina logo decoder

Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

19 Pagina Mappe e struttura

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, è necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la Struttura dei dispositivi, la Struttura Logica e la finestra Mappa.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in Bosch VMS. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare la Struttura Logica completa
- Gestire i file delle risorse, con assegnazione ai nodi
- Creare aree sensibili in una mappa

I file di risorse possono essere:

- File di mappa del sito
- File di documento
- File Web
- File audio
- Script dei comandi
- File di sequenza telecamere

Le aree sensibili possono essere:

- Telecamere
- Ingressi
- Relè
- Script dei comandi
- Sequenze
- Collegamenti ad altre mappe

 Visualizza una finestra di dialogo per la gestione dei file di risorse.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di uno script dei comandi alla Struttura Logica.

 Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file di sequenza telecamere.

 Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un nodo.

 Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di file di risorse di mappa.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file HTML.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

19.1 Finestra di dialogo Manager delle risorse

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
o

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > **Gestisci**
Consente di gestire i file di risorse.
È possibile gestire i seguenti formati file:

- DWF (file di risorse di mappa)
  Per essere usati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- HTML (documenti HTML; ad esempio, piani d'intervento)
- MP3 (file audio)
- TXT (file di testo)
- URL (contiene collegamenti a pagine Web)
- MHT (archivi Web)
- WAV (file audio)

 Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file di risorse.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi URL**.

 Fare clic per rimuovere il file di risorse selezionato.

 Fare clic per rinominare il file di risorse selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e sostituire il file di risorse selezionato con un altro.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare il file di risorse selezionato.

19.2 Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
Consente di aggiungere un file di mappa in formato DWF alla Struttura Logica.

Seleziona un file di risorse:
Fare clic su un nome di file per selezionare un file di mappa. Il contenuto del file selezionato è visualizzato nel riquadro di anteprima.

Gestisci
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

19.3 Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.

 Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.

 Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.

Aggiungi fase
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.

Rimuovi fase
Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

Fase
Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso tempo di indugio.

Permanenza
Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

Numero telecamera
Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

Telecamera
Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

Funzione telecamera
Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

Dati
Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** e un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Unità dati
Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** e un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Aggiungi a Struttura Logica
Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla Struttura Logica e chiudere la finestra di dialogo.

19.4 Finestra di dialogo Aggiungi sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > finestra di dialogo**Strumento di creazione sequenze** >

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

Nome sequenza:

Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

Numero logico:

Per l'utilizzo con una tastiera Bosch IntuiKey, immettere un numero logico per la sequenza.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

Telecamere per fase:

Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

Fasi:

Immettere il numero di fasi.

19.5 Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > pulsante **Aggiungi fase**

Consente di aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

19.6 Finestra di dialogo Aggiungi URL

Finestra principale > **Mappe e struttura** > >

Consente di aggiungere un indirizzo Internet (URL) al sistema. È possibile aggiungere l'indirizzo Internet alla Struttura Logica come documento. L'utente può visualizzare una pagina Internet su Operator Client.

Nome:

Digitare il nome visualizzato dell'URL.

URL

Digitare l'URL.

19.7 Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento

Finestra principale > **Mappe e struttura** > selezionare una cartella di mappa nella Struttura Logica > sulla mappa, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi fare clic su **Crea collegamento**

Consente di selezionare una mappa per creare un collegamento ad un'altra mappa.

Fare clic su un'altra mappa per effettuare la selezione.

Seleziona
Fare clic per inserire il collegamento alla mappa selezionata.

20 Pagina Pianificazioni

Finestra principale >
Consente di configurare Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività.

 Fare clic per rinominare la Pianificazione Registrazione o Attività selezionata.

Pianificazioni Registrazione
Visualizza la Struttura Pianificazioni Registrazione. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Pianificazioni Attività
Visualizza la struttura Pianificazioni Attività. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Fare clic per aggiungere una nuova Pianificazione Attività.

Elimina
Fare clic per eliminare la Pianificazione Attività selezionata.

20.1 Pagina Pianificazioni Registrazione

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Registrazione
Consente di configurare le Pianificazioni Registrazione.

Giorni feriali
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali. Vengono visualizzati i periodi di tempo di tutte le Pianificazioni Registrazione configurate.
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Il colore di tutte le celle selezionate diventa uguale a quello della pianificazione selezionata.
Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

20.2 Pagina Pianificazioni Attività

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Attività
Consente di configurare le Pianificazioni Attività disponibili. È possibile configurare uno schema standard o di ricorrenza.

Standard
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione delle Pianificazioni Attività standard. Se si configura uno schema standard, alla pianificazione selezionata non viene applicato alcuno schema di ricorrenza.

Ricorrente
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione di uno schema di ricorrenza nella Pianificazione Attività selezionata. Ad esempio, è possibile configurare una pianificazione per ogni secondo martedì di tutti i mesi o per ogni 4 luglio di tutti gli anni. Se si configura uno schema di ricorrenza, alla Pianificazione Attività selezionata non viene applicato alcuno schema standard.

Giorni feriali
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali.
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.
Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Cancella tutto
Fare clic per deselezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Seleziona tutto
Fare clic per selezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Aggiungi...
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina...
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

Schema di ricorrenza
Selezionare la frequenza con cui deve ricorrere la Pianificazione Attività (giornaliera, settimanale, mensile, annuale), quindi selezionare le opzioni corrispondenti.

Schema dei giorni
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo dello schema di ricorrenza.

21 Pagina Telecamere e Registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**
Visualizza la pagina Tabella telecamera o la pagina Tabella di registrazione.
Consente di configurare le proprietà delle telecamere e le impostazioni di registrazione.
Consente di filtrare le telecamere visualizzate in base al tipo.

Fare clic per copiare le impostazioni di registrazione da una Pianificazione Registrazione in un'altra.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo per la configurazione della telecamera PTZ selezionata.

Visualizza tutte le telecamere disponibili indipendentemente dal rispettivo dispositivo di archiviazione.

Fare clic per filtrare le telecamere visualizzate in base al dispositivo di archiviazione.

Consente di visualizzare la tabella Telecamera corrispondente.
Non sono disponibili impostazioni di registrazione poiché queste telecamere non sono registrate in Bosch VMS.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

21.1 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un dispositivo di registrazione, ad esempio
Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in Bosch VMS.
Consente di modificare le proprietà delle telecamere riportate di seguito:
– Nome telecamera

- Assegnazione di una sorgente audio
- Numero logico
- Controllo PTZ, se disponibile
- Qualità della visualizzazione live (VRM e Live / Archiviazione locale)
- Profilo impostazioni di registrazione
- Tempo di archiviazione minimo e massimo

▸ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto di tale colonna.

Encoder
Visualizza il tipo di dispositivo.

Famiglia di dispositivi
Consente di visualizzare gli streaming disponibili nell'encoder per la configurazione delle impostazioni di registrazione pianificata.

Telecamera
Visualizza il nome della telecamera.

Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP della telecamera.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera. Se la telecamera non è ancora stata assegnata a una posizione, viene visualizzato il messaggio **Posizione non assegnata**.

Numero
Fare clic su una cella per modificare il numero logico che la telecamera ha ricevuto automaticamente quando è stata rilevata. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio di errore.
Il numero logico diventa di nuovo disponibile quando la telecamera viene rimossa.

Audio
Fare clic su una cella per assegnare una sorgente audio alla telecamera.
Se si attiva un allarme a priorità bassa associato a una telecamera in cui è configurato l'audio, il segnale audio viene riprodotto anche quando viene visualizzato un allarme con priorità più alta. Tuttavia, questo si verifica soltanto se per l'allarme con priorità più alta non è configurato l'audio.

Streaming 1 - Codec / Streaming 2 - Codec (solo VRM e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare il codec desiderato per la codifica del flusso.
Sono disponibili le seguenti voci:

- MPEG-4 SH++ (solo per encoder che non supportano H.264)
  Codec classico per codifica MPEG-4.
- H.264 BP+ (solo per VIPX e ARM)
  Codec per codifica H.264 con Baseline+ Profile ottimizzato per basse velocità di trasferimento. Utilizzare per la visualizzazione con VIPX.
  Nota: se il video live deve essere visualizzato su un decoder VIPX, selezionare **H.264 BP+**.
- H.264 MP (solo per VIPX)
  Codec per codifica H.264 con Main Profile ottimizzato per una codifica efficiente. Utilizzare per la registrazione.
- H.264 MP Low Latency (solo per ARM)
  Codec per codifica H.264 con Main Profile ottimizzato per basse velocità di trasferimento ed una codifica efficiente. Utilizzare per la visualizzazione live e la registrazione.
  Per ARM: usare H.264 MP Low Latency sia per la visualizzazione live che per la registrazione.

Streaming 1 - Qualità / Streaming 2 - Qualità
Selezionare la qualità del flusso utilizzato per la visualizzazione live o la registrazione. È possibile configurare le impostazioni della qualità nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Video Live (solo VRM e solo in modalità Live / Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare il flusso per un dispositivo VRM o un encoder con archiviazione locale / solo in modalità Live.

Registrazione (solo VRM e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare l'impostazione di registrazione richiesta. È possibile configurare le impostazioni di registrazione disponibili nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

 (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Selezionare una casella di controllo per attivare il controllo PTZ.

Nota
Per le impostazioni della porta, consultare la *COM1, Pagina 197*.

Porta (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Fare clic su una cella per specificare la porta seriale dell'encoder da utilizzare per il controllo PTZ. Per una telecamera PTZ collegata al sistema Bosch Allegiant, è possibile selezionare **Allegiant**. Per tale telecamera non è necessario utilizzare una linea di collegamento.

Protocollo (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Fare clic su una cella per selezionare il protocollo appropriato per il controllo PTZ.

Indirizzo PTZ (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Digitare il numero dell'indirizzo del controllo PTZ.

Archiviazione Tempo minimo [giorni] (solo VRM e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

Archiviazione Tempo massimo [giorni] (solo VRM e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente.

21.2 Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
Consente di configurare impostazioni di registrazioni dipendenti dalla pianificazione per ciascuna famiglia di dispositivi. Una famiglia di dispositivi è disponibile quando almeno uno degli encoder associati è stato aggiunto alla Struttura dei dispositivi. Nella tabella **Telecamere**, è possibile assegnare l'impostazione di registrazione per ciascuna telecamera.
È possibile utilizzare le Pianificazioni Registrazione configurate nella pagina **Pianificazioni**.

Nota: l'accensione o lo spegnimento della registrazione normale sono validi per tutte le famiglie di dispositivi.

Impostazioni di registrazione disponibili
Selezionare un'impostazione di registrazione predefinita per modificarne le proprietà. È possibile aggiungere o eliminare un'impostazione definita dall'utente.

Nome:
Digitare un nome per la nuova impostazione di registrazione.

Selezionare la famiglia di dispositivi desiderata per configurarne le impostazioni di registrazione.

Per la famiglia di dispositivi selezionata, selezionare una Pianificazione Registrazione per configurare le impostazioni di registrazione.

Registrazione:
Attivare o disattivare la registrazione normale (continua o pre-allarme).

Modalità registrazione
Selezionare la modalità di registrazione desiderata.
Sono disponibili i seguenti elementi:
- **Continua**
- **Pre-allarme**

Selezionare il flusso desiderato utilizzato per la registrazione normale.
Nota: i flussi disponibili variano in base alla famiglia di dispositivi.

Selezionare la qualità del flusso desiderata utilizzata per la registrazione normale. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Durata
Immettere il tempo di registrazione desiderato prima di un allarme nel formato hh.mm.ss.
Nota: abilitato solo quando **Pre-allarme** è selezionato.

Registrazione allarme:
Consente di attivare o disattivare la registrazione allarme per la telecamera.

Allarme movimento:
Consente di attivare o disattivare la registrazione allarme attivata dal movimento.

Selezionare il flusso utilizzato per la registrazione allarme.
Nota: i flussi disponibili variano in base alla famiglia di dispositivi.

Selezionare la qualità del flusso desiderata utilizzata per la registrazione allarme. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.
Solo per CPP: se si seleziona la voce **Nessuna modifica**, la registrazione allarme utilizza la stessa qualità utilizzata per la registrazione continua o pre-allarme. Si consiglia di utilizzare la voce **Nessuna modifica**. Quando si seleziona una qualità di streaming per la registrazione allarme, solo i valori per l'intervallo di codifica delle immagini e la velocità di trasferimento

destinazione vengono modificati in base alle impostazioni di tale qualità di streaming. Le altre impostazioni di qualità utilizzate vengono configurate nell'impostazione relativa alla qualità assegnata alla registrazione continua o pre-allarme.

Durata

Immettere il tempo di registrazione allarme desiderato nel formato hh.mm.ss.

21.3 Pagine impostazioni di registrazione (solo NVR)

Finestra principale >   **Telecamere e Registrazione** > > fare clic su una scheda Pianificazione Registrazione (ad esempio)

Consente di configurare le impostazioni di registrazione per tutti gli encoder assegnati all'NVR del sistema in uso.

Le Pianificazioni Registrazione visualizzate sono configurate in **Pianificazioni**.

Sono descritte solo le colonne che non fanno parte di una tabella telecamera.

- Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto di tale colonna.

Registrazione continua

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione Live/pre-evento

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso della visualizzazione live (richiesta per la riproduzione istantanea) e la modalità di registrazione pre-evento (richiesta per la registrazione movimento ed allarme) di Streaming 2. Se il dual streaming è attivo su questo encoder, è possibile selezionare Streaming 1 ed utilizzarlo per la registrazione live o pre-evento.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione movimento

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , fare clic su una cella per attivare l'audio.

Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'evento di movimento.

Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che segue l'evento di movimento.

Registrazione allarme

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso di Streaming 1. Per attivare la registrazione di allarmi, configurare un allarme corrispondente.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'allarme.

Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede segue l'allarme.

21.4 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
Consente di configurare i profili della qualità di streaming che è possibile assegnare successivamente alle modalità di registrazione.
La qualità di streaming è il risultato della combinazione di risoluzione video, frequenza fotogrammi, larghezza di banda massima e compressione video.

Fare clic per aggiungere una nuova qualità di streaming.

Fare clic per eliminare la qualità di streaming selezionata. Non è possibile eliminare le impostazioni di registrazione predefinite.

Nome:
Visualizza il nome della qualità di streaming. Quando si aggiunge una nuova qualità di streaming, è possibile modificare il nome.

Risoluzione video SD:
Selezionare la risoluzione video desiderata. Per la qualità HD, configurare la qualità SD dello streaming 2.

Intervallo di codif immagine:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Il sistema calcola i valori corrispondenti per il sistema IPS (PAL e NTSC).
Mediante l'intervallo di codifica immagine si configura l'intervallo in base al quale vengono codificate e trasmesse le immagini. Inserendo 1, vengono codificate tutte le immagini. Inserendo 4 viene codificata solo un'immagine ogni quattro, mentre le tre successive vengono ignorate; questo può risultare vantaggioso in caso di larghezza di banda ridotta. Quanto più è basso il valore della larghezza di banda, tanto maggiore dovrebbe essere questo valore per ottenere video di qualità ottimale.

Velocità di trasferimento target [Kbps]:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
È possibile limitare la velocità dati affinché l'encoder possa ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.
Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità massima di trasferimento [Kbps]:**.

Velocità massima di trasferimento [Kbps]:
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Mediante la velocità di trasferimento massima, viene configurata la velocità di trasmissione massima che non può essere superata.
Impostando un limite per la velocità di trasferimento, è possibile stabilire in modo affidabile lo spazio su disco necessario per salvare i dati video.
A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.

Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Velocità di trasferimento target [Kbps]:**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, viene regolato automaticamente.

Distanza I-frame
Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I vengono codificati. Fare clic su **Automatico** per inserire fotogrammi di tipo I come necessario. Il valore 1 indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. Il valore 2 indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I, mentre 3 indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P.

Livello qualità dei frame
In questa finestra di dialogo è possibile impostare un valore compreso tra 0 e 100 per fotogrammi di tipo I e fotogrammi di tipo P. Il valore più basso corrisponde alla qualità massima ed alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi minima. Il valore più alto corrisponde alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi massima e alla qualità dell'immagine minima.
Quanto più è bassa la larghezza di banda disponibile per la trasmissione, tanto più alta deve essere la regolazione del livello di qualità per mantenere una qualità elevata del video.

Nota
La qualità video viene regolata in relazione al movimento e al livello di dettagli nel video. Se si selezionano le caselle di controllo **Automatico**, la relazione ottimale tra movimento e definizione dell'immagine viene regolata automaticamente.

Impostazioni XFM4 VIP X1600
Consente di configurare le seguenti impostazioni H.264 per il modulo encoder XFM4 VIP X 1600.
Filtro di sblocco H.264: consente di migliorare la qualità di visualizzazione e le prestazioni di previsione aumentando la nitidezza dei bordi.
CABAC: consente di attivare la compressione ad alta efficienza. Utilizza un'elevata potenza di elaborazione.

21.5 Finestra di dialogo Impostazioni PTZ

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > selezionare una telecamera PTZ >
Consente di configurare una telecamera PTZ.

Nota
Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.
È possibile impostare le posizioni predefinite e i comandi ausiliari.

Fare clic per spostare la telecamera sulla posizione predefinita o per eseguire il comando.

 Fare clic per salvare il comando o la posizione predefinita.

Fare clic per rinominare il comando o la posizione predefinita.

 Fare clic per rimuovere il comando o la posizione predefinita.

Scheda Posizioni predefinite
Fare clic per visualizzare la tabella delle posizioni predefinite.

Numero
Visualizza il numero della posizione predefinita.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome della posizione predefinita.

Scheda Comandi Aux
Fare clic per visualizzare la tabella dei comandi ausiliari.

Numero
Visualizza il numero del comando ausiliario.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome del comando.

Codice
Fare clic su una cella per modificare il codice del comando.

22 Pagina Eventi

Finestra principale > **Eventi**
Visualizza la struttura eventi completa di tutti gli eventi disponibili e una Tabella di configurazione per ogni evento. Gli eventi vengono raggruppati in base al tipo. Ad esempio, tutti gli eventi di registrazione da telecamera, come registrazione continua o registrazione allarmi, sono raggruppati in Modalità di registrazione.
Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti. Il cambiamento di stato di un dispositivo viene visualizzato dietro a come . Tutti gli altri sono visualizzati dietro ai gruppi che dipendono dal dispositivo come .
Per ogni evento è possibile configurare:
- Attivazione di un allarme in base ad una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi)
- Registrazione dell'evento in base ad una pianificazione Se è presente nel registro, un evento viene visualizzato nella finestra Elenco Eventi di Operator Client.
- Esecuzione di uno Script dei Comandi in base a una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi)

Se l'evento si verifica, le impostazioni vengono eseguite.
È possibile creare un Evento Composto, che è il risultato della combinazione di più eventi mediante espressioni booleane.
- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione eventi.

Fare clic per duplicare un evento. Questa operazione risulta utile per generare più allarmi per un determinato evento.

 Fare clic per eliminare un evento duplicato o un Evento Composto.

 Fare clic per rinominare l'Evento Composto selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare gli Eventi Composti mediante l'uso di espressioni booleane di altri eventi (al massimo 10).
Gli Eventi Composti vengono aggiunti alla Tabella di configurazione eventi.

 Fare clic per modificare l'Evento Composto selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare o modificare gli Script dei Comandi.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

Scheda Impostazioni di antirimbalzo

Nota: per alcuni eventi, la scheda Impostazioni di antirimbalzo non è disponibile a causa di limitazioni tecniche.
Consente di configurare le impostazioni di antirimbalzo per l'evento selezionato.

Tempo di antirimbalzo:
Durante il periodo di tempo inserito, tutti gli altri eventi vengono ignorati.

Priorità dello Stato Evento:
È possibile assegnare un'impostazione di priorità allo stato di un evento.

Modifica priorità
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e configurare un'impostazione di priorità.

Aggiungi impostazione
Fare clic per aggiungere una riga e configurare un'impostazione di antirimbalzo differente dalle impostazioni di antirimbalzo di tutti gli altri dispositivi.

Rimuovi impostazione
Fare clic per rimuovere una riga selezionata. Per selezionare una riga, fare clic sull'intestazione sinistra della riga.

Scheda Impostazioni

Dispositivo
Visualizza il nome del dispositivo o della pianificazione.

Rete
Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

Allarme trigger
Fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività per l'attivazione di un allarme.
Selezionare **Sempre** se l'evento deve essere attivato indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se l'evento non deve essere attivato.

Registro
Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività da scrivere nel registro.
Selezionare **Sempre** se l'evento deve essere scritto nel registro indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se l'evento non deve essere registrato.

Script
Nella colonna **Script**, fare clic su una cella per selezionare uno Script dei Comandi.
Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività perché sia eseguito uno Script dei Comandi.
Selezionare **Sempre** se lo Script dei Comandi deve essere eseguito indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se lo Script dei Comandi non deve essere eseguito.

22.1 Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi

Finestra principale > **Eventi** >

Consente di creare e modificare gli Script dei Comandi.

 Fare clic per salvare le impostazioni modificate.

 Fare clic per ripristinare le impostazioni salvate.

 Fare clic per controllare il codice di uno script.

 Fare clic per creare un file scriptlet.

 Fare clic per eliminare un file scriptlet.

 Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file script.

 Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare un file script.

 Fare clic per convertire uno script esistente in un altro linguaggio di script disponibile. Tutti i testi di script esistenti vengono eliminati.

 Fare clic per visualizzare la Guida in linea per l'API di script di Bosch VMS.

 Fare clic per visualizzare la Guida in linea per Bosch VMS.

 Fare clic per chiudere la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

22.2 Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** >

Consente di creare o modificare un Evento Composto.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

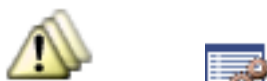
Per annullare il filtro, fare clic su .

Nome Evento:
Digitare il nome dell'Evento Composto.

Stati Evento:
Selezionare il cambiamento di stato che farà parte dell'Evento Composto.

Oggetti:
Selezionare uno o più oggetti disponibili per lo stato di un evento selezionato. Lo stato e l'oggetto selezionati compaiono nella Struttura Evento Composto come elemento secondario immediato dell'operatore principale.

Evento Composto:
Consente di creare eventi composti nella Struttura Evento Composto. Tutti gli elementi secondari immediati di un operatore booleano (AND, OR) vengono combinati dall'operatore.

22.3 Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script

Finestra principale > **Eventi** >
Consente di impostare il linguaggio degli Script dei Comandi.
Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio degli Script dei Comandi esistenti.

Linguaggio di script:
Selezionare il linguaggio di script.

22.4 Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento

Finestra principale > **Eventi** > scheda **Impostazioni di antirimbalzo** > pulsante **Modifica priorità**
È possibile configurare le priorità per i diversi cambiamenti di stato di un tipo di evento (se applicabile), ad esempio Ingresso virtuale chiuso ed Ingresso virtuale aperto. Il cambiamento di stato con una priorità più alta sovrascrive il tempo di antirimbalzo di un altro cambiamento di stato con una priorità inferiore.

Nome della priorità:
Immettere un nome per l'impostazione della priorità.

Valore stato
Consente di visualizzare i nomi degli stati evento dell'evento selezionato.

Priorità stato
Immettere la priorità desiderata. 1 = priorità massima, 10 = priorità minima.

22.5 Finestra di dialogo Seleziona dispositivi

Seleziona
Selezionare la casella di controllo della voce desiderata e fare clic su **OK** per aggiungere una riga nella tabella **Dispositivi con impostazioni di antirimbalzo su deviatore**.

23 Pagina Allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

Visualizza la Struttura Eventi ed una tabella di configurazione allarmi per ogni evento. Vengono visualizzati solo gli eventi configurati nella pagina **Eventi**.

Nella tabella è possibile configurare per ciascun evento la modalità di visualizzazione di un allarme attivato dall'evento e le telecamere da registrare e visualizzare in seguito all'allarme.

Alcuni eventi, come ad esempio un errore di sistema, sono configurati come eventi per impostazione predefinita.

Per gli eventi riportati di seguito non è possibile configurare un allarme:

– Cambiamento di modalità di registrazione
– Cambiamento di stato per un allarme
– La maggior parte delle azioni utente, come ad esempio un'azione PTZ

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

Visualizza una finestra di dialogo per la definizione delle impostazioni di allarme valide per questo Management Server.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione allarmi.

Dispositivo

Visualizza il dispositivo della condizione evento selezionata nella Struttura Eventi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

ID allarme

Nella colonna **Priorità**, fare clic su una cella per digitare la priorità dell'allarme selezionato (**100** indica una priorità bassa, **1** una priorità alta). Nella colonna **Titolo**, fare clic su una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in Bosch VMS, ad esempio nell'Elenco Allarmi. Nella colonna **Colore**, fare clic su una cella per visualizzare una finestra di dialogo per la selezione di un colore per l'allarme da visualizzare nell'Operator Client, ad esempio nell'Elenco Allarmi.

Riquadri Immagine Allarme

In una delle colonne **1-5**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare una telecamera.

È possibile selezionare soltanto una telecamera aggiunta alla Struttura Logica in **Mappe e struttura**.

La finestra di dialogo **Impostazioni allarme** consente di configurare il numero di riquadri immagine allarme disponibili.
Nella colonna **File audio**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.

Opzioni allarme
Fare clic su ... all'interno di una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

23.1 Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Finestra principale > **Allarmi** >

Scheda Impostazioni allarme

Numero max. riquadri Immagine per allarme:
Immettere il numero massimo di riquadri Immagine Allarme da visualizzare in caso di allarme.

Tempo di annullamento automatico:
Immettere il numero di secondi oltre il quale un allarme viene annullato automaticamente.
Il valore si applica solo agli allarmi impostati su **Annullamento automatico** nella pagina **Allarmi**.

Tempo di registrazione allarme manuale:
Valido solo per registrazioni NVR.
Inserire il numero di minuti per la durata della registrazione allarme che un utente può avviare manualmente in Operator Client.
L'utente può interrompere la registrazione manuale prima che il tempo definito sia trascorso.

Scheda Gruppi monitor analogici

Visualizza ordine in caso di priorità identica degli allarmi:
Selezionare la voce desiderata per l'ordinamento degli allarmi caratterizzati dalla stessa priorità, in base al relativo indicatore ora.

Mostra schermo vuoto
Fare clic per non visualizzare nulla su un monitor non utilizzato per indicare allarmi.

Continua visualizzazione live
Fare clic se si desidera configurare un monitor non utilizzato per l'indicazione dell'allarme in modo che mostri la visualizzazione live.

23.2 Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Riquadri Immagine Allarme** > fare clic su ... in una delle colonne **1-5**
Consente di selezionare l'elemento nella Struttura Logica visualizzato e registrato (se l'elemento è una telecamera) nel caso dell'allarme selezionato.

Nota!
Una mappa visualizzata in un riquadro Immagine Allarme è ottimizzata per la visualizzazione e contiene solo la visualizzazione iniziale del file .dwf di base.

Ricerca voce
Immettere il testo per trovare un elemento nella Struttura Logica.

Trova
Fare clic per trovare la telecamera la cui descrizione contiene il testo da ricercare immesso.

Live
Fare clic per visualizzare l'immagine live della telecamera in caso di allarme.

Riproduzione istantanea
Fare clic su questa opzione per visualizzare la riproduzione istantanea della telecamera.
Il tempo di riavvolgimento per la riproduzione istantanea viene configurato nella finestra di dialogo **Impostazioni allarme**. Vedere *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 225*.

Sospendi riproduzione
Selezionare la casella di controllo per visualizzare la telecamera di riproduzione istantanea dell'allarme con la riproduzione istantanea in pausa. Se necessario, l'utente può avviare la riproduzione istantanea.

Registra questa telecamera
Selezionare la casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Opzioni allarme** e viceversa.

23.3 Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale >   **Allarmi** > colonna o > **Riquadri Immagine Allarme** > colonna **File audio** > fare clic su ...
Consente di selezionare un file audio che viene riprodotto in caso di allarme.

Riproduci
Fare clic per riprodurre il file audio selezionato.

Pausa
Fare clic per mettere in pausa il file audio selezionato.

Arresta
Fare clic per interrompere il file audio selezionato.

Gestisci
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

23.4 Finestra di dialogo Opzioni allarme

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Opzioni allarme** > ...
Consente di configurare le impostazioni allarme riportate di seguito:
- Telecamere che avviano la registrazione in caso di allarme
- Attivazione della protezione delle registrazioni allarme (solo per la registrazione NVR)
- Attivazione dei comandi PTZ in caso di allarme
- Segnalazioni da inviare in caso di allarme
- Flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme
- Assegnazione di telecamere visualizzate nei gruppi monitor analogici in caso di allarme.

Scheda Telecamere

Numero
Visualizza il numero della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Nome
Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Registra
Selezionare una casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro Immagine** e viceversa.

Proteggi registrazione (solo per registrazioni su NVR)
Selezionare una casella di controllo per proteggere la registrazione allarme della telecamera.

Posizione
Fare clic su una cella per selezionare un comando ausiliario da eseguire in caso di allarme.
Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

Posizione predefinita
Fare clic su una cella per selezionare una posizione predefinita da impostare in caso di allarme.
Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

Scheda Notifiche

E-mail
Selezionare la casella di controllo per inviare un messaggio e-mail in caso di allarme.

Server
Selezionare un server di posta elettronica.

Destinatari:
Digitare gli indirizzi e-mail dei destinatari (ad esempio: nome@provider.com).

SMS
Selezionare la casella di controllo per inviare un SMS in caso di allarme.

Dispositivo:
Selezionare un dispositivo SMS.

Destinatari:
Digitare i numeri di cellulare dei destinatari.

Testo:
Comporre il testo della notifica.

Informazioni:
Selezionare la casella di controllo per aggiungere le informazioni corrispondenti al testo della notifica.
Nota: per l'e-mail, viene utilizzata la data del fuso orario di Management Server.

Scheda Flusso di lavoro

Registra solo allarme
Selezionare la casella di controllo per specificare che la telecamera viene solo registrata e non visualizzata in caso di allarme. La casella di controllo è attiva solo se è selezionata la casella di controllo **Registra** nella scheda **Telecamere**.

Annulla l'allarme dopo il periodo stabilito (finestra di dialogo "Impostazioni allarme")
Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente.

Annulla automaticamente l'allarme quando lo stato dell'evento ritorna normale
Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente quando cambia lo stato dell'evento che attiva l'allarme. L'allarme non verrà annullato automaticamente se è accettato e rifiutato.

Mostra piano d'intervento
Selezionare la casella di controllo per attivare il flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme.

Risorse...
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**. Selezionare un documento contenente la descrizione del flusso di lavoro corrispondente.

Visualizza casella commenti
Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione di una casella dei commenti in caso di allarme. In questo modo l'utente può digitare eventuali commenti relativi all'allarme.

Consenti elaborazione del flusso di lavoro all'operatore
Selezionare la casella di controllo in modo che l'utente elabori il flusso di lavoro. Se selezionata, l'utente può annullare l'allarme solo dopo aver immesso un commento sull'allarme.

Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:
Selezionare uno script dei comandi del client in modo che venga eseguito automaticamente quando l'utente accetta un allarme.

Scheda Gruppo monitor analogici

1...10
In una colonna numerata, fare clic su una cella e selezionare una telecamera dalla Struttura Logica. La telecamera selezionata verrà visualizzata nel monitor assegnato in caso di allarme.

Cancella tabella
Fare clic per rimuovere tutte le assegnazioni di telecamere ai gruppi di monitor analogici.

Nome allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome dell'allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Ora allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che l'ora dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.

Data allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che la data dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.

Nome telecamera allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Numero telecamera allarme
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il numero della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Solo sul primo monitor
Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome e l'ora dell'allarme vengano visualizzati a schermo solo sul primo monitor del gruppo di monitor analogici.

24 Pagina Gruppi utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti**

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

– Gruppo Admin (nome utente: Admin)

Consente di configurare gruppi utenti, Enterprise User Groups ed accesso aziendale.

Scheda Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti del gruppo utenti standard.

Scheda Enterprise User Groups (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni di un Enterprise User Group.

Scheda Accesso Enterprise (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per l'aggiunta e la configurazione di Enterprise Access.

 Fare clic per eliminare una voce selezionata.

Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo o account.

Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.

 Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo autorizzazione doppia.

 Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.

Visualizza una finestra di dialogo per la copia delle autorizzazioni da un gruppo utenti selezionato ad un altro.

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo.

Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.

Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo autorizzazione doppia.

Autorizzazioni su un Enterprise System

Per un Enterprise System, è possibile configurare le seguenti autorizzazioni:

– Autorizzazioni operative di Operator Client, che definiscono l'interfaccia utente per l'utilizzo in Enterprise System, ad esempio l'interfaccia utente del monitor di allarme.
  Utilizzare un Enterprise User Group. Eseguire la configurazione sul Enterprise Management Server.
– Le autorizzazioni del dispositivo necessarie per il funzionamento in un Enterprise Management Server vengono stabilite su ciascun Management Server.
  Utilizzare Enterprise Accounts. Eseguire la configurazione su ogni Management Server.

Autorizzazioni su un singolo Management Server

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. Tutte le autorizzazioni sul Management Server vengono configurate in questo gruppo utenti.
È possibile configurare gruppi utenti di autorizzazione doppia, per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.

Tipo	**Contiene**	**Impostazioni di configurazione disponibili**	**Posizione di configurazione**
Gruppo utenti	Utenti	– Autorizzazioni operative e dispositivi	– Management Server
Enterprise User Group	Utenti	– Autorizzazioni operative – Per Management Server: nomi degli Enterprise Access Accounts corrispondenti, con le relative credenziali di accesso	– Enterprise Management Server
Accesso Enterprise	–	– Autorizzazioni dispositivi – Password account	– Management Server
Gruppo utenti di autorizzazione doppia	Gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti
Autorizzazione doppia Enterprise	Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups

Tabella 24.1: Gruppi utenti

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

24.1 Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo/account utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >
Consente di creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.
La scheda Enterprise User Groups è disponibile solo quando si dispone della licenza appropriata ed uno o più computer Management Server sono configurati in **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**.

Nome:
Digitare un nome per il gruppo o per l'account.

Descrizione:
Digitare una descrizione per il gruppo o per l'account.

Per gli account aziendali:

Descrizione server:
Digitare una password.

Conferma password:
Digitare di nuovo la password.

Argomenti correlati
– *Creazione di un gruppo o di un account, Pagina 113*

24.2 Pagina Proprietà Gruppo utenti

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**
Consente di configurare le seguenti impostazioni per il gruppo utenti selezionato:
– Pianificazione accesso
– Associazione di un gruppo utenti LDAP

Descrizione:
Digitare una descrizione del gruppo utenti.

Lingua
Selezionare la lingua di Operator Client (NVR e VRM).

Pianificazione accesso:
Selezionare una Pianificazione Attività o Registrazione. Gli utenti del gruppo selezionato potranno accedere al sistema solo negli orari stabiliti nella pianificazione.

Gruppo LDAP associato:
Digitare il nome del gruppo utenti LDAP da utilizzare per il sistema.
È anche possibile fare doppio clic su un elemento nell'elenco **Gruppi LDAP:**.

Gruppi LDAP:
Visualizza i gruppi utenti LDAP disponibili. È possibile configurare i gruppi LDAP tramite la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Cerca gruppi
Fare clic per visualizzare i gruppi utenti LDAP disponibili nell'elenco **Gruppi LDAP:**. Per eseguire la ricerca di gruppi utenti è necessario configurare le impostazioni necessarie nella finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Impostazioni
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Associa gruppo
Fare clic per associare il gruppo LDAP selezionato al gruppo utenti.

Cancella gruppo
Fare clic per cancellare il campo **Gruppo LDAP associato:**. L'associazione del gruppo LDAP al gruppo utenti di Bosch VMS viene rimossa.

24.3 Pagina Proprietà utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >
o

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > >
Modificando la password di un utente o eliminandolo durante l'accesso, l'utente sarà ancora in grado di effettuare operazioni con Operator Client, anche in seguito alla modifica della password o all'eliminazione dell'utente. Se il collegamento a Management Server viene interrotto dopo la modifica della password o l'eliminazione dell'utente, (ad esempio, dopo l'attivazione della configurazione), l'utente non può ricollegarsi automaticamente a Management Server senza prima scollegarsi e ricollegarsi a Operator Client.
Consente di configurare un nuovo utente in un gruppo utenti standard o in un gruppo utenti aziendali.

Nome completo:
Digitare il nome completo dell'utente.

Descrizione:
Inserire una descrizione dell'utente.

Inserisci nuova password:
Digitare la password per il nuovo utente.

Conferma password:
Digitare di nuovo la password.

Applica
Fare clic per applicare le impostazioni.

24.4 Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >
Consente di creare un'autorizzazione doppia per un gruppo utenti standard o per un gruppo utenti aziendali.
Per l'accesso aziendale, l'autorizzazione doppia non è disponibile.

Nome:
Digitare un nome per il gruppo.

Descrizione:
Digitare una descrizione per il gruppo.

Vedere anche
– *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, Pagina 114*

24.5 Pagina Proprietà coppia di registrazione

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** >
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise** >
Consente di modificare una coppia di gruppi utenti in un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione
In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia
Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

24.6 Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** >
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise** >
Consente di aggiungere una coppia di gruppi utenti ad un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione
In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia
Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

24.7 Pagina Autorizzazioni telecamera

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o di un gruppo di telecamere per il gruppo utenti selezionato.
Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.
La pagina **Struttura Logica** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Telecamera
Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Accesso
Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

Video live
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

Audio Live
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

Registrazione manuale
Selezionare una casella di controllo per consentire la registrazione manuale (registrazione allarme).
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la registrazione allarme manuale.

Video di riproduzione
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Audio di riproduzione
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Metadati
Selezionare una casella di controllo per consentire la visualizzazione dei metadati.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la visualizzazione dei metadati.

Esporta
Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata l'esportazione dei dati video.

PTZ
Selezionare una casella di controllo per consentire l'uso di questa telecamera.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Aux
Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Imposta predefiniti
Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Immagine di riferimento
Selezionare una casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento di questa telecamera.

24.8 Priorità di controllo

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Priorità di controllo**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Priorità di controllo**

Priorità di controllo

Spostare il cursore appropriato verso destra per diminuire la priorità di acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant. Un utente con priorità alta può bloccare il controllo PTZ o il controllo di una linea di collegamento agli utenti con priorità più basse. È possibile impostare il timeout per il blocco del controllo PTZ nel campo **Timeout in min.**. L'impostazione predefinita è 1 minuto.

Timeout in min.

Immettere il periodo di tempo in minuti.

Vedere anche

– *Configurazione delle varie priorità, Pagina 119*

24.9 Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti

Finestra principale > > scheda **Gruppi utenti** > **Gruppi utenti** >

o

Finestra principale > > scheda **Gruppi utenti** > **Enterprise User Groups** >

Consente di selezionare le autorizzazioni da copiare nei gruppi utenti selezionati.

Copia da:

Visualizza il gruppo utenti selezionato. Le autorizzazioni del gruppo verranno copiate in un altro gruppo utenti.

Impostazioni per la copia

Selezionare una casella di controllo per selezionare le autorizzazioni di gruppo utenti da copiare.

Copia in:

Selezionare una casella di controllo per specificare il gruppo utenti in cui copiare le autorizzazioni di gruppo utenti selezionate.

24.10 Pagina Autorizzazioni decoder

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
Consente di configurare i decoder a cui hanno accesso gli utenti del gruppo.

Decoder
Visualizza i decoder disponibili.
Fare clic su questa casella di controllo per assegnare al gruppo utenti l'accesso al decoder.

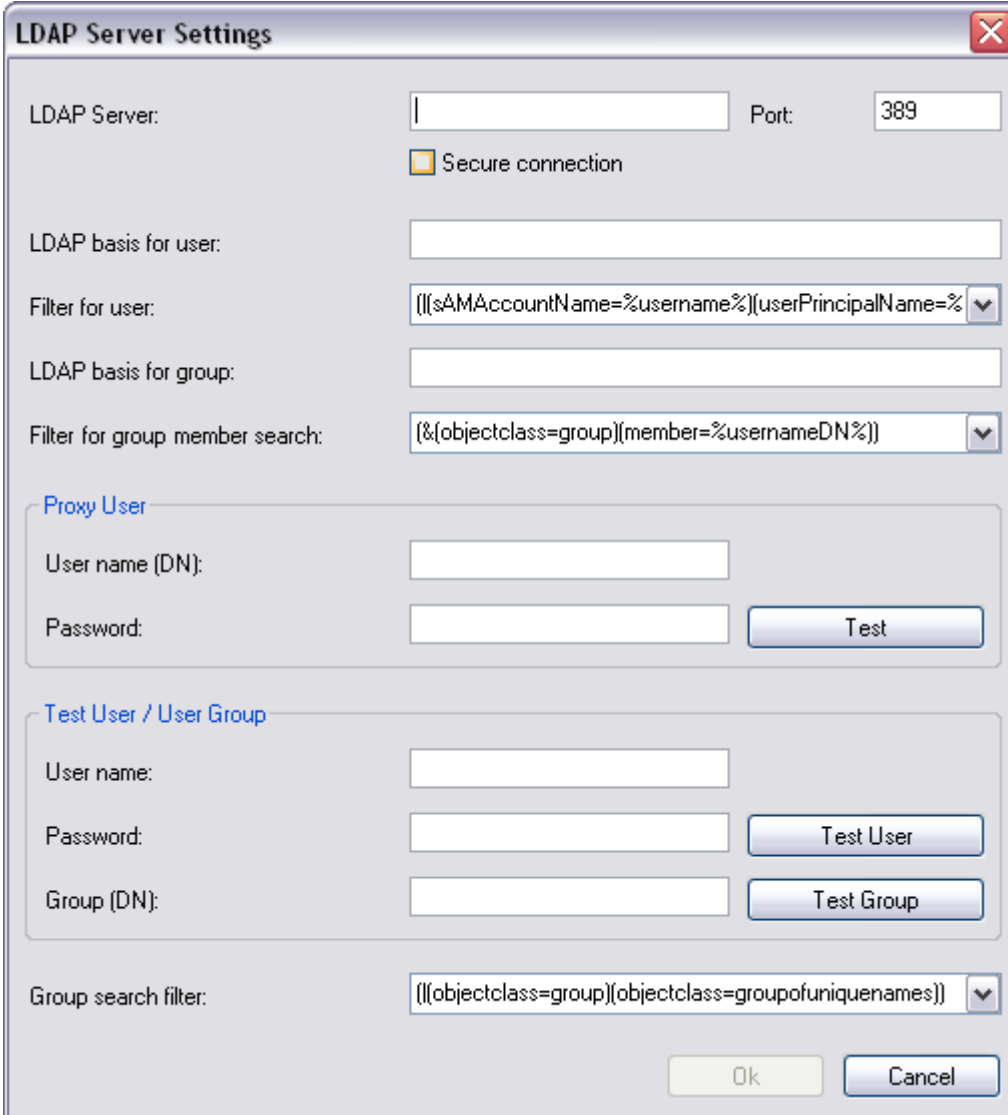
24.11 Pagina Eventi e Allarmi

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Eventi e Allarmi**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Eventi e Allarmi**
Consente di configurare le autorizzazioni relative alla struttura eventi, ad esempio impostare gli eventi che il gruppo utenti è autorizzato ad utilizzare.
Ad ogni evento corrisponde almeno un dispositivo. Ad esempio, per l'evento **Perdita di segnale video** i dispositivi corrispondenti sono le telecamere disponibili. Per un evento come **Backup terminato** il dispositivo corrispondente è **Backup con controllo orario**. Pertanto, un dispositivo può anche essere un processo software.

1. Per attivare gli eventi, espandere un elemento della struttura, quindi fare clic sulle caselle di controllo desiderate. Nella colonna **Telecamera** selezionare la casella di controllo per attivare gli eventi di tutti i dispositivi disponibili. In questo modo, il gruppo utenti ha la certezza di ricevere gli eventi anche dai dispositivi ai quali non ha accesso. Le pagine **Struttura Logica** e **Autorizzazioni telecamera** consentono di configurare l'accesso ai dispositivi.
2. Per attivare o disattivare contemporaneamente tutti gli eventi, selezionare o deselezionare la casella di controllo **Eventi e Allarmi**.

24.12 Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**

Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di Bosch VMS.

È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.

Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente di prova / Gruppo utenti**.

LDAP Server Settings

LDAP Server: | Port: 389

Secure connection

LDAP basis for user:

Filter for user: (|(sAMAccountName=%username%)(userPrincipalName=%

LDAP basis for group:

Filter for group member search: (&(objectclass=group)(member=%usernameDN%))

Proxy User

User name (DN):

Password: Test

Test User / User Group

User name:

Password: Test User

Group (DN): Test Group

Group search filter: (|(objectclass=group)(objectclass=groupofuniquenames))

Ok Cancel

Impostazioni server LDAP

Server LDAP:

Digitare il nome del server LDAP.

Porta:

Digitare il numero di porta del server LDAP (predefinito non crittografato: 389, crittografato: 636)

Connessione protetta
Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione dei dati crittografati.

Base LDAP per utente:
Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente. Esempio di un DN della base LDAP:CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per utente:
Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un nome utente univoco. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %username% con il nome utente effettivo.

Base LDAP per gruppo:
Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi.
Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per ricerca membro gruppo:
Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un membro di gruppo.
Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %usernameDN% con il nome utente effettivo ed il relativo DN.

Utente proxy

Nome utente (DN):
Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti Bosch VMS di effettuare l'accesso al server LDAP.

Password
Digitare la password dell'utente proxy.

Test
Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

Utente di prova / Gruppo utenti
Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**. Servono solo per eseguire il test.

Nome utente:
Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

Password
Digitare la password dell'utente di prova.

Utente di prova
Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

Gruppo (DN):
Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.

Gruppo di prova
Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

Filtro per ricerca gruppo:
Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti Bosch VMS.
Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un gruppo utenti.
Gli esempi sono predefiniti.

24.13 Pagina delle credenziali

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Credenziali**
Configurare le credenziali di un Enterprise Account su un Management Server.
L'accesso aziendale viene configurato su ogni Management Server membro di Enterprise System. Enterprise Management Server utilizza queste credenziali per concedere l'accesso ai dispositivi di questo Management Server per il dispositivo Operator Client che esegue l'accesso come utente di un Enterprise User Group.

Rinominare l'elemento come desiderato. Questo è il nome del dispositivo Enterprise Account.

Descrizione:
Digitare una descrizione per l'Enterprise Account.

Inserisci nuova password: / Conferma password:
Digitare e confermare la password per questo Management Server.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo/account utenti, Pagina 232*

24.14 Pagina Struttura Logica

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Struttura Logica**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivi** > scheda **Struttura Logica**
Consente di configurare la Struttura Logica per ogni gruppo utenti.

Struttura Logica
Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.
La pagina **Autorizzazioni telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

24.15 Pagina relativa alle funzioni dell'operatore

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**
o

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

Consente di configurare diverse autorizzazioni del gruppo utenti selezionato.

Controllo PTZ per telecamere dome
Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.
Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

Linee di collegamento Allegiant
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'accesso alle linee di collegamento Bosch Allegiant.
Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione delle linee di collegamento Bosch Allegiant.

Stampa e salva dati video
Selezionare la casella di controllo per abilitare la stampa ed il salvataggio dei dati video.

Elaborazione allarme
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'elaborazione degli allarmi.

Interrompi lo screen saver di Windows per gli allarmi in entrata
Selezionare la casella di controllo per poter visualizzare un allarme in entrata anche quando è attivo il salvaschermo. Se il salvaschermo richiede un nome utente ed una password per essere interrotto, questa impostazione non viene applicata.

Indicazione allarme
Selezionare questa casella di controllo per abilitare la visualizzazione degli allarmi. Se si seleziona questa opzione, l'**Elaborazione allarme** viene disattivata automaticamente.

Riproduzione
Selezionare questa casella di controllo per consentire una priorità più alta per la modalità Riproduzione e abilitare le altre funzioni di riproduzione.
Se la casella di controllo viene deselezionata, le autorizzazioni **Esporta file video**, **Proteggi e rimuovi protezione da dati video**, **Elimina video** e **Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso** e le autorizzazioni **Video live** per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera** vengono deselezionate ed annullate.

Esporta file video
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.
Se la casella di controllo viene deselezionata, vengono annullate anche le autorizzazioni per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera**.

Proteggi e rimuovi protezione da dati video
Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

Elimina video
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso ai dati video descritti.

Accesso a Registro
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al Registro.

Pulsanti Eventi operatore
Selezionare questa casella di controllo per attivare i pulsanti Evento utente in Operator Client.

Chiudi Operator Client
Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

Riduci a icona Operator Client
Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

Videocitofono audio
Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di parlare nell'altoparlante di un encoder con funzione di ingresso ed uscita audio.

Registrazione allarme manuale
Selezionare la casella di controllo per consentire la registrazione allarme manuale.
Se la casella di controllo viene deselezionata, vengono deselezionate ed annullate le autorizzazioni **Metadati** per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera**.

Accesso a Monitor VRM
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al software VRM Monitor.

Imposta immagine di riferimento
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Imposta selezione area per immagine di riferimento
Selezionare la casella di controllo per consentire la selezione dell'area nell'immagine della telecamera per l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Ordine di visualizzazione in caso di priorità allarme identica:
Selezionare il valore appropriato per configurare l'ordine dei riquadri Immagine Allarme nella finestra Indicazione allarme di Operator Client.

Tempo di riavvolgimento riproduzione istantanea:
Inserire il numero di secondi per la durata della riproduzione istantanea.

Ripeti allarme audio:
Selezionare la casella di controllo ed immettere il numero di secondi che devono trascorrere prima che venga ripetuto un segnale acustico.

Limita l'accesso al video registrato agli ultimi n minuti.
Selezionare questa casella di controllo per limitare l'accesso alle registrazioni video.
Nell'elenco, immettere il numero di minuti.

Vedere anche
– *Configurazione delle autorizzazioni operative, Pagina 116*

24.16 Pagina Priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**
Consente di configurare il timeout per il blocco PTZ esplicito. È possibile impostare le priorità per il controllo PTZ e la visualizzazione degli allarmi in entrata.

Modalità popup automatico
Spostare il cursore per regolare il valore della priorità della finestra Immagine Live o Immagine Riproduzione. Mediante questo valore gli allarmi in entrata stabiliscono se visualizzare l'allarme automaticamente nella finestra Immagine Allarme.
Ad esempio, se si sposta il cursore della finestra Immagine in modalità Live su 50 ed in modalità Riproduzione su 70, quando si attiva un allarme con priorità 60, l'allarme viene visualizzato automaticamente solo se l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Riproduzione. L'allarme non viene visualizzato automaticamente quando l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Live.

24.17 Pagina Interfaccia utente

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**
o
Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**
Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client.

Monitor di controllo
Selezionare il monitor di controllo che visualizza soltanto immagini in modalità Live.

Monitor allarme
Selezionare il monitor allarme che può visualizzare la modalità Live e la modalità Allarme oppure soltanto la modalità Allarme.

Monitor 1 - 4
Nell'elenco corrispondente, selezionare la voce desiderata.

Proporzioni riquadri immagine
Per ciascun monitor selezionare le proporzioni richieste per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

Salva impostazioni alla chiusura
Selezionare questa casella di controllo per consentire al sistema di memorizzare l'ultimo stato dell'interfaccia utente quando l'utente si disconnette da Operator Client. Se la casella di controllo non è selezionata, Operator Client viene avviato sempre con l'interfaccia utente configurata.

Reimposta valori predefiniti
Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina.

Carica layout personalizzato
Fare clic per importare un file XML con le impostazioni dell'interfaccia utente.

Scarica layout personalizzato
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per scaricare le impostazioni dell'interfaccia importate.

24.18 Pagina relativa all'accesso server

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Accesso al server**

L'accesso server viene configurato su un Enterprise Management Server.
Si immette il nome dell'account aziendale e la relativa password per ogni Management Server del Enterprise System. Questo account viene configurato su ogni Management Server.

Management Server
Visualizza il nome del Management Server configurato su questo Enterprise Management Server.

Indirizzo di rete privata
Visualizza l'indirizzo IP o il nome DNS del dispositivo Management Server.

Numero server
Visualizza il numero del dispositivo Management Server. Questo numero viene utilizzato da una tastiera IntuiKey per selezionare il dispositivo Management Server desiderato.

Accesso
Fare clic per controllare quando si desidera concedere l'accesso a Management Server. Questo Management Server è attualmente un Enterprise Management Server.

Enterprise Account
Digitare il nome dell'account Enterprise configurato su Management Server.

Password Enterprise Account
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per immettere la password di Enterprise Account configurato su Management Server.

Descrizione server
Consente di visualizzare il testo descrittivo per il server.

Vedere anche

– *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 124*
– *Creazione di un gruppo o di un account, Pagina 113*

25 Risoluzione dei problemi

Questo capitolo riporta informazioni sulla gestione dei problemi noti relativi all'uso di Configuration Client di Bosch VMS.

Problemi successivi all'aggiornamento di Bosch Video Management System

Problema	**Causa**	**Soluzione**
L'NVR non registra dopo l'aggiornamento di Bosch Video Management System.	Il collegamento tra l'NVR ed il server centrale si è perso dopo l'aggiornamento.. L'aggiornamento potrebbe aver modificato il database di Bosch VMS sul server centrale. L'NVR deve "riconoscere" queste modifiche.	Ristabilire la connessione tra l'NVR ed il server centrale.

Problemi durante l'installazione

Problema	**Causa**	**Soluzione**
Nella procedura d'installazione vengono visualizzati caratteri non appropriati.	Le impostazioni della lingua di Windows non sono corrette.	*Configurazione della lingua desiderata in Windows, Pagina 248*
La configurazione si interrompe e viene visualizzato un messaggio che indica che non è possibile installare il Server OPC.	Non è possibile sovrascrivere i file del server OPC.	Disinstallare OPC Core Components Redistributable e riavviare la configurazione di Bosch VMS.
Non è possibile disinstallare il software eseguendo l'installazione.		Avviare Control Panel > Add/ Remove Programs e disinstallare Bosch VMS.

Problemi subito dopo l'avvio dell'applicazione

Problema	Causa	Soluzione
La lingua visualizzata in Bosch VMS non è quella corretta.	Windows non ha impostato la lingua richiesta.	*Configurazione della lingua di Configuration Client, Pagina 54* o *Configurazione della lingua di Operator Client, Pagina 55*
La lingua visualizzata nella finestra di dialogo di accesso di Operator Client non è quella corretta.	Sebbene sia stata modificata la lingua per Operator Client in Configuration Client, la lingua per la finestra di dialogo di accesso di Operator Client dipende dalla lingua utilizzata nel sistema Windows.	*Configurazione della lingua desiderata in Windows, Pagina 248*

Problemi relativi alla lingua visualizzata

Problema	Causa	Soluzione
Alcuni testi visualizzati in Configuration Client o Operator Client sono in lingua straniera, generalmente in inglese.	La lingua del sistema operativo del computer su cui è installato Management Server è spesso l'inglese. Pertanto, quando viene generato il database di Bosch VMS su questo computer, molti testi di visualizzazione sono creati in inglese e rimangono invariati indipendentemente dalla lingua utilizzata nel sistema Windows di un computer Operator Client. Per evitare tali discrepanze linguistiche, installare il software Management Server su un computer con la lingua di interfaccia Windows desiderata.	Non apportare modifiche.

Problemi relativi alla tastiera Bosch IntuiKey

Problema	Causa	Soluzione
La tastiera Bosch IntuiKey attiva un allarme e nella visualizzazione dei tasti funzione viene visualizzato Off Line.	Il collegamento alla workstation viene perso. Il cavo è danneggiato o scollegato, oppure la workstation è stata ripristinata.	*Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 249*

Problemi relativi alle impostazioni nel controllo registrazione della scheda audio

Problema	Causa	Soluzione
Quando si utilizza un microfono con funzionalità di videocitofono si verifica un ritorno audio.	Nel controllo registrazione della scheda audio deve essere selezionato il microfono e non il missaggio stereo (o altri elementi). Operator Client controlla il file di configurazione durante l'avvio e modifica di conseguenza le impostazioni del controllo registrazione. Il file di configurazione contiene una voce predefinita che potrebbe non corrispondere alla configurazione del sistema in uso. L'impostazione viene ripristinata ad ogni avvio di Operator Client.	Modificare l'impostazione nel file di configurazione di Operator Client selezionando il microfono.

Arresto di Configuration Client

Problema	Causa	Soluzione
Configuration Client si arresta.	Se in un file sono configurate molte telecamere non collegate a Bosch Video Management System, è possibile ridurre questo numero. Ciò consente di evitare un inutile carico del sistema.	Vedere *Riduzione del numero di telecamere Allegiant, Pagina 249*.

Arresto di Operator Client

Problema	Causa	Soluzione
Operator Client si arresta.	DiBos Web Client è installato ed è stato avviato sul computer in cui è installato l'Operator Client.	Disinstallare DiBos Web Client.

25.1 Configurazione della lingua desiderata in Windows

Se si desidera modificare la lingua di visualizzazione per l'installazione di Bosch VMS, è necessario impostare la lingua nel sistema Windows in uso. Per attivare le impostazioni della lingua, il computer viene riavviato al termine della procedura descritta di seguito.

Per configurare la lingua desiderata:

1. Fare clic su **Start**, **Pannello di controllo**, quindi fare doppio clic su **Opzioni internazionali e della lingua**.

2. Fare clic sulla scheda **Avanzate** e, in **Lingua per programmi non Unicode**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su **OK**.
4. In ciascuna delle finestre di messaggio visualizzate, fare clic su **Sì**.
   Il computer viene riavviato.

25.2 Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey

1. Inserire nuovamente il cavo o attendere che la workstation sia in linea.
   Il messaggio Off Line scompare.
2. Premere il tasto funzione Terminal per accedere a Bosch VMS.

25.3 Riduzione del numero di telecamere Allegiant

Per modificare il file Allegiant, è necessario disporre di Allegiant Master Control Software.

Per ridurre il numero di telecamere Allegiant:

1. Avviare Master Control Software.
2. Aprire il file Allegiant.
3. Fare clic sulla scheda Camera.
4. Contrassegnare le telecamere non richieste.
5. Nel menu Edit, fare clic su Delete.
6. Salvare il file. La dimensione del file rimane invariata.
7. Ripetere l'ultimo passaggio per i monitor non necessari. Fare clic sulla scheda Monitors.
8. Importare questo file in Bosch Video Management System (vedere *Aggiunta di un dispositivo, Pagina 65*).

Glossario

802.1x

Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le informazioni di autenticazione trasmesse mediante un server apposito (vedere server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

Accesso aziendale

con uno o più Enterprise Accounts. Ciascun Enterprise Account contiene autorizzazioni dispositivo per i dispositivi di un determinato Management Server.

Account aziendale

Autorizzazione che consente ad un Operator Client di collegarsi ai dispositivi di un Management Server facente parte di un Enterprise System. In un Enterprise Account vengono configurate tutte le autorizzazioni per i dispositivi del Management Server. Operator Client è in grado di stabilire un collegamento simultaneo con tutti i computer Management Server facenti parte di Enterprise System. L'accesso è controllato dai membri di un Enterprise User Group e mediante autorizzazioni del dispositivo configurate in Enterprise Account per questo Management Server.

Allarme

Evento configurato per creare un allarme. Si tratta di una situazione particolare (movimento rilevato, squillo di campanello, segnale perso, ecc.) che richiede immediata attenzione. Un allarme può visualizzare un video live, un video di riproduzione, un piano d'intervento, una pagina Web o una mappa.

Allegiant

Sistemi di matrici analogiche Bosch.

Area sensibile

In una mappa, icona sensibile al mouse che viene configurata nel client di configurazione. Telecamere, relè, Script dei Comandi sono esempi di area sensibile. Tale area consente all'utente di localizzare e selezionare un dispositivo all'interno di un edificio.

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine.

Bosch ATM/POS Bridge

Riceve stringhe tramite cavo seriale/interfaccia COM e le inoltra tramite cavo Ethernet (TCP/IP). In genere, le stringhe riguardano dati POS o prelievi da ATM.

BRS

Bosch Recording Station. Software di gestione e registrazione video.

CCL

Acronimo di Command Console Language. Serie di comandi utilizzata per controllare le funzioni di un dispositivo Bosch Allegiant.

Decoder

Dispositivo che trasforma un flusso digitale in flusso analogico, ad esempio per visualizzare un video digitale su un monitor analogico.

DNS

Acronimo di Domain Name System. Sistema di nomi di dominio con cui un server DNS converte un URL (ad esempio, www.mioDispositivo.com) in un indirizzo IP su reti che utilizzano il protocollo TCP/IP.

Doppia autorizzazione

Politica di sicurezza che richiede l'accesso ad Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti Bosch Video Management System. Tale gruppo utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. In Bosch Video Management System, un gruppo autorizzazione doppia dispone di diritti di accesso propri. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente A è membro di un gruppo di utenti denominato Gruppo A. L'utente B è membro del Gruppo B. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono il Gruppo A ed il Gruppo B. Per gli utenti del Gruppo A, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del Gruppo B è obbligatoria. Quando l'utente A esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda

finestra di dialogo per la conferma dell'accesso. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente A può proseguire ed avviare Operator Client. In tal caso, dispone dei soli diritti di accesso del Gruppo A. Anche quando l'utente B esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo di accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In mancanza, l'utente B non può avviare Operator Client.

Dual Streaming

La funzionalità Dual Streaming consente la codifica simultanea dei flussi di dati in entrata in base a due diverse impostazioni configurate singolarmente. Ciò crea due flussi di dati: uno per la registrazione live e pre-evento, l'altro per la registrazione continua, movimento ed allarme.

Duplex

Termine utilizzato per definire la direzione della trasmissione dati tra due entità. La modalità half-duplex consente la trasmissione dati in entrambe le direzioni ma non contemporaneamente. La modalità full-duplex consente la trasmissione dati contemporanea.

DVR

Videoregistratore digitale

DWF

Acronimo di Design Web Format. Formato utilizzato per visualizzare disegni tecnici sullo schermo del computer.

DynDNS

Acronimo di Dynamic Domain Name System. Un servizio host DNS che contiene indirizzi IP pronti in un database. Il DNS dinamico consente di collegarsi al dispositivo tramite Internet utilizzando il nome host del dispositivo. Vedere DNS.

Elenco Allarmi

Finestra di Bosch Video Management System utilizzata per visualizzare un elenco di allarmi attivi.

Encoder

Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.

Evento

Circostanza o stato collegato ad un allarme e/o un'azione. Gli eventi possono provenire da molte sorgenti, ad esempio telecamere, archivi, directory, ingressi digitali, ecc. Possono includere stati di avvio registrazione, stati di perdita del segnale, messaggi di disco pieno, accessi degli utenti, trigger di ingresso digitali.

Evento composto

Combinazione di più eventi diversi. La combinazione utilizza espressioni booleane, ad esempio gli operatori AND ed OR. È possibile combinare soltanto cambiamenti di stato. Ad esempio, il cambiamento di uno stato di connessione che diventa Disconnesso o l'attivazione di una pianificazione.

Famiglia di dispositivi

Le telecamere IP e gli encoder Bosch possono appartenere ad una delle seguenti famiglie di dispositivi: CPP-ENC , CPP3 , CPP4. Ogni famiglia di dispositivi utilizza un'altra piattaforma hardware con funzionalità diverse. CPP4 fornisce supporto completo per risoluzione video H. 264 e HD.

Finestra Immagine

Contenitore di riquadri Immagine, strutturato in uno schema di finestre Immagine.

Finestra Immagine Allarme

Finestra Immagine per la visualizzazione di uno o più riquadri Immagine Allarme.

Funzionalità videocitofono

Utilizzata per parlare negli altoparlanti di un encoder. Questo encoder deve disporre della funzione di ingresso ed uscita audio. La funzionalità videocitofono può essere autorizzata per gruppo di utenti.

Gruppo monitor analogici

Un gruppo di monitor analogici collegati a dei decoder. Il gruppo di monitor analogici può essere utilizzato per l'elaborazione dell'allarme in una determinata posizione. Ad esempio, una installazione con tre sale di controllo separate potrebbe avere tre gruppi di monitor. I monitor in un gruppo di monitor analogici sono configurati

logicamente in righe e colonne e possono essere impostati sulla modalità Tutto schermo o visualizzazione quad.

Gruppo utenti

Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.

Gruppo utenti aziendali

Gruppo utenti configurato su un server di gestione aziendale. Definisce gli utenti autorizzati ad accedere a più computer server di gestione contemporaneamente. Definisce le autorizzazioni operative disponibili per tali utenti.

GSM

Acronimo di Global System for Mobile Communication (sistema globale per la comunicazione mobile). Standard per telefoni mobili digitali.

H.264

Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali. Questo standard include profili differenti che possono dipendere dal produttore. I profili disponibili sono i seguenti: Baseline, Baseline+, Main Profile. Baseline (non utilizzato in Bosch Video Management System) supporta 2 CIF. Baseline+ supporta 4 CIF ed offre una migliore qualità dell'immagine rispetto a Baseline. Main Profile supporta 4 CIF ed offre un algoritmo di compressione ad alta efficienza denominato CABAC (Context-Adaptive Binary Arithmetic Coding). Questo consente una codifica di elevata qualità per l'archiviazione.

Immagine di riferimento

Un'immagine di riferimento è il termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. Questo consente di rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

Indicatore cronologico

Parte dell'interfaccia utente di Bosch Video Management System. Visualizza le linee come rappresentazioni grafiche delle registrazioni delle telecamere selezionate. L'Indicatore cronologico consente di spostarsi tra i video registrati.

Ingresso virtuale

Utilizzato per l'inoltro a Bosch Video Management System di eventi provenienti da sistemi di terze parti.

IPS

Acronimo di Images Per Second. Numero di immagini video trasmesse o registrate al secondo.

IQN

Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun encoder ed il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN ed iSCSI.

iSCSI

Acronimo di Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi postazione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.

IVA

Acronimo di Intelligent Video Analysis. Algoritmo che rileva, in una scena monitorata tramite una videocamera, specifiche proprietà e comportamenti degli oggetti, dai quali genera eventi di allarme che, a loro volta, possono essere elaborati in un sistema TVCC. La registrazione con le impostazioni IVA attivate è un prerequisito affinché in seguito sia possibile eseguire ricerche rapide e selettive nel materiale video. L'algoritmo

IVA consente di acquisire e valutare il movimento direzionale degli oggetti in modo da ridurre notevolmente i falsi allarmi. L'algoritmo IVA si adatta automaticamente alla variazione delle condizioni ambientali ed è pertanto insensibile all'impatto di elementi di disturbo quali pioggia o alberi mossi dal vento. Specie ai fini della ricerca forense, l'algoritmo IVA consente di filtrare gli oggetti in movimento in base a specifici colori. Grazie all'algoritmo IVA è possibile effettuare ricerche selettive di oggetti con proprietà dei colori specifiche in grandi volumi di materiale video.

LDAP

Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.

Linea di collegamento

Uscite analogiche di una matrice analogica collegate ad un dispositivo encoder Questo consente l'utilizzo delle sorgenti video a matrice in Bosch Video Management System.

LUN

Acronimo di Logical Unit Number. Usato in ambiente iSCSI in riferimento ad una singola unità disco o ad una partizione virtuale (volume). La partizione è parte di un array del disco RAID (il target iSCSI).

Mapping porta

Il mapping porta consente ai computer remoti di collegarsi ad un computer o servizio specifico all'interno di una rete LAN (Local Area Network).

MCS (Master Control Software)

Software utilizzato come interfaccia tra Bosch Video Management System ed un dispositivo Allegiant. Viene utilizzata la versione 2.8 o superiore.

Metadati

Dati di un POS o un ATM, ad esempio la data e l'ora o il numero di conto corrente, memorizzati con i dati video corrispondenti al fine di fornire ulteriori informazioni per la valutazione.

MHT

Acronimo di Microsoft Hypertext Archive. Chiamato anche 'archivio Web'. Formato file in grado di salvare in un solo file tutti i file HTML ed immagine di un sito Internet. Per evitare problemi si consiglia di creare file MHT solo con Internet Explorer versione 7.0 o successiva.

Monitoraggio della rete

Misurazione dei valori relativi alla rete e loro valutazione tramite confronto con soglie configurabili.

MPEG-4

Acronimo di Motion Picture Expert Group. Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali.

MSS

Acronimo di Maximum Segment Size. Massima quantità di dati, espressa in byte, che un computer o un dispositivo di comunicazione può gestire in un unico blocco non frammentato.

MTU

Acronimo di Maximum Transmission Unit. Indica la quantità massima di dati (espressa in byte) che può essere trasferita senza essere frammentata.

Multicast

Comunicazione tra un unico ricetrasmettitore e più destinatari su una rete tramite la distribuzione di un unico flusso di dati sulla rete a diversi destinatari all'interno di un gruppo definito. Per il funzionamento di questo tipo di comunicazione è necessaria una rete conforme a multicast con l'implementazione dei protocolli UDP ed IGMP.

NVR

Acronimo di Bosch Network Video Recorder; computer in ambiente in grado di archiviare i dati audio e video e di funzionare come NVR di failover o NVR ridondante. Questo NVR è diverso dall'NVR VIDOS che può essere integrato in Bosch Video Management System.

NVR di failover

Computer nell'ambiente Bosch Video Management System. Subentra ad un server NVR primario in caso di guasto. Il subentro può avvenire anche in caso di guasto del server centrale. In tali casi, l'NVR di failover registra tutte le telecamere dell'NVR primario. Quando l'NVR primario è di nuovo funzionante ed in linea, riassume l'onere della registrazione delle telecamere e

dell'archiviazione delle registrazioni. L'NVR di failover interrompe la registrazione. Le registrazioni effettuate durante il periodo di inattività dell'NVR primario rimangono sull'NVR di failover.

NVR primario

Computer nell'ambiente Bosch Video Management System. Archivia i dati audio e video.

NVR ridondante

Computer nell'ambiente Bosch Video Management System. Registra gli stessi dati video ed audio dell'NVR primario. Un NVR primario non può avere più di un NVR ridondante.

NVR VIDOS

Network Video Recorder VIDOS. Software che archivia dati audio e video di encoder IP su un disk array RAID 5 o su altri supporti di memorizzazione. NVR VIDOS offre funzioni di riproduzione e recupero dei video registrati. È possibile integrare telecamere in Bosch Video Management System collegate ad un computer NVR VIDOS.

OID

Acronimo di Object Identifier. Termine dell'ambiente SNMP. Stabilisce una variabile MIB (Management Information Base).

Operator Client

Componente di Bosch Video Management System che fornisce l'interfaccia utente per il monitoraggio e la gestione del sistema.

OSD

Acronimo di On-Screen Display: i menu appaiono sul monitor di visualizzazione.

Pianificazione Attività

Utilizzata per programmare eventi che possono verificarsi in Bosch Video Management System, come ad esempio l'esecuzione di uno Script dei Comandi. In Eventi, è possibile assegnare Pianificazioni Attività agli eventi. Per pianificare gli eventi si possono utilizzare anche le Pianificazioni Registrazione. Con una Pianificazione Attività standard si configurano i periodi di tempo per ogni giorno della settimana, per i giorni festivi e per i giorni che costituiscono un'eccezione. Con una Pianificazione Attività ricorrente si configurano periodi di tempo che si ripetono. Possono ripetersi ogni giorno, ogni settimana, ogni mese oppure ogni anno.

Pianificazione Registrazione

Utilizzata per programmare la registrazione ed alcuni eventi, ad esempio l'avvio del backup o la limitazione delle connessioni. Le Pianificazioni Registrazione non possono contenere spazi vuoti o sovrapposti. Determina anche la qualità di registrazione del video.

Porta

1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere il luogo specifico da cui parte il collegamento fisico verso altri dispositivi, solitamente mediante una spina ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In programmazione una porta è un "luogo per il collegamento logico". In particolare, nel protocollo Internet TCP/IP è il modo in cui un programma client raggiunge un determinato programma server in computer in rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP come il protocollo Web, ovvero l'HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).

POS

Acronimo di Point of Sale.

RAID

Acronimo di Redundant Array of Independent Disks (array ridondante di dischi indipendenti). Utilizzato per organizzare due o più dischi rigidi come se costituissero una sola unità. Tali unità consentono di condividere o replicare i dati e vengono utilizzate per aumentare la capacità, l'affidabilità e la velocità dei sistemi.

Registro

Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.

Riproduzione istantanea

Riproduzione dell'immagine registrata della telecamera selezionata in un riquadro Immagine della schermata live. È possibile configurare l'ora di inizio, ovvero il numero di secondi nel passato o tempo di riavvolgimento.

riquadro Immagine

Utilizzato per visualizzare video live o registrati di una singola telecamera, una mappa o un file HTML.

Risoluzione video

Indica i pixel orizzontali e verticali trasferiti con i segnali video. PAL: 1CIF = 352 x 288 2CIF = 704 x 288 4CIF = 704 x 576 QCIF = 176 x 144 NTSC 1CIF = 352 x 240 2CIF = 704 x 240 4CIF = 704 x 480 QCIF = 176 x 120 HD 720 p = 1280 x 720 codificato 1080 p = 1920 x 1080 codificato

RTSP

Acronimo di Real Time Streaming Protocol. Protocollo di rete che consente di controllare la trasmissione continua di dati audio/video o software su reti IP.

Script dei Comandi

Macro che l'amministratore può programmare per creare un'azione automatica, come il posizionamento di una telecamera PTZ o l'invio di messaggi e-mail. Per questa funzionalità Bosch Video Management System fornisce un insieme di comandi specifico. Gli Script dei Comandi si dividono in Script del client e Script del server. Gli Script del client si utilizzano sulle workstation client per eseguire alcune attività compatibili con questo tipo di computer. Gli Script del server vengono eseguiti automaticamente da un evento attivato nel sistema. Raccolgono argomenti forniti dall'evento, come ad esempio la data e l'ora. Uno Script dei Comandi può essere composto da diversi scriptlet. È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script seguenti: C# e VB.Net. Gli Script dei Comandi vengono eseguiti in risposta ad eventi o allarmi: automaticamente in base ad una pianificazione (solo in caso di script del server), manualmente mediante la Struttura Logica oppure manualmente tramite icone o mappe.

Segnalibro

Utilizzato per archiviare un periodo di tempo di video live o registrato. Consente di contrassegnare scene particolari per indagini successive. È inoltre possibile condividere i risultati delle proprie indagini con altri utenti esportando i segnalibri.

Server centrale

Obsoleto per computer dell'ambiente Bosch Video Management System per la gestione centralizzata. Nuovo termine: Server di gestione

Server di gestione

Server Bosch VMS per la gestione di dispositivi.

Server di gestione aziendale

Bosch VMS Management Server che ospita la configurazione di Enterprise User Groups. È necessario disporre di uno o più Enterprise User Groups riferito ad uno o più computer server. È possibile combinare i ruoli di Enterprise Management Server e Management Server in un'unica configurazione.

Server Lookup

Metodo di accesso per un utente di Configuration Client o Operator Client per una connessione in sequenza a più punti di accesso del sistema. Un punto di accesso a un sistema può essere un Management Server o un Enterprise Management Server,

Server RADIUS

Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service. Protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la gestione degli account degli utenti con connessione remota per le reti di computer. RADIUS è lo standard di fatto per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, LAN Wireless (vedere 802.1x) e DSL.

Sistema aziendale

Funzionalità di Bosch Video Management System che consente ad un utente di Operator Client di accedere a più computer server di gestione simultaneamente.

Sistema aziendale

Funzionalità di Bosch Video Management System che consente ad un utente di Operator Client di accedere a più computer server di gestione simultaneamente.

SNMP

Acronimo di Simple Network Management Protocol. Protocollo IP che consente di ottenere informazioni dai dispositivi di rete (GET), di impostare i parametri dei dispositivi di rete (SET) e di ricevere la segnalazione di determinati eventi (EVENT).

SNTP

SNTP (Simple Network Time Protocol) è una versione semplificata di NTP (vedere NTP). È possibile utilizzare il protocollo SNTP quando le prestazioni superiori offerte dall'implementazione NTP completa descritta in RFC 1305 non sono richieste o non sono giustificate. SNTP versione 4 è descritto in RFC 2030 (vedere RFC).

Struttura dei Dispositivi

Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.

Struttura Logica

Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere ed altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "struttura logica completa" (nella pagina Mappe e struttura) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina Gruppi utenti).

Telecamera PTZ

Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).

Tempo di antirimbalzo

Periodo di tempo che inizia al verificarsi di un evento. In genere, durante questo intervallo di tempo, non viene accettato nessun altro evento dello stesso tipo. Questo impedisce ad esempio che un sensore di commutazione possa creare un elevato numero di eventi. Per eventi con stati diversi, è possibile configurare un'altra impostazione di priorità per ogni stato. Gli esempi seguenti consentono di ottenere una più profonda conoscenza del concetto di tempo di antirimbalzo. L'esempio 1 si riferisce ad eventi con lo stesso stato: si verifica un evento Informazioni sul sistema ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica un altro evento Informazioni sul sistema. Questo evento Informazioni sul sistema non viene accettato come nuovo evento. L'esempio 2 si riferisce ad eventi con stati diversi ma con priorità uguale: si verifica un evento Movimento rilevato ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica l'evento Movimento arrestato con la stessa priorità. L'evento Movimento arrestato non viene accettato come nuovo evento. Anche l'esempio 3 si riferisce ad eventi con stati diversi e stessa priorità: lo stato di un ingresso virtuale risulta attivato. Le priorità dello stato per entrambe le modifiche di stato sono identiche. In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene disattivato ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo tempo di antirimbalzo, l'ingresso virtuale viene attivato. Questo cambiamento di stato non viene accettato come nuovo evento poiché possiede la stessa priorità. Al termine del tempo di antirimbalzo, l'ingresso virtuale passa ad un altro stato. L'attivazione presenta l'indicatore ora relativo alla fine del tempo di antirimbalzo e non viene avviato alcun nuovo tempo di antirimbalzo. L'esempio 4 si riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: si verifica un evento Movimento rilevato e viene avviato il tempo di antirimbalzo configurato. Durante tale periodo di tempo si verifica l'evento Movimento arrestato con una priorità maggiore. L'evento Movimento arrestato viene accettato come un nuovo evento, ma il tempo di antirimbalzo non viene accettato. Anche l'esempio 5 si riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: lo stato di un ingresso virtuale viene disattivato. La priorità dello stato per l'attivazione è "5", mentre per la disattivazione è "2". In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene attivato (priorità "5") ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo tempo di antirimbalzo, l'ingresso virtuale viene disattivato (priorità "2"). Questo cambiamento di stato viene accettato come nuovo evento poiché possiede una priorità più alta. Il tempo di antirimbalzo della prima attivazione prosegue. Durante questo tempo di antirimbalzo, non vengono accettati ulteriori cambiamenti di stato.

Tempo di indugio

In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.

Tempo di riavvolgimento
Numero di secondi nel passato in cui in un riquadro Immagine viene attivata la riproduzione istantanea.

Trap
Termine dell'ambiente SNMP che indica un messaggio non richiesto da parte di un dispositivo monitorato (agente) al sistema di monitoraggio della rete (manager) riguardante un evento in tale dispositivo.

URI
Uniform Resource Identifier. Stringa per l'identificazione di una risorsa di rete. Ogni URI è costituito da schema, autorità, percorso, query, frammento. Solo schema e frammento sono obbligatori. Esempio: http:<scheme>//example.com<authority>/over/therepath>?name=ferret<query>#nose<fragment>

Video Streaming Gateway
Dispositivo virtuale che consente l'integrazione di telecamere Bosch e ONVIF.

VRM
Acronimo di Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System per la gestione dell'archiviazione di dati video (MPEG-4 SH++ ed H.264) ed audio su dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione ed un elenco di unità iSCSI associate. VRM è realizzato come servizio in esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di dati audio e video di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

WAN
Wide Area Network.

Indice

I

L

M

N